

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)



bollettino dei marinai

Bollettino tecnico ad uso gratuito per i soci



282/2024

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)



BOLLETTINO DEI MARINAI

organo ufficiale dell'A.R.M.I.

Associazione Radioamatori Marinai
Italiani

editor: Alberto Mattei, IT9MRM

e-mail: it9mrm@assoradiomarinai.it

Il presente "Bollettino dei Marinai" non costituisce una testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

La responsabilità di quanto pubblicato è esclusivamente degli Autori.

Collabora con noi, invia i tuoi
articoli, saranno pubblicati nel
prossimo numero.
Grazie e buona lettura!



Sommario



Pag.	TITOLO
3	Editoriale di IT9MRM - Alberto Mattei - Presidente Nazionale
4	News
6	Notiziario dei Marinai
6	Variante 7 allo Statuto Nazionale
25	Con la pelle appesa ad un chiodo - Torpediniera Sirio - Parte Terza
36	Parliamo un po di Ioni ed Ionosfera - Parte terza
43	Rimani, indimenticabile, indissolubile ed eterno ..
45	ITS Amerigo Vespucci World Campaign Award 2023-2025
49	Propagazione mese di Gennaio
51	Ora convivono per sempre in te...
53	Nuova ID Card ARMI
54	QSL Navali
57	Foto storiche
58	La stazione radio di.. IV3HIN - La QSL dei soci: IZ8ITT
60	Commander Plaque
62	Admiral Plaque
63	Diploma di attestazione ARMI
65	Calendario eventi 2025
67	Award Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale
81	Gadgets
88	Le battaglie navali della Regia Marina
90	Messaggi augurali dai Coordinatori
95	Abbonamento Rivista Marittima
96	Organizzazione territoriale - Elenco delle sezioni ARMI
99	QSL Service bureau
98	Foto di Radioamatori di Marina



EDITORIALE

di Alberto Mattei, IT9MRM

Ci siamo! Tra qualche settimana termina anche il 2024 che ci ha visti protagonisti in tante attività radio. Dai nostri super appuntamenti del Navy Coastal e del Navy Ships, alle manifestazioni dedicate a Guglielmo Marconi e al tour di Nave Vespucci; al Naval challenge dove ci vede sempre primeggiare, ai vari appuntamenti del Regia Marina e delle sue battaglie navali. Tanti appuntamenti che in molti radioamatori (italiani e stranieri) ci seguono sempre interessati ai nostri diplomi. Era giusto ricordarlo brevemente, e il ringraziamento va a tutti voi che con serietà, devozione e senso di lealtà nei confronti del nostro sodalizio, spendete il vostro tempo per divertirvi e far divertire tutti quelli che vi collegano. Un sincero "grazie" va anche a tutti gli SWL che fanno anche la loro parte nell'ascoltare i tanti colleghi che sono in aria e che minuziosamente trascrivono con dettaglio maniacale i collegamenti ricevuti. Sono in tanti che continuano a seguirci

e devo dire che aumentano di anno in anno. Detto ciò, cosa ci porterà il prossimo anno? Le novità per il prossimo anno li stiamo dettagliando in questi ultimi giorni, ma posso anticiparvi qualche info: agli inizi di quest'anno una competizione tra le squadre dei nostri distretti in una gara dalla durata di circa un mese dove gareggeranno tutte le stazioni IQ distrettuali, questo sarà valido anche per l'award Amerigo Vespucci. Un'altra chicca è l'ADMIRAL PLAQUE il più prestigioso trofeo per i Radioamatori di Marina. E tante altre novità che man mano vi delizieremo nelle pagine del bollettino. Siamo arrivati decisamente agli auguri per questo imminente Natale. Vi auguro tantissimi auguri di buone feste a voi tutti, alle vostre care famiglie e che possiate trascorrerlo sereni e soprattutto pieni del calore familiare. E l'augurio di un buon anno e che il 2025 vi porti tantissima gioia e tanta fortuna e per chi è appassionato come me, di radio tanti nuovi DX e tanti



collegamenti con i NAVAL. Bene vi lascio alla lettura del nostro bollettino dandovi appuntamento con il prossimo numero per la prima decade di Gennaio. Buona lettura e buon divertimento con le nostre attività radio.

73's de
IT9MRM





Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "maritime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il "barrato nautico". Di seguito una carrellata di news, sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande.

La metà del mese di **Novembre** e la prima settimana del mese di **Dicembre**, ha offerto una discreta attività di stazioni in "**Maritime Mobile**"; di seguito vengono riportate alcune segnalazioni di OM a bordo di navi da guerra, navi da crociera, mercantili, bulk carrier, gassoniere, porta containers, barche a vela ecc. Le segnalazioni sono monitorate sui principali cluster.



KK7WHF/mm: ETCS Mike Leska (AE6FK) è un sottufficiale tecnico elettronico a bordo della USCG HEALY (WAGB 20), trasmette da bordo con il suo IC-7300 e la sua antenna è una verticale fiberglass whip. Opera principalmente nei modi digitali (FT8). La nave ha base nel porto di Seattle (stato del Washington) - costa occidentale del Nord-Ovest degli Stati Uniti. La nave si trovava giorno 29 novembre nel Golfo dell'Alaska ad ovest dell'Arcipelago Alexander in navigazione verso nord per il porto di Juneau (Alaska), dove dovrebbe arrivare giorno 5 dicembre. Il Coast Guard Cutter Healy (WAGB 20) è il rompighiaccio polare più grande e tecnologicamente più avanzato degli Stati Uniti. Mike è stato collegato alle ore 06:34z a 10136 MHz in FT8.

Healy è progettato per condurre un'ampia gamma di attività di ricerca, offrendo oltre 4.200 piedi quadrati di spazio di laboratorio scientifico, numerosi sistemi di sensori elettronici, verricelli oceanografici e alloggi per un massimo di 50 scienziati. Healy è progettato per rompere 4,5 piedi (1,2 metri) di ghiaccio ininterrottamente a tre nodi e può funzionare a temperature fino a -50 gradi F (-45 gradi C). La comunità scientifica ha fornito un prezioso contributo sui layout di laboratorio e sulle capacità scientifiche durante la progettazione e la costruzione della nave. In un momento in cui l'interesse scientifico per il bacino dell'Oceano Artico si sta intensificando, Healy migliora sostanzialmente la capacità di ricerca artica degli Stati Uniti. Come cutter della Guardia costiera, Healy è anche una piattaforma capace di supportare altre missioni nelle regioni polari, tra cui logistica, ricerca e soccorso, scorta alle navi, protezione ambientale e applicazione di leggi e trattati.

Per la QSL potete inviarla solo via diretta al suo indirizzo su QRZ.com

EA5IID/MM : Guillermo Jimenez Perez è stato segnalato sul cluster giorno 23 novembre sui 10m in fonia, si trovava a bordo della sua barca a vela **S/V JOGUI DOS** a largo di Cartagena (Spain). Per la QSL va inviata via bureau oppure via eQSL.cc.



NP2OZ/MM: Robert L "Bob" Mushrock durante le sue escursioni in mare opera a bordo della sua barca a vela al largo delle isole Vergini (US Virgin Island). E' stato segnalato sul cluster in 12 e 10 metri in SSB. Per la QSL potete inviarla via diretta al suo indirizzo: Robert L "Bob" Mushrock - PO BOX 305231 - St Thomas, VI 00803 USA



VK6JJJ/MM: Craig Hayhow opera a bordo della piattaforma petrolifera "Ichthys Explorer" nel mar di Timor. Situata a 19 km a nord-ovest dell'isola di Browse nel Mar di Timor, 461 km a nord di Broome, Australia occidentale. Craig durante il periodo a bordo della piattaforma lo si ascolta facilmente in FT8 ed utilizza quasi sempre le bande alta (10m, 12m). Per la QSL potete inviarla via eQSL oppure via diretta al suo indirizzo che trovate su QRZ.com



SP2RG/mm: Renato Golniewicz è un tecnico elettronico imbarcato a bordo di una nave portacontainers. Attualmente la nave si trova in Mediterraneo a sud-est di Creta in rotta verso il Canale di Sicilia. Renato è molto attivo in radio ed opera solo in FT8. Lo potete ascoltare normalmente in 30m, 20m, 17m utilizza a bordo un piccolo XIEGU G90 ed una piccola antenna telescopica. Conferma i contatti su QRZ.com ed invia eQSL. Chi desidera la sua QSL va richiesta inviando un contributo di 2 dollari oppure 1 IRC al suo indirizzo : Renato Golniewicz - Konwaliowa 14/12 - Gdynia, 81 651



MW0EUG/MM: Eugene Barnes opera a bordo della sua piccola imbarcazione da pesca M/s Crystal Sea al largo del Galles. Eugene è molto attivo in radio e lo si ascolta in 20 metri in fonia. Per la QSL potete inviarla al suo indirizzo su QRZ.com. Scambia anche via eQSL.



Questo è l'elenco delle stazioni in **marittimo mobile** che sono state segnalate in questo periodo (dal 11 Novembre 2024 al 08 Dicembre 2024), ecco di seguito i nominativi: DL1HWS - RA0LQ - **VK6JJJ** - KA4RXP - AA7JV - **EA5IID** - VA3ZMS - LA3GL - **KK7WHF** - SP4RKZ - SP2WDH - **SP2RG** - MW0EUG - **NP2OZ** - 4X5VS -

NOTIZIARIO DEI MARINAI

VARIANTE 7 ALLO STATUTO NAZIONALE

di Alberto Mattei, IT9MRM



VARIANTE NR. 7 ALLO STATUTO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Su proposta della Segreteria Nazionale e valutato il parere del C.D. dell'ARMI si approva la variante 7 allo statuto nazionale.

I punti cardine della variante sono:

- la nuova figura del Vice Presidente Nazionale;
- la suddivisione del DIPARTIMENTO ISOLE in DIPARTIMENTO SARDEGNA e DIPARTIMENTO SICILIA;
- la nuova figura del Coordinatore Dipartimentale Sardegna e del Coordinatore Dipartimentale Sicilia;
- la durata dei mandati dei Coordinatori;
- la durata del mandato del Presidente Nazionale;
- Consiglio Direttivo Distrettuale

La presente variante entra in vigore dal **11 gennaio 2025**.

Dalla pubblicazione sul bollettino e sino al 10 gennaio 2025 tutti i soci che ritengono la variante o alcuni punti della variante, non congrui a quello che reputano loro, possono avanzare opportuna richiesta di sospensione avanzando eventuale proposta di variante alla stessa.

Segue il verbale.

Segue lo Statuto Nazionale con la variante apportata.



DELIBERA
del C.D. del 10.11.20244

Oggetto: Variante allo statuto ARMI.

VISTO: la proposta di modifica allo statuto da parte del Segretario nazionale inviata in data 05.11.2024;

GIUSTA: quanto riportato dallo Statuto ARMI (aggiornato al 16.01.2023) all'articolo 21 "Modifiche dello Statuto" - Lo Statuto è modificato dall'Assemblea dei Soci a maggioranza qualificata dei tre quarti dei soci. Lo Statuto non può essere sottoposto a modifica nel periodo tra il 1 luglio e il 31 agosto, e nel periodo dal 10 dicembre al 10 gennaio di ogni anno..

SENTITO: il parere del C.D.

ESAMINATE: le risposte dei Coordinatori Dipartimentali.

GIUDICATO: il numero legale dei rappresentanti del C.D. (cinque su cinque)

SIDISPONE quanto riportato sulla proposta di variante:

- Art. 10 - MODALITÀ DI VOTO (proposta di modifica)
- Art. 11 - GLI ORGANI (proposta di modifica)
- Art. 12 - ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI (proposta di modifica)
- Art. 13 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE (proposta di modifica)
- Art. 14 - IL PRESIDENTE NAZIONALE (proposta di modifica)
- Art. 14 BIS - VICE PRESIDENTE NAZIONALE E SEGRETARIO (nuovo articolo)
- Art. 15 - I COORDINATORI DIPARTIMENTALI (proposta di modifica)
- Art. 16 - I PRESIDENTI DISTRETTUALI (proposta di modifica)
- Art. 17 - I VICE PRESIDENTI DISTRETTUALI (proposta di modifica)
- Art. 17 BIS - IL CONSIGLIO DIRETTIVO DISTRETTUALE (nuovo articolo)
- Art. 19 - SEGRETARIO (eliminare)

Le modifiche allo statuto entreranno in vigore dal 11.01.2025

IL PRESIDENTE NAZIONALE
IT9MRM, Alberto Mattei



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

STATUTO SOCIALE

7^a Edizione 01.01.2025

PRINCIPI

Art.1 - COSTITUZIONE

Premesso che l'associazione è la libera unione di coloro che hanno un fine comune e che tale fine può essere rappresentato dalla passione per il Mare e per la Radio, nonché la divulgazione e lo sviluppo della scienza radiantistica, con particolare riferimento alle comunicazioni in campo marittimo.

Premesso che l'attività di Radioamatore è legalmente riconosciuta e disciplinata dalla legge italiana come "Servizio di Amatore", così come definito dal Regolamento Internazionale delle Comunicazioni e recepito in Italia dal D.P.R. n.1214/1966, nonché dal recente Codice delle Comunicazioni Elettroniche di cui al D.P.R. n.259/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' costituita, ad Augusta (SR) il 01.01.2001, un'organizzazione non lucrativa d'utilità sociale, a carattere volontario, apartitica, senza scopi religiosi e/o commerciali, con la denominazione "Associazione Radioamatori Marinai Italiani", più brevemente denominata "A.R.M.I.", al fine di promuovere ogni possibile attività culturale e scientifica nel settore delle radio-tele-comunicazioni con particolare riferimento alle comunicazioni marittime ed alla cultura marinairesca.

L'Associazione è retta dal presente statuto in ottemperanza e nei limiti di quanto stabilito dalle norme generali del nostro ordinamento giuridico con particolare riferimento alla Legge n. 266/1991 ed al Decreto Legislativo n. 460/1997.

L'Associazione ha rilevanza nazionale ed internazionale; ideologicamente si avvicina all'A.N.M.I. – Associazione Nazionale Marinai d'Italia – di cui appoggia idee e scopi mantenendo viva la conoscenza e l'uso del radiantismo in campo marittimo; è dotata di autonomia amministrativa, finanziaria e contabile.

Può partecipare, quale socio, ad altre Associazioni, Enti ed Istituzioni nazionali ed internazionali aventi finalità analoghe.

Art. 2 - SEDE

L'associazione A.R.M.I. ha sede in Augusta (SR) alla via E. Millo n. 20.

Essendo l'A.R.M.I. un'associazione costituita non a scopo di lucro, essendo i suoi responsabili persone che operano nell'ambito del più totale volontariato, si stabilisce che la sede possa essere scelta e mutata agevolmente, attraverso una semplice dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata dal Comune di residenza del Presidente Nazionale in carica ovvero attraverso autocertificazione rilasciata su carta semplice da parte del Presidente Nazionale in carica..

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie, uffici, dipendenze sia in Italia che all'estero.

Art. 3 - DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata e l'anno sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 4 - FINALITÀ

L'Associazione si propone, in armonia con quanto stabilito dall'art.10 del Decreto Legislativo n.460/1997, di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- tenere vivo fra i soci il culto della Patria, il senso dell'onore e lo spirito delle tradizioni marinare, tutelando il prestigio dei Marinai, altresì, sostenendo e sviluppando assistenza morale, culturale e materiale degli associati, alimentando il sentimento di reciproca solidarietà;
- riunire radioamatori interessati ai diversi tipi di ricetrasmissioni radiantistiche affinché con un frequente scambio di reciproci studi ed esperienze avvenga un costante aggiornamento e perfezionamento nella materia, nonché la promozione di ogni possibile attività scientifica e culturale legata al mondo delle radio-tele-comunicazioni, offrendo altresì ai competenti organi

dello Stato, ove essi ne ravvisino l'opportunità, l'opera dell'Associazione e dei propri Soci, in mezzi, *know-how* ed attrezzature, nei limiti della loro disponibilità, per ogni eventuale necessità e, in particolare, per quelle riguardanti la Protezione Civile a supporto delle normali ed usuali radio-tele-comunicazioni ad uso pubblico, così come stabilito dal D.M. 27/05/1974;

- procedere, nella stretta osservanza delle relative norme legislative e regolamentari, alla installazione ed alla gestione di stazioni radioamatoriali e/o di ponti radio ripetitori, nonché di sistemi di comunicazione avanzata e/o alternativa;
- incrementare la categoria dei radioamatori, diffondendo l'interesse alle radio-tele-comunicazioni organizzando, qualora se ne ravvisi l'opportunità, corsi di preparazione e convegni nazionali ed internazionali;
- stabilire e mantenere opportune relazioni di collaborazione con analoghe Associazioni ed Istituzioni, nazionali ed estere;
- tutelare gli interessi dei Radioamatori per tutto quanto concerne lo svolgimento della loro attività radioamatoriale, assisterli e rappresentarli, ove occorra, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e costituire, altresì, il tramite per manifestare, sostenere, perorare e difendere, presso gli organi governativi, i loro interessi e le loro esigenze.

Per il conseguimento delle suddette finalità, l'Associazione potrà intraprendere tutte le iniziative ritenute utili e compatibili con il presente Statuto e con la sua natura.

I SOCI

Art. 5 – I SOCI

Possono essere iscritti all'Associazione in qualità di soci: le persone fisiche che abbiano raggiunto la maggiore età, sia di nazionalità europea che extraeuropea, che abbiano prestato o prestino servizio in una Marina Militare o Mercantile o in altri corpi o Forze Armate che abbiano componente marittima (Polizia Marittima, Guardia di Finanza, Carabinieri Marina, ecc.), in possesso della relativa patente da operatore di stazione radioamatoriale, nonché della licenza per l'impianto e l'esercizio di stazione radioamatoriale, ovvero relativa autorizzazione di ascolto, al cui carico, circa lo svolgimento dell'attività radioamatoriale, non risulti alcun demerito e che aderiscano al perseguimento delle finalità sociali; ed inoltre quelle persone giuridiche che condividono i scopi sociali e le modalità di attuazione.

Possono, anche, associarsi le persone di ineccepibile condotta che, pur non essendo in possesso delle prerogative di cui sopra, nutrono e condividono la passione per il Mare e la Radio.

Il numero dei soci è illimitato e l'appartenenza all'A.R.M.I. ha una durata di 5 anni rinnovabile gratuitamente.

I Soci sono distinti nelle seguenti categorie:

- **SOCI BENEMERITI:** possono divenire tali coloro i quali per la propria personalità e prestigio abbiano contribuito alla valorizzazione dell'Associazione, della Marina Italiana in campo radiotelegrafico oppure abbiano posto in essere o contribuito ad attività in favore dell'A.R.M.I.. Essi sono nominati dal Consiglio Direttivo, a maggioranza dei suoi componenti, previa proposta relazionata da almeno due soci.

I Soci Benemeriti non hanno diritto di voto e non sono eleggibili a cariche sociali.

La carica di Socio Benemerito è perpetua, sempre nel rispetto delle norme statutarie.

- **SOCI NAVALI:** sono coloro i quali, di nazionalità italiana, iscritti nelle liste della Gente di Mare oppure che abbiano prestato servizio in Marina Militare Italiana o Mercantile, oppure in altri corpi o Forze Armate aventi componente marittima, facciano pervenire all'Associazione, in forma scritta, esplicita richiesta di adesione, corredata di titoli e curriculum vitae.

La qualità di Socio Navale dà diritto di voto e di eleggibilità alle cariche sociali.

- **SOCI ASSOCIATI:** sono tali le persone fisiche, di qualunque nazionalità, nonché Enti e/o Associazioni con analoghe finalità le quali facciano pervenire richiesta di adesione scritta, pur non in possesso dei requisiti di appartenenza richiesti per l'ammissione alle categorie di cui innanzi. I soci associati non hanno diritto di voto, non sono eleggibili a carica sociale ad eccezione di quelle di Presidente distrettuale Provinciale e vice Presidente distrettuale Provinciale secondo quanto stabilito dai successivi articoli 16 e 17.

La richiesta di associazione potrà essere inoltrata a mezzo posta ordinaria o posta elettronica. L'accettazione della richiesta di associazione verrà formalizzata secondo le norme stabilite dall'art.9 del presente statuto.

Ai soci iscritti, verrà assegnato un numero di iscrizione sequenziale, farà eccezione il socio ASSOCIATO che riporterà la lettera "A" come identificativo anteposta al numero sequenziale (es. ARMI A/###).

Tutti i soci iscritti (NAVAL e ASSOCIATI) sono autorizzati ad utilizzare il numero di iscrizione abbreviato (MI###) per le attività radiantistiche (contest, gare, manifestazioni, ecc.).

Art. 6 – DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno il diritto di:

- propagandare la cultura marinara italiana con particolare riferimento al mondo delle radio-telecomunicazioni;
- usare liberamente le effigi dell'A.R.M.I. ed il proprio numero di adesione nella corrispondenza ufficiale, sulle QSL personali, sulle proprie pagine Web;
- proporre all'Associazione iniziative compatibili con gli scopi sociali, nel pieno rispetto delle modalità stabilite;
- coadiuvare il Presidente Nazionale e gli Organi Sociali nelle attività dell'Associazione, come ad esempio "il Bollettino dei Marinai" – organo ufficiale d'informazione dell'A.R.M.I.;
- esercitare il diritto di voto nei casi previsti dal presente statuto e/o dal Regolamento; delegare altro socio per intervenire nelle assemblee, con un massimo di tre deleghe per ogni socio.

Art. 7 - DOVERI DEI SOCI

I soci sono tenuti a:

- rispettare tutte le norme previste dal presente statuto e dai regolamenti, delibere e disposizioni emanate dall'Associazione;
- fornire a tutti gli OM interessati informazioni di ogni genere nei settori radiantistico e marinaresco, in relazione all'attività svolta sulle gamme radioamatoriali, l'attività DX sia nazionale che internazionale, le varie forme di propagazione, la presenza di stazioni Marittime più interessanti da collegare, nonché informazioni sull'A.R.M.I. e sulle sue attività;
- propagandare e vigilare sul corretto uso della frequenza, segnalando ai competenti uffici, eventuali violazioni del Band Plan in uso.
- fornire, ove possibile, assistenza ad eventuali emergenze in ambito marittimo/navale.

Art. 8 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio si perde:

- per dimissione;
- per radiazione, a causa del mancato rispetto delle norme statutarie, o per comportamento moralmente o materialmente lesivo nei confronti dell'Associazione, della Marina Italiana, dello Stato Italiano, o per mancato rispetto delle norme relative all'utilizzo delle strutture dell'Associazione. La decisione di radiazione spetta al Consiglio Direttivo ed ha effetto immediato. In tal caso, la decisione viene comunicata dal Presidente Nazionale all'interessato a mezzo email e successivamente pubblicata sull'organo ufficiale di informazione dell'Associazione – "il Bollettino dei Marinai" - e senza alcun'altra formalità burocratica.

E' possibile, nel caso di dimissione del socio, una successiva re-iscrizione all'A.R.M.I.

In caso di radiazione, il candidato socio, può avvalersi di una nuova iscrizione solo se dimostra inconfutabili motivazioni allegando alla richiesta documentazione adeguata.

La richiesta sarà presentata tramite i Presidenti Distrettuali Provinciali che avanzeranno, proposta di iscrizione al Coordinatore di Area che a sua volta vista la documentazione, porterà in seno al C.D. che giudicherà la richiesta ed esprimerà l'insindacabile parere.

Le comunicazioni saranno date in base al successivo art. 9

Art. 9 – COMUNICAZIONI AI SOCI

Tutte le comunicazioni tra gli Organi Sociali ed i Soci avverranno a mezzo e-mail.

Qualora un Socio ne facesse espressa richiesta sarà possibile l'invio di eventuali comunicazioni a mezzo servizio postale tradizionale ma, essendo l'A.R.M.I. un'Associazione costituita non a scopo di lucro, essendo i suoi Responsabili persone che operano nell'ambito del più totale volontariato, non avendo l'Associazione fondi di gestione, il Socio dovrà allegare alla stessa richiesta busta pre-affrancata e pre-indirizzata per la relativa risposta.

In materia di comunicazioni ai Soci si intende espressamente accettato il principio del "silenzio assenso".

Art. 10 – MODALITÀ DI VOTO

Oltre le normali procedure di voto, per dare la possibilità a tutti i soci di esprimere la propria preferenza, i soci riconoscono la validità del voto elettronico.

Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei votanti.

In tutte le delibere il voto è del tipo "palese".

ORGANI E CARICHE SOCIALI

Art.11 - GLI ORGANI

Gli organi dell'Associazione (vedasi All.1) sono: l'Assemblea Generale dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente Nazionale, il Vice Presidente Nazionale con funzioni anche di Segretario Nazionale, i Coordinatori Dipartimentali, i Presidenti Distrettuali.

Art.12 – ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

L'Assemblea Generale dei Soci è costituita da tutti i soci ed è presieduta dal Presidente Nazionale.

L'Assemblea è chiamata a deliberare, anche frazionata per dipartimenti (vedasi All.1) ed oltre che in maniera tradizionale, data la natura nazionale ed internazionale dell'associazione, secondo le modalità stabilite nel presente Statuto - articoli 9 e 10 - su argomenti che il Consiglio Direttivo e/o il Presidente Nazionale reputeranno di particolare interesse sociale.

Art. 13 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, che dura in carica cinque anni, composto dal Presidente Nazionale, che ne ricopre il ruolo di Presidente, dal Vice-Presidente avente funzioni anche di Segretario Nazionale e dai cinque Coordinatori Dipartimentali.

Compito del Consiglio Direttivo è di realizzare lo scopo sociale e di curare gli interessi dell'Associazione, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, che non siano specificamente riservati ad altri Organi o Cariche Sociali.

Il Consiglio Direttivo esamina in modo approfondito determinate questioni che richiedono attenzione o che potrebbero essere importanti per il futuro dell'associazione e dopo questa analisi, decide (delibera) se e come presentare questi argomenti all'Assemblea dei Soci, che potrebbe essere chiamata a discutere o votare su di essi.

I membri del Consiglio Direttivo sono convocati e/o consultati dal Presidente Nazionale così come specificato dagli articoli 9 e 10 del presente statuto.

Le discussioni portate all'evidenza del Consiglio Direttivo avverranno, se non in modo tradizionale a mezzo di riunione, a mezzo di interscambio di messaggi di posta elettronica, necessariamente indirizzati a tutti i membri del Consiglio allo scopo di instaurare una tavola rotonda, oppure tramite la chat del C.D.

A tal fine, si accetta il principio del "silenzio assenso".

In caso di votazione, che avverrà nel rispetto del presente statuto ed a scrutinio palese, ogni consigliere dispone di un voto ed in caso di parità prevale il voto del Presidente Nazionale.

Il Consiglio Direttivo può delegare alcune sue competenze amministrative ad uno o più dei suoi membri e nominarli procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Ad ogni inizio di mandato il Consiglio Direttivo Nazionale provvede a far effettuare il censimento dei soci dell'A.R.M.I. su indicazioni della Segreteria Nazionale e secondo le modalità del disposto Art. 20 del presente Statuto Associativo.

Art. 14 - IL PRESIDENTE NAZIONALE

Il Presidente Nazionale ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, cura il collegamento con le autorità marittime e con la Marina Militare. Presiede sia l'Assemblea che il Consiglio Direttivo, all'interno dei quali il suo voto vale doppio in caso di parità inoltre, ha pieni poteri decisionali nel pieno rispetto delle norme statutarie e dei criteri comportamentali.

Cura l'aggiornamento del sito Web dell'Associazione e diffonde mediante questo le informazioni inerenti il campo marittimo/radiantistico. Coordina, altresì, la redazione de "il Bollettino dei Marinai" – organo ufficiale di informazione dell'A.R.M.I.; nonché la redazione di ogni altro mezzo d'informazione possa il sodalizio scegliere per divulgare informazioni e/o notizie ai soci ed al pubblico in generale (*es. Reflector ARMI su Google, spazio sul social network Facebook, Twitter, Whatsapp, ecc.*).

Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Presidente Nazionale si avvale della collaborazione del Vice-Presidente Nazionale con funzioni anche di Segretario Nazionale oltre a quella dei cinque Coordinatori Dipartimentali.

La figura del Vice-Presidente nazionale (come meglio specificato nell'art. 14 bis del presente statuto) viene nominata direttamente dal Presidente Nazionale ed assolve anche alla figura di Segretario Nazionale.

Egli è scelto fra i soci dell'Associazione che si siano distinti per la loro abilità nel coordinare e gestire efficacemente progetti o iniziative dell'Associazione, dimostrando una profonda conoscenza delle dinamiche associative.

Nel caso in cui il Presidente Nazionale sia impossibilitato a svolgere le proprie funzioni per un periodo non inferiore ai sei mesi, potrà designare, in sua vece ed a suo insindacabile giudizio, il Vice-Presidente Nazionale che lo sostituirà per l'ordinaria gestione; nella situazione invece che sia impossibilitato a svolgere le proprie funzioni per un lungo periodo continuativo, potrà a sua discrezione rimettere il proprio mandato. In tal caso, il Consiglio Direttivo Nazionale verrà chiamato ad esprimersi nella decisione di un nuovo Presidente Nazionale che durerà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo Nazionale stesso.

Il Presidente Nazionale è eletto dal Consiglio dei Coordinatori Dipartimentali secondo le modalità specificate dagli articoli 9 e 10 del presente statuto.

Possono candidarsi tutti i Soci Navali che ne avvanzeranno, presso la Segreteria Nazionale, formale candidatura.

Può candidarsi anche un membro del Consiglio dei Coordinatori Dipartimentali ma dovrà dimettersi dalla propria carica.

Qualora ci fosse un solo candidato, la carica verrà assegnata, senza svolgere elezioni, all'unico candidato in lista.

Art. 14 bis – VICE PRESIDENTE NAZIONALE E SEGRETARIO

E' istituita la figura del Vice-Presidente Nazionale avente funzioni anche di Segretario Nazionale nominato direttamente dal Presidente Nazionale. Egli è parte integrante del Consiglio Direttivo ed ha diritto di voto (un voto) e rimane in carica per cinque anni rinnovabili. Collabora a stretto contatto con il Presidente Nazionale che lo coadiuva nelle attività nazionali. Cura per conto del Presidente Nazionale i rapporti tra i vari Dipartimenti e la sede Nazionale e tra l'ARMI e le associazioni/enti esterni oltre a sviluppare e realizzare il programma di estensione territoriale dell'Associazione.

Egli può avere anche incarichi istituzionali (Presidente distrettuale) e può essere revocato delle sue funzioni in qualunque momento, dal Presidente Nazionale.

Art. 15 – I COORDINATORI DIPARTIMENTALI

Geograficamente parlando, il territorio nazionale italiano viene diviso in cinque Dipartimenti denominati Dipartimento Italia Nord, Dipartimento Italia Centro, Dipartimento Italia Sud, Dipartimento Sardegna e Dipartimento Sicilia.

I limiti dei dipartimenti sono così stabiliti (per una migliore comprensione vedasi All.2): per il Dipartimento Italia Nord dai confini nazionali nord ai confini regionali sud della Liguria e dell'Emilia Romagna, per il Dipartimento Italia Centro dai confini regionali nord della Toscana e delle Marche ai confini regionali sud del Lazio e dell'Abruzzo, per il Dipartimento Italia Sud dai confini regionali nord della Campania e del Molise fino ai confini regionali sud della Calabria e della Puglia, per il Dipartimento della Sardegna dai confini della stessa oltre che tutti gli arcipelaghi che contorna l'isola e per il Dipartimento della Sicilia dai confini della stessa oltre che tutti gli arcipelaghi che contorna l'isola.

Ciascun Dipartimento verrà coordinato da un Coordinatore Dipartimentale, eletto, secondo le modalità specificate dagli articoli 9 e 10 del presente statuto, dall'Assemblea dei Soci, nell'ambito del singolo Dipartimento, tra i Soci Navali che ne avvanzeranno, presso la Segreteria Nazionale, formale candidatura.

Qualora ci fosse un solo candidato, la carica verrà assegnata, senza svolgere elezioni, all'unico candidato in lista, in assenza di candidature, il Presidente Nazionale, sulla base delle sue conoscenze personali di "candidati di fiducia", proporrà all'Assemblea almeno 2 nominativi per Dipartimento, scelti per meriti tra i Soci Navali.

La carica di Coordinatore di Dipartimento ha durata di cinque anni e può essere rieletta.

Qualora uno dei Delegati sia impossibilitato a svolgere le sue funzioni per un lungo periodo continuativo, potrà a sua discrezione rimettere il proprio mandato ed in tal caso, l'Assemblea dei Soci, nell'ambito del singolo Dipartimento interessato, verrà chiamata ad esprimersi nella decisione di un nuovo Delegato che durerà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo stesso.

I Coordinatori Dipartimentali, così eletti, faranno parte del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione.

Essi curano gli aspetti coordinativi e di informazione, coadiuvando il Presidente Nazionale per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. Il Coordinatore Dipartimentale si avvale della collaborazione dei Presidenti Distrettuali.

Il Coordinatore Dipartimentale, all'inizio del proprio mandato, attraverso i Presidenti Distrettuali, provvede ad effettuare il censimento dei soci dell'ARMI secondo le modalità del disposto Art. 19 del presente Statuto Associativo.

Art. 16 – I PRESIDENTI DISTRETTUALI

Nell'ambito dei singoli Dipartimenti, stabiliti dal precedente articolo 15 dello statuto, al fine di meglio gestire ed organizzare eventi ed attività confacenti le finalità sociali, potranno costituirsi gruppi di Soci afferenti alla propria zona geografica "provinciale". Questi gruppi prenderanno il nome di "Distretti Provinciali" e nel proprio ambito verrà designato, un Presidente Distrettuale, dagli stessi soci fondatori mediante la prima Assemblea di formazione del Distretto. Il Distretto così fondato rappresenterà i soci

A.R.M.I. dell'intera Provincia di appartenenza e non potranno esistere più di una sede nella stessa provincia.

La carica di Presidente Distrettuale Provinciale ha durata massima di cinque anni e comunque segue il mandato del Coordinatore Dipartimentale. A scadenza può essere ri-designata.

I Presidenti Distrettuali curano a livello locale gli aspetti coordinativi e di informazione, coadiuvando il Presidente Nazionale, il vice-Presidente Nazionale, i Coordinatori Dipartimentali e gli Organi Sociali tutti nello svolgimento dei propri compiti istituzionali. Per la carica di Presidente Distrettuale possono essere eletti oltre ai "NAVAL" anche membri "associati".

Le cariche di Presidente Distrettuale Provinciale possono essere revocate soltanto dal Direttivo Nazionale dell'A.R.M.I. se sopraggiungono comportamenti scorretti ed o in contrasto con l'etica e finalità dell'Associazione.

Qualora insorgessero le dimissioni da parte del Presidente Distrettuale Provinciale, esse diventeranno esecutive solo dopo la nomina del sostituto che avverrà in assemblea di Consiglio di Direttivo Provinciale, fino a quel momento, la carica resterà operativa al dimissionario. Verosimilmente, qualora insorgessero le dimissioni contemporanee da parte del Presidente Distrettuale Provinciale e del Vice Presidente Distrettuale Provinciale, in assenza di candidature da parte dei soci appartenenti al Distretto, il Coordinatore Dipartimentale avrà facoltà di assegnare le cariche d'Ufficio.

Il Presidente Distrettuale, all'inizio del proprio mandato, su indicazione del Coordinatore Dipartimentale provvede ad effettuare il censimento dei soci dell'ARMI appartenenti al proprio distretto, secondo le modalità del disposto Art. 19 del presente Statuto Associativo.

Art. 17 – I VICE PRESIDENTI DISTRETTUALI

Nell'ambito dei singoli Distretti, stabiliti dal precedente articolo 16 dello statuto, al fine di meglio gestire ed organizzare il proprio ambito di appartenenza territoriale, i soci fondatori alla prima riunione di Direttivo Provinciale provvederanno alla nomina del Presidente Distrettuale Provinciale, secondo quanto stabilito dall'art. 10, il quale a sua volta procederà alla scelta del Vice-Presidente Distrettuale Provinciale avente funzioni anche di Segretario, fra i membri del Consiglio Direttivo Provinciale. La carica di Vice Presidente Distrettuale Provinciale segue di pari passo quella del Presidente Distrettuale.

I Vice Presidenti Distrettuali curano a livello locale gli aspetti gestionali del personale e delle attività provinciali, coadiuvando il Coordinatore Distrettuale, e gli Organi Sociali tutti nello svolgimento dei propri compiti istituzionali. Per la carica di Vice Presidente Distrettuale possono essere eletti oltre ai "NAVAL" anche membri "associati".

Egli ha anche il compito di sostituire il Presidente Distrettuale (nel caso in cui sia impossibilitato a svolgere le proprie funzioni) fino ad un massimo di sei mesi continuativi, dopodiché dovrà inevitabilmente procedere alla nomina di un nuovo Presidente Distrettuale convocando l'Assemblea di Direttivo distrettuale.

Le cariche di Vice Presidente Distrettuale Provinciale possono essere revocate soltanto dal Coordinatore Dipartimentale dandone conoscenza al C.D. Nazionale, se sopraggiungono comportamenti scorretti ed o in contrasto con l'etica e finalità dell'Associazione.

Qualora insorgessero le dimissioni da parte del Vice Presidente Distrettuale Provinciale, esse diventeranno esecutive solo dopo la nomina del sostituto che verrà scelto direttamente dal Presidente Distrettuale Provinciale fra i membri del Consiglio Direttivo Provinciale e pertanto, fino a quel momento, la carica resterà operativa al dimissionario. Verosimilmente, qualora insorgessero le dimissioni contemporanee da parte del Presidente Distrettuale Provinciale e del Vice Presidente Distrettuale Provinciale, in assenza di candidature da parte dei soci appartenenti al Distretto, il Coordinatore Dipartimentale avrà facoltà di assegnare le cariche d'Ufficio.

Art. 17 bis – IL CONSIGLIO DIRETTIVO DISTRETTUALE

Il Distretto Provinciale è amministrato da un Consiglio Direttivo, che dura in carica cinque anni, composto dal Presidente Distrettuale Provinciale, che ne ricopre il ruolo di Presidente, dal Vice-Presidente Distrettuale avente funzioni anche di Segretario e da almeno un Consigliere.

Compito del Consiglio Direttivo Provinciale è quello di gestire tutte le attività del Distretto nel pieno rispetto dello statuto dell'Associazione nonché quello di collaborare a stretto contatto col Coordinatore Dipartimentale.

Il Consiglio Direttivo Provinciale esamina in modo approfondito determinate questioni che richiedono attenzione o che potrebbero essere importanti per il futuro del Distretto e dopo questa analisi, decide (delibera) se e come presentare questi argomenti all'Assemblea dei Soci del Distretto, che potrebbe essere chiamata a discutere o votare su di essi.

I membri del Consiglio Direttivo Provinciale sono convocati e/o consultati dal Presidente Distrettuale Provinciale così come specificato dagli articoli 9 e 10 del presente statuto.

Le discussioni portate all'evidenza del Consiglio Direttivo Provinciale avverranno, se non in modo tradizionale a mezzo di riunione, a mezzo di interscambio di messaggi di posta elettronica, necessariamente indirizzati a tutti i membri del Consiglio allo scopo di instaurare una tavola rotonda, oppure tramite la chat del C.D.P..

A tal fine, si accetta il principio del "silenzio assenso".

In caso di votazione, che avverrà nel rispetto del presente statuto ed a scrutinio palese, ogni membro dispone di un voto ed in caso di parità il voto del Presidente Distrettuale Provinciale verrà considerato doppio.

Art.18 – IL PRESIDENTE ONORARIO

È istituita la figura del Presidente Onorario, titolo *ad honorem* rilasciato dal Presidente Nazionale, su proposta documentata, di almeno due Soci Navali, avanzata al Consiglio Direttivo.

Il titolo può essere rilasciato a persone che si sono particolarmente distinte, in campo nazionale ed internazionale, in fatti di carattere marittimo e/o radiantistico, ed è automaticamente rilasciato agli ex Presidenti Nazionali.

Il Presidente Onorario è di fatto membro dell'A.R.M.I. non ha poteri decisionali né diritto di voto.

Il titolo di Presidente Onorario può essere rilasciato a più persone.

Art. 19 – CENSIMENTO ASSOCIATIVO

Ad ogni inizio di mandato il Consiglio Direttivo Nazionale provvede a far effettuare il censimento dei soci dell'A.R.M.I. su indicazioni della Segreteria Nazionale.

Il censimento, effettuato dai Coordinatori Dipartimentali (per area di competenza) e dai Coordinatori Distrettuali se nominati, dovrà essere eseguito attraverso l'invio di una mail (vedi Allegato 3.A e 3.B) a tutti i soci dove si chiederà espressa volontà di continuare a far parte dell'Associazione per i successivi prossimi cinque anni, a prescindere dalla possibilità di partecipare alle attività associative dove resta sempre a discrezione del socio e non obbligatoria.

In mancanza di risposta da parte del socio (entro 15gg dalla data della comunicazione), l'iscrizione dello stesso verrà congelata fino ad un massimo di un anno, dopodiché l'iscrizione verrà cancellata.

PATRIMONIO

Art. 20 - PATRIMONIO

Il Patrimonio dell'Associazione, basandosi l'A.R.M.I. sul principio del no-profit e della solidarietà sociale, nel rispetto delle norme vigenti, è costituito da eventuali contributi, donazioni, lasciti, purché questi non influenzino in alcun modo la vita dell'Associazione. Tali fondi saranno devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, su proposta del Presidente Nazionale e/o del Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà utilizzare mezzi, macchinari, apparecchiature, strutture e quant'altro dato in uso gratuito da soci, altre associazioni, Enti ed Istituzioni nazionali ed internazionali, anche se questi non costituiranno patrimonio sociale e previa delibera del Consiglio Direttivo.

MODIFICHE DELLO STATUTO

Art. 21 - MODIFICHE DELLO STATUTO

Lo Statuto è modificato dall'Assemblea dei Soci a maggioranza qualificata dei tre quarti dei soci.

Lo Statuto non può essere sottoposto a modifica nel periodo tra il 1 luglio e il 31 agosto, e nel periodo dal 10 dicembre al 10 gennaio di ogni anno.

VARIE

Art. 22 – ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE

Oltre al sito Web, che fornisce informazioni ed aggiornamenti in tempo reale ai Soci ed al pubblico, l'A.R.M.I. si avvarrà di un periodico d'informazione ufficiale, riservato ai soli Soci, che fornirà notizie di varia natura su argomenti marittimi e/o radiantistici.

Questo bollettino, denominato "Il Bollettino dei Marinai", è gratuito ed inviato a tutti i Soci in forma elettronica; i Soci che ne faranno richiesta potranno riceverlo anche in forma cartacea, previo invio di contributo spese.

Tutti i Soci sono chiamati, nell'ambito delle proprie possibilità, a collaborare alla redazione del bollettino, redigendo articoli e fornendo informazioni al Coordinatore Nazionale e/o ai preposti Organi Sociali su argomenti confacenti la natura dell'Associazione ed i propri scopi sociali.

Art. 23 - CLAUSOLA ARBITRALE

Tutte le controversie tra i soci, nonché tra i soci e l'Associazione e suoi organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Consiglio Direttivo, il quale giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura. Il lodo sarà inappellabile.

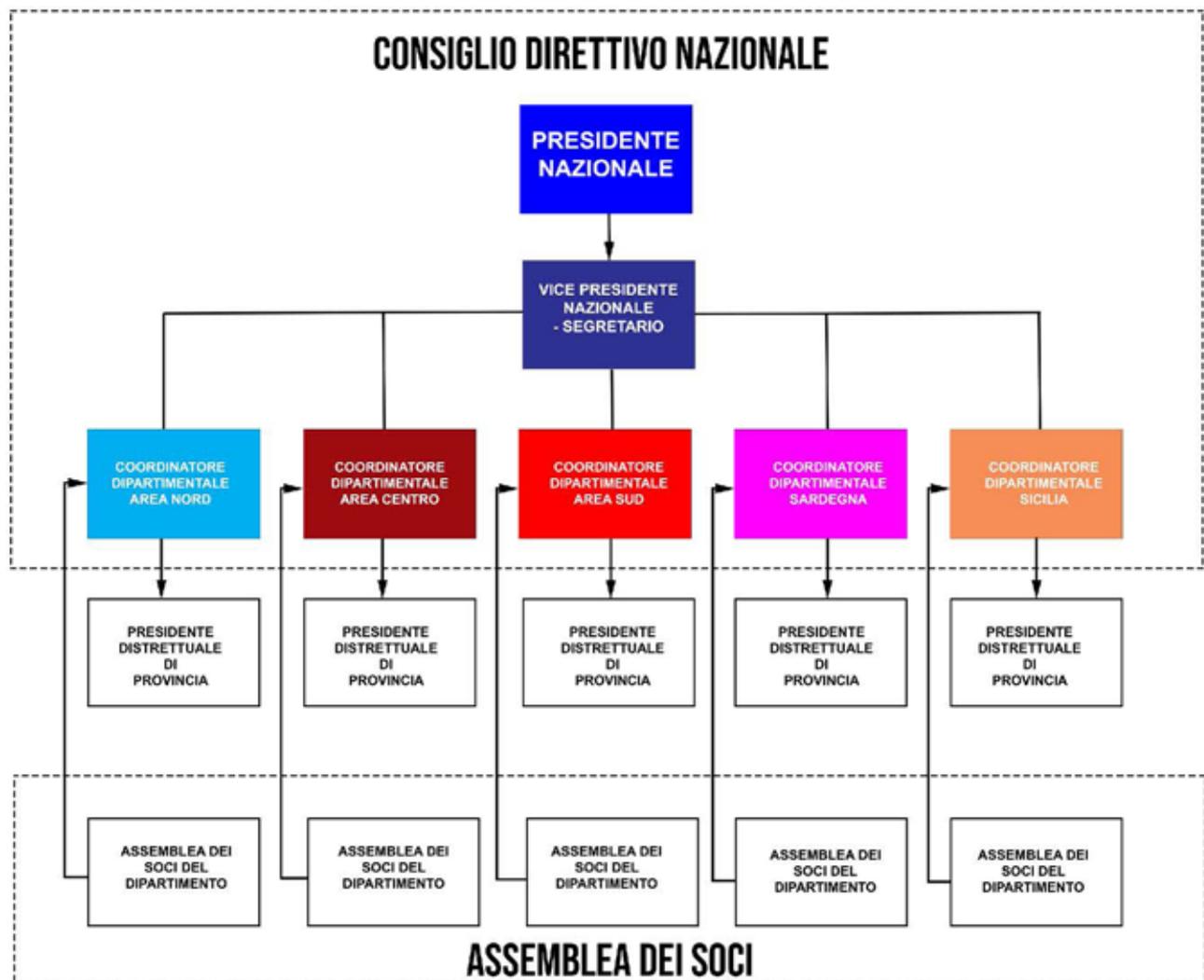
Art. 24 – RINVIO

Per quanto non espressamente indicato dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni di legge in materia.

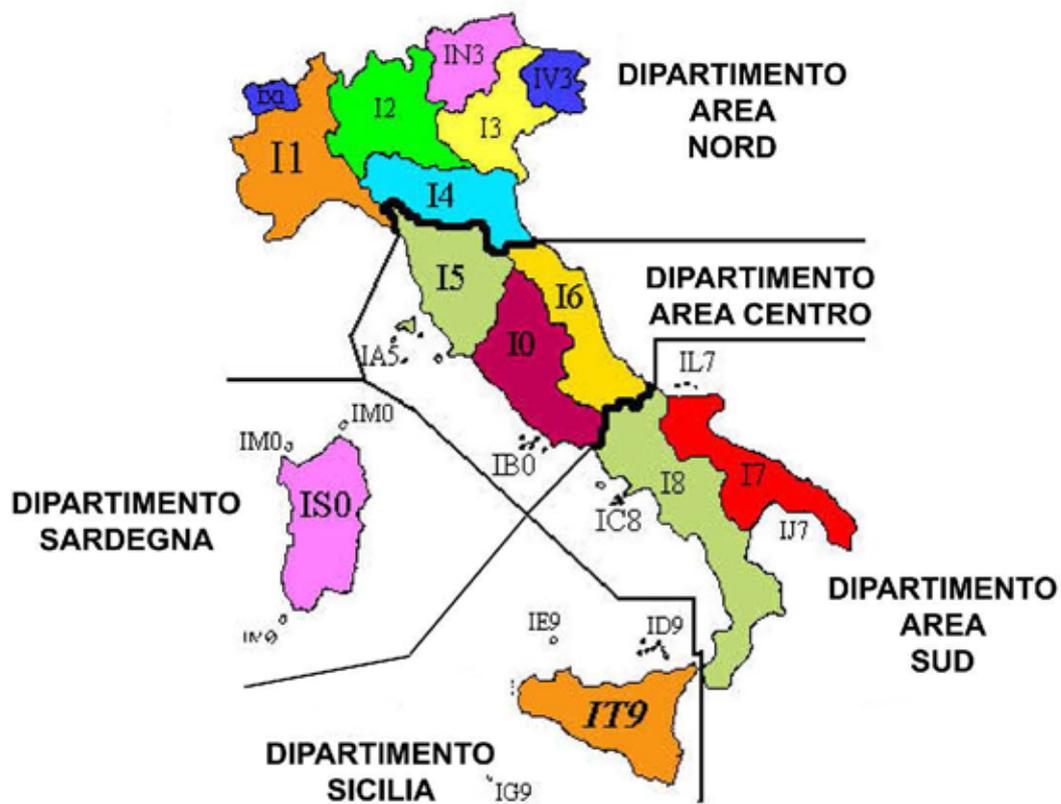
Visto, firmato e sottoscritto da tutti i Soci.

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

---== ORGANIGRAMMA ==---



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

---== CENSIMENTO ASSOCIATIVO ==---

MODALITA' DI INVIO MAIL AL SOCIO

Oggetto mail: Censimento Associativo - Art. 19 Statuto A.R.M.I.

Contenuto mail: Ciao,
come disposto dall'Art. 19 dello Statuto dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, con la presente ti trasmetto la scheda di censimento dei tuoi dati per il rinnovo quinquennale della tua iscrizione in A.R.M.I..
Compila tutti i dati anche se non sono cambiati dall'ultima tua iscrizione, firma in calce e spedisce via mail a: ***censimento @ assoradiomarinai.it.***
Ti ricordo che la partecipazione alle Attività Associate è facoltativa e non obbligatoria ai fini della permanenza del tuo nominativo nelle liste dell'Associazione.
E' doveroso ricordarti che per motivi organizzativi, qualora non riceveremo un tuo riscontro entro 15gg dalla data della presente, la tua attuale iscrizione resterà congelata per massimo di un anno per poi essere definitivamente cancellata.
Orgogliosi di averti fra noi, cogliamo l'occasione per porgerti cordiali saluti.



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI CENSIMENTO 2023

Nominativo di stazione

Nome e Cognome

ARMI #

Indirizzo completo

E-MAIL

Telefono/cellulare

Sei in servizio? Si No

Quale grado? Ammiraglio Ufficiale Sottufficiale

Marinaio Altro

Note

Acconsento di rimanere in associazione per i prossimi 5 anni SI NO

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai fini previsti dal Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R. 2016/679), recante le nuove disposizioni a tutela della "privacy" e relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali, si informa che il trattamento dei dati personali da Lei già forniti ed acquisiti e che da Lei saranno forniti in futuro in qualità di "Interessato", saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa prevista dal citato Regolamento e degli obblighi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza.

Troverai riportato sul nostro sito web (<https://www.assoradiomarinai.it/index.php/2-uncategorised/69-privacy>) tutte le informazioni riguardante la tutela della privacy e la informativa sul titolare del trattamento.

In relazione ai dati oggetto del trattamento di cui alla presente informativa all'interessato è riconosciuto in qualsiasi momento il diritto di:

Accesso - Rettifica - Cancellazione - Limitazione - Portabilità, intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti - Opposizione al trattamento - Revoca del consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca - Proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali .

ACCONSENTO

NON ACCONSENTO

al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata ivi inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

.....
Firma



CAMPAGNA PER
AUTOFINANZIAMENTO
2025

SOSTtienici
con un solo euro!



*il tuo contributo
è importante!*





IL N° 1
DELLE VENDITE
ON-LINE IN



RICETRASMETTITORI
ACCESSORI
AMPLIFICATORI
ANTENNE
CAVI
RICAMBI

USATO
GARANTITO

Le migliori marche: YAESU - ICOM - KENWOOD -
XIEGU - ANYTONE - BAOFENG - TYT - WOUXUN -
AOR - PRESIDENT - CRT - LDG - MAT - MFJ - PALSTAR
DIAMOND - MGE - ASTATIC - HEIL - ZETAGI - DAIWA
CREATE - CUSHCRAFT - HUSTLER - HY-GAIN - ACOM
SPE-EXPERT - HY-GAIN - ed altro ancora!

MEDIAGLOBE ELECTRONICS

VIA PIETRO NENNI 14/23-24

70016 NOICATTARO (BA)

WWW.MEDIAGLOBE.IT

INFO@MEDIAGLOBE.IT



PLAY
WITH US

ITALY



Regia Marina

award

NEVER ENDS

OUR PERMANENT AWARD

MORE 100 ACCREDITATE STATIONS

MORE 40 AWARDS

THREE STEPS

TOTAL FREE

EASY!

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI

WWW.ASSORADICOMARINAI.IT



In ricordo dei militari e civili italiani scomparsi in mare durante la seconda guerra mondiale

Torpediniere SIRIO

Parte Terza



1942

Lavori di modifica dell'armamento: viene eliminata una mitragliera binata da 13,2/76 mm, mentre vengono installate quattro mitragliere singole Scotti-Isotta Fraschini 1939 da 20/70 mm (altra fonte parla invece di otto Breda da 20/65 mm). In precedenza sono stati installati due lancie-bombe per bombe di profondità, con scorta complessiva di 40 cariche.

14 marzo 1942

Sirio, Monzambano, Drache e l'incrociatore ausiliario Brindisi scortano Città di Agrigento, Città di Alessandria e Città di Savona dal Pireo a Suda.

17 marzo 1942

Sirio, Brindisi, Monzambano e Drache scortano Città di Agrigento, Città di Alessandria, Città di Savona ed il piroscafo tedesco Arcadia da Suda al Pireo.

3 aprile 1942

Sirio e Lupo scortano dal Pireo ai Dardanelli, via Salonico, i piroscafi tedeschi Arcadia e Salzburg,

il romeno Alba Julia e la nave cisterna italiana Celeno.

7 aprile 1942

Sirio e Lupo scortano le piccole navi cisterna Alfredo ed Abruzzi da Salonico al Pireo.

11 aprile 1942

La Sirio e la gemella Calliope scortano da Salonico a Suda i piroscafi Tagliamento, Pier Luigi e Santa Fe.

4 maggio 1942

Sirio e Cassiopea scortano Celeno, Burgas ed Artemis Pitta da Salonico al Pireo.

15 maggio 1942

Sirio, Brindisi, la torpediniere Calatafimi e due motovedette tedesche scortano dal Pireo a Suda un numeroso convoglio formato da Città di Agrigento, Città di Alessandria, Città di Savona, Tagliamento, Santa Fe e dalla piccola motonave Tabarca.

16 maggio 1942

Il marinaio Agostino Micheli, 22 anni, da Orzivecchi, muore a bor-

do della Sirio nel Mediterraneo orientale.

21 maggio 1942

Sirio, Calatafimi, Brindisi e quattro motovedette tedesche scortano da Suda al Pireo Città di Agrigento, Città di Alessandria, Città di Savona, Santa Fe ed Ossag.

29 maggio 1942

Sirio, Cassiopea, Barletta e due motovedette tedesche scortano Città di Alessandria, Città di Agrigento, Delos ed il piroscafo italiano Re Alessandro dal Pireo ad Iraklion.

2 giugno 1942

Sirio e Barletta scortano da Iraklion al Pireo Città di Alessandria, Città di Agrigento e Re Alessandro.

17 giugno 1942

Sirio, Barletta, Monzambano e Calatafimi scortano Città di Savona, Città di Alessandria, Tagliamento, Re Alessandro e Santa Fe dal Pireo ad Iraklion.



La Sirio affiancata al relitto dell'incrociatore britannico York, semiaffondato nella baia di Suda, nel giugno 1942 (da www.laststandonzombieisland.wordpress.com)

24 giugno 1942

Sirio, Barletta, Calatafimi, Dra-che e due motovedette tedesche scortano Città di Alessandria, Città di Agrigento, Città di Savona, Re Alessandro, Delos ed il piro-scafo Monstella dal Pireo a Suda.

Giugno 1942

Riceve una nuova colorazione mimetica, a bande in colori "standard", in sostituzione del precedente schema a piccoli disegni geometrici.

26 giugno 1942

Sirio e Barletta, insieme a due motovedette tedesche, scortano Città di Savona, Città di Alessandria, Città di Agrigento, Re Alessandro e Delos da Suda al Pireo.

4 luglio 1942

Sirio e Monzambano, insieme a due motovedette tedesche, scortano Città di Agrigento, Città di Alessandria, Città di Savona, Re Alessandro, Delos e Santa Fe dal Pireo ad Iraklion.

8 luglio 1942

La Sirio, la gemella Cassiopea, il cacciatorpediniere italiano Mitragliere, il cacciatorpediniere

tedesco ZG 3 Hermes ed i cacciasommergibili tedeschi UJ 2104 e UJ 2107 salpano da Suda alle 21.40 per scortare a Tobruk il convoglio "Siena", formato dalle motonavi italiane Città di Savona, Città di Alessandria e Città di Agrigento e dai piroscafi tedeschi Delos e Santa Fe. In tutto, i cinque mercantili trasportano 966 tonnellate di munizioni e materiale d'artiglieria, 919 tonnellate di materiali vari, 500 tonnellate di carburante, 108 tra automezzi e rimorchi e 206 soldati.

9 luglio 1942

Alle undici del mattino si uniscono al convoglio la nave cisterna Alberto Fassio, carica di 2829 tonnellate di benzina, ed il cacciatorpediniere Turbine, salpati anch'essi da Suda. Caposcorta del convoglio è il Mitragliere.

Alle 23.30 ha inizio una serie di attacchi aerei, che si protrarranno fino alle 15 del giorno seguente; Sirio e Mitragliere abbattano due velivoli nemici.

10 luglio 1942

Il convoglio arriva a Tobruk alle 13.50.

12 luglio 1942

La Sirio lascia Tobruk alle 18 per scortare a Suda il piroscafetto Pontinia.

14 luglio 1942

Sirio e Pontinia arrivano a Suda alle 16.

2 agosto 1942

Sirio e Barletta scortano dal Pireo ad Iraklion, via Suda, i piroscafi Elli, Pier Luigi e Re Alessandro.

3 agosto 1942

Sirio e Barletta scortano il Re Alessandro da Iraklion al Pireo.

7 agosto 1942

Sirio e Cassiopea scortano le navi cisterna Albaro e Celeno dai Dardanelli al Pireo.

14 agosto 1942

Salpa dal Pireo alle tre di notte per scortare a Bengasi la motonave Foscolo.

Alle 8.30 le due navi vengono raggiunte dal cacciatorpediniere Saetta, che assume la funzione di caposcorta del piccolo convoglio, ed alle 15 la Sirio se ne separa. La Foscolo giungerà indenne a Bengasi.



La Sirio alla fonda a Suda nel luglio 1942, con il nuovo schema mimetico (da "Le navi del re. Immagini di una flotta che fu" di Achille Rastelli)

15 agosto 1942

Scorta da Iraklion al Pireo la nave cisterna per nafta Stige ed il trasporto militare Tripoli.

23 agosto 1942

All'una del pomeriggio la Sirio parte dal Pireo insieme al cacciatorpediniere tedesco ZG 3 Hermes (caposcorta), per scortare a Tobruk i piroscafi Istria e Dielpi, carichi di carburante e munizioni, e le motozattere MZ 744 e MZ 758.

24 agosto 1942

Alle dieci del mattino il convoglio giunge a Suda. Da qui proseguirà senza più la Sirio.

26 agosto 1942

Dalle 19.30 alle 22 la Sirio affianca la gemella Partenope (caposcorta, capitano di corvetta Pasquale Senese) nella scorta della nave cisterna Giorgio, partita dal Pireo alle 7.30 di quel giorno e diretta a Tobruk, dove arriverà il 28, con 2345 tonnellate di benzina nelle cisterne ed altre 999 tonnellate di benzina e lubrificanti in fusti. (Per altra fonte, la Sirio sarebbe rimasta a Suda e sarebbe partita da quel porto con Giorgio, Partenope, il piroscafo Anna Maria Gualdi e la torpedi-

niera Orsa).

Settembre 1942

Assume il comando della Sirio il capitano di corvetta Romualdo Bertone, 35 anni, da Asti.

15 settembre 1942

Sirio e Lupo scortano il piroscafo Nerucci dal Pireo a Suda.

16 settembre 1942

Sirio e Lupo ripartono da Suda alle 14.55 per scortare a Tobruk i piroscafi Dora (tedesco), Nerucci e Corso Fougier. I tre bastimenti, tutti di modeste dimensioni, trasportano complessivamente 1019 tonnellate di benzina e 1673 tonnellate di munizioni e materiali vari, oltre a 14 militari di passaggio.

18 settembre 1942

Alle 3.03 il sommergibile britannico Taku (capitano di corvetta Jack Gethin Hopkins) avvista a tre miglia di distanza su rilevamento 036° una nave oscurata, identificata come un cacciatorpediniere, e cinque minuti dopo avvista sempre a tre miglia, su rilevamento 030°, due mercantili, avvicinandosi ad elevata velocità per attaccare: si tratta delle navi del convoglio scortato dalla Sirio.

Alle 3.20, in posizione 32°29' N e 23°34' E (circa 35 miglia a nordovest di Tobruk), il Taku lancia quattro siluri contro la nave di testa (la cui stazza è stimata in 4000 tsl), per poi immergersi; i siluri non vanno a segno, nonostante Hopkins avverta un'esplosione alle 3.27 ed un'altra, violenta e "prolungata", alle 3.36. Tornato a quota periscopica alle 3.45, il Taku non vede più navi in vista ed alle 4.15 decide quindi di riemergere; avvistato un oggetto scuro vicino alla posizione dell'attacco, si avvicina e lo identifica come un cacciatorpediniere, forse intento alla ricerca di naufraghi, il che rafforza l'impressione di Hopkins di aver affondato una nave. Alle 4.30 il Taku si ritira verso nord.

In realtà, nessuna nave ha subito danni (i siluri sono passati vicini al Dora, senza colpire), ed il convoglio giunge a Tobruk alle 10.10 (o 10.15).

19 settembre 1942

Sirio e Lupo (caposcorta) lasciano Tobruk alle 18 per scortare a Suda la nave cisterna Alberto Fassio.

21 settembre 1942

Il convoglio arriva a Suda alle quattro del mattino, poi prosegue per il Pireo.

24 settembre 1942

La Sirio (capitano di corvetta Romualdo Bertone), le gemelle Lupo (capitano di corvetta Carlo Zanchi) e Castore (tenente di vascello Gaspare Tezel) ed il cacciatorpediniere Nicoloso Da Recco (caposcorta, capitano di vascello Aldo Cocchia) partono dal Pireo alle 22.30 per scortare a Tobruk il piroscafo italiano Anna Maria Gualdi ed il tedesco Menes. (Cocchia nel suo libro di memorie "Convogli" tratteggia questa descrizione del comandante Bertone della Sirio e del suo collega Zanchi della Lupo: "svolti e intelligenti, entrambi vecchi di convogli, più volte capi scorta essi stessi, uomini dei quali si poteva fidarsi ad occhi chiusi").

25 settembre 1942

Alle 14.30, nel canale di Cerigotto, si uniscono al convoglio la nave cisterna Proserpina e le torpediniere Libra e Lira, provenienti da Suda, mentre la Sirio deve rientrare in porto per avaria di macchina.

29 settembre 1942

La Sirio (caposcorta, capitano di corvetta Romualdo Bertone) salpa dal Pireo per Tobruk alle 23.35, insieme alle torpediniere Libra, Ciclone e Solferino, scortando il piroscafo Tagliamento (avente a bordo 146 tra veicoli e rimorchi, 2246 tonnellate di munizioni e materiale d'artiglieria, 680 tonnellate di materiali vari e 115 soldati) e la nave cisterna Lina Campanella (avente a bordo 4000 tonnellate d'acqua), provenienti da Brindisi. Il convoglio dovrà fare scalo intermedio a Suda; inizialmente fanno parte del convoglio anche altri piroscafi, per i quali Suda rappresenta la destinazione finale.

Durante la notte il convoglio viene infruttuosamente attaccato da aerei.

30 settembre 1942

Alle sette del mattino la Solferino

lascia il convoglio.

Nella notte successiva si verificano altri attacchi aerei, di nuovo senza risultato.

1° ottobre 1942

Giunto a Suda, il convoglio riparte in serata per Tobruk con Tagliamento e Lina Campanella scortati da Sirio, Ciclone e Libra. Le navi procedono alla velocità di 6,8 nodi.

Nel tardo pomeriggio si verifica un altro attacco, da parte di bombardieri, che nonostante la presenza di una scorta aerea italo-tedesca riescono a bombardare a più riprese le navi per oltre mezz'ora. Ciononostante, nessuna bomba va a segno.

2 ottobre 1942

Il convoglio raggiunge indenne Tobruk alle 12.15.

Alle 16.30 Sirio (caposcorta) e Libra lasciano Tobruk per scortare a Patrasso il piroscafo Anna Maria Gualdi.

3 ottobre 1942

Il convoglio giunge al Pireo alle quattro del mattino, sostandovi fino al giorno seguente.

5 ottobre 1942

Sirio, Libra e Gualdi lasciano il Pireo alle tre di notte, raggiungendo a Patrasso dodici ore più tardi.

7 ottobre 1942

La Sirio (capitano di corvetta Romualdo Bertone, caposcorta) e l'anziana torpediniera Solferino (tenente di vascello di complemento Mirko Vedovato) salpano da Salonicco alle 16 di scorta al convoglio «FF» (piroscafo Petrarca e motonave Tergeste), diretto a Tobruk con scalo intermedio al Pireo.

9 ottobre 1942

Alle 8.45 il convoglio giunge al Pireo: qui Sirio e Solferino vengono rilevate dalle torpediniere Libra, Lira e Perseo per il prosieguo del viaggio.

25 ottobre 1942

La Sirio, l'anziana torpediniera Solferino ed il posamine tedesco

Bulgaria scortano dal Pireo ad Iraklion Città di Alessandria, Città di Savona, Re Alessandro ed il piroscafo tedesco Thessalia.

27 ottobre 1942

Sirio e Solferino scortano il Re Alessandro ed il piroscafo Aventino da Iraklion al Pireo.

29 ottobre 1942

La Sirio ed il cacciatorpediniere Freccia scortano la nave cisterna Giorgio da Iraklion al Pireo.

Subito dopo l'arrivo in porto, la Sirio riparte dal Pireo alle otto del mattino per scortare a Tobruk l'incrociatore ausiliario Barletta, in missione di trasporto.

30 ottobre 1942

Sirio e Barletta arrivano a Tobruk alle 14.30.

Alle 17 la Sirio riparte da Tobruk per scortare a Suda il piroscafo tedesco Dora e l'egualmente piccola nave cisterna italiana Alfredo.

1° novembre 1942

Il convoglio giunge a Suda alle 15.50, dopo una navigazione tranquilla.

7 novembre 1942

Sirio, Calatafimi e Bulgaria scortano i piroscafi tedeschi Trapani, Macedonia, Artemis Pitta e Burgas dal Pireo a Salonicco.

10 novembre 1942

Sirio, Calatafimi e Bulgaria scortano i piroscafi italiani Potestas e Neghelli da Salonicco al Pireo.

20 novembre 1942

La Sirio scorta il piroscafo Palmioli da Navarino a Messina.

25 novembre 1942

All'1.45 la Sirio (caposcorta, capitano di corvetta Romualdo Bertone) lascia Palermo per Biserta, scortando, insieme alla moderna torpediniera di scorta Groppo (capitano di corvetta Beniamino Farina), un convoglio formato dai piroscafi XXI Aprile, Etruria e Carlo Zeno e dalle motozattere MZ 705 e MZ 756.



La Sirio alla fonda al Pireo nel 1942, con la prima colorazione mimetica da essa adottata (da "Le torpediniere italiane 1881-1964" dell'USMM, via Marcello Risolo e www.naviearmatori.net)

Alle 11.55, mentre il convoglio si trova in posizione 30°31' N e 12°01' E (a nordovest di Maresimo), il velivolo di scorta aerea sgancia una bomba a circa 4000 metri sulla sinistra del convoglio, per poi segnalare «sommersibile a sinistra». Mentre il convoglio vira a dritta, il caposcora Bertone ordina alla Groppo di lasciare la propria posizione nella scorta per effettuare una ricerca; alle 12.10 la torpediniera ottiene un contatto all'ecogoniometro, che attacca alle 12.14 con bombe di profondità, nel punto 38°31.5' N e 12°01' E (circa 40 miglia ad ovest/nordovest di Capo San Vito Siculo). Ritenendo di aver colpito il sommergibile, la torpediniera esegue un secondo attacco e poi conclude di aver affondato l'unità nemica; si trattiene comunque in zona per un'altra ora prima di tornare ad assumere la propria posizione nel convoglio.

Alle 13.53, tuttavia, al largo delle Egadi, l'idrovolante CANT Z. 506 di scorta aerea lancia un'altra bomba e segnala un sommergibile in posizione 38°32' N e 11°43' E; di nuovo la Groppo viene distaccata per attaccarlo.

Alle 14 l'aereo getta un'altra

bomba, ed alle 14.13.5 la Groppo avvista quella che ritiene essere la scia di un siluro. (Un elemento strano della vicenda è che l'Utmost non aveva più siluri a bordo, dunque non si spiega la scia avvistata dalla Groppo: potrebbe essersi trattata di un'illusione ottica, forse la cresta di un'onda più vistosa che qualche vedetta innervosita dalla presenza di un sommergibile potrebbe aver scambiato per la scia di un siluro).

Alle 15.25 la torpediniera ottiene un contatto che attacca di nuovo con 15 bombe di profondità, e presto perde il contatto; l'esito è incerto, ma la Sirio le ordina di riunirsi al convoglio. Il comandante della Groppo riterrà di aver attaccato, tra le 12.10 e le 15.30, due sommergibili, e di aver affondato il primo. (Alcune fonti indicano la posizione di affondamento del battello come 36°30' N e 12°00' E, ma si tratta probabilmente di un errore). È possibile che gli attacchi della Groppo abbiano affondato il sommergibile britannico Utmost (tenente di vascello John Walter David Coombe), scomparso in questa zona in questi giorni.

26 novembre 1942

Il convoglio giunge a destinazione a mezzogiorno. Sirio e Groppo ripartono da Biserta alle 18 scortando la moderna motonave Caterina Costa, in viaggio di ritorno. Intorno alle 21.30 (mezzanotte per altra fonte) ha inizio una serie di attacchi di aerosiluranti diretti contro la motonave, protrattisi fino alle 2.45 del 27: nessuno dei siluri lanciati va a segno.

27 novembre 1942

Sirio, Groppo e Caterina Costa raggiungono Napoli alle 21.

30 novembre 1942

La Sirio (caposcora, capitano di corvetta Romualdo Bertone) parte da Napoli alle 14.30 per scortare in Tunisia, insieme alle torpediniere Groppo, Pallade ed Orione, il convoglio «B», formato dai piroscafi Arlesiana, Achille Lauro, Campania, Menes e Lisboa. Il convoglio procede a soli sette nodi.

1° dicembre 1942

Alle 7.10 la torpediniera di scorta Uragano si aggrega alla scorta del convoglio.

Alle 14.40 il convoglio viene avvistato in Mar Tirreno da ricognitori britannici, che da questo momento in poi lo manterranno sotto sorveglianza; Supermarina intercetta il segnale di scoperta trasmesso dai ricognitori avversari, e come fa abitualmente con tutti i segnali di questo tipo, dopo averlo decrittato lo ritrasmette all'aria, per allertare il convoglio.

Alle 17.30 salpa da Bona la Forza Q britannica (incrociatori leggeri Aurora, Sirius ed Argonaut, cacciatorpediniere Quiberon e Quentin), a caccia di convogli italiani. Supermarina ha contezza dei movimenti nemici già il 30 novembre, quanto ha intercettato un segnale di un ricognitore nemico che, alle 23 di quel giorno, ha comunicato di aver avvistato due convogli a sudovest di Napoli: si tratta del «B» e del «C», diretto invece a Tripoli; al contempo (sera del 30) Supermarina ha appreso che alle 13.30 di quel giorno sono state avvistate nel porto di Bona sei navi da guerra non identificate con certezza, ma ritenute essere un incrociatore e cinque cacciatorpediniere. Calcolato che, viaggiando a 30 nodi, queste navi potrebbero raggiungere in sei ore i convogli «B» e «H» (altro convoglio diretto in Tunisia), Supermarina ha chiesto all'alto comando tedesco dello scacchiere sud (Oberbefehlshaber Süd), con sede a Frascati, una ricognizione su tale porto al tramonto del 1° dicembre. (La notizia della presenza a Bona di navi nemiche è anche il motivo che ha indotto Supermarina ad inviare l'Uragano in rinforzo alla scorta del convoglio «B»). Tuttavia, l'aereo tedesco inviato a compiere la ricognizione (uno Junkers Ju 88 del 122° Gruppo ricognizione strategica della Luftwaffe) e l'aereo italiano (un CANT Z. 1007bis del 51° Gruppo Ricognizione Strategica) che lo accompagnava non fanno ritorno (entrambi sono stati abbattuti alle otto del mattino da due caccia Supermarine Spitfire del 242nd Squadron della RAF), come annuncia via telefono a Superaereo il comando tedesco, alle 20.35 del 1° dicembre, in seguito alle ripetute richieste italiane. Al contempo viene co-

municato che gli aerei del 122° Gruppo ricognizione strategica non hanno avvistato movimenti navali in mare aperto fino alle 18.

Nel pomeriggio del 1° dicembre, verso le 15, l'Aeronautica Sardegna ha inviato due gruppi di aerei ad attaccare le navi avversarie presenti a Bona: cinque cacciabombardieri Reggiane Re 2001 del 22° Gruppo, armati con bombe da 250 kg e guidati dal capitano Germano La Ferla, hanno effettuato un'azione di bombardamento in picchiata senza riuscire ad accertare il risultato per via di copertura dell'obiettivo di 10/10 causata da banchi di nuvole; e dieci bombardieri Savoia Marchetti SM. 84 del 32° Stormo hanno sganciato le loro bombe senza successo, subendo la perdita di tre aerei (tra cui quelli dei comandanti della 228a e 229a Squadriglia, capitani Enzo Stefani ed Umberto Camera) ad opera degli Spitfire dell'81st e 242nd Squadron (hanno partecipato all'azione anche dieci caccia Spitfire statunitensi della 52a Squadriglia, guidati dal colonnello West, che però sono riusciti a danneggiare un solo bombardiere) ed il grave danneggiamento di altri tre, costretti all'atterraggio di fortuna.

Alle 16.30 Supermarina ha chiesto a Superaereo di sollecitare il Comando del II. Fliegerkorps affinché durante la notte bombardi gli aeroporti della zona compresa tra Bona e Bougie per impedire agli aerei ivi stanziati di attaccare i convogli; i tedeschi hanno acconsentito, destinando a questo scopo sei bombardieri Junkers Ju 88, dieci Heinkel He 111 e due Dornier Do 217.

Alle 23.30 Supermarina viene informata da Superaereo che alle 22.40 un altro Ju 88 tedesco del 122° Gruppo ricognizione strategica ha avvistato in posizione 37°42' N e 09°45' E (una ventina di miglia a nord di Biserta ed a 60 miglia per 290° da Capo Bon; per altra fonte, l'avvistamento sarebbe avvenuto al largo delle coste algerine) cinque navi da guerra britanniche di medio tonnellaggio in navigazione ad alta veloci-

tà con rotta 90° (quasi corretta: quella reale tenuta dalla Forza Q è di 104°); dieci minuti dopo (per altra fonte, alle 23.44) Supermarina lancia il segnale di scoperta. L'Oberbefehlshaber Süd chiede a Supermarina l'autorizzazione ad attaccare con i propri aerei le navi avvistate, e Supermarina la fornisce prontamente, comunicando però anche la rotta e posizione dei convogli «B» e «H» e sottolineando la necessità di evitare errori di riconoscimento.

Alle 19.35, intanto, la scorta del convoglio «B» viene ulteriormente rinforzata con l'arrivo della X Squadriglia Cacciatorpediniere, con i cacciatorpediniere Maestrale (caposquadriglia, capitano di vascello Nicola Bedeschi), Ascarri e Grecale: erano di ritorno da una missione di posa di mine nel Canale di Sicilia, ed essendo gli unici disponibili nell'immediato, Supermarina ha ordinato loro alle 15.08 di rinforzare la scorta del convoglio "Sirio" "contro eventuale provenienza da Bona dove stamane erano presenti alcuni cc.tt.". Supermarina, dopo aver esaminato la situazione dei quattro convogli in navigazione nel Canale di Sicilia rispetto al rischio d'intercettazione da parte della forza navale avvistata dall'aereo tedesco, conclude che quelli più a rischio siano il «B» e l'«H» (il «C» è troppo lontano rispetto al raggio d'azione della forza navale avvistata, ed il «G» è già stato attaccato da aerei che hanno incendiato la nave cisterna Giorgio, unico mercantile che ne fa parte); decide di non ordinare al convoglio «B» (che all'una di notte del 2 dicembre si trova arretrato di una sessantina di miglia rispetto all'«H») di invertire la rotta, preferendo lasciar decidere sul da farsi al capo-scorta, che potrà regolarsi come più riterrà opportuno avendo ricevuto sia il segnale di scoperta relativo alla Forza Q trasmesso da Supermarina alle 23.40, sia, alle 00.40, un altro segnale di scoperta trasmesso dal cacciatorpediniere Nicoloso Da Recco, capo-scorta del convoglio «H» (che proprio a quell'ora, infatti, viene attaccato dalla Forza Q).

Il convoglio «H», trovandosi ormai in posizione troppo avanzata per poter tornare indietro, viene fatto anch'esso proseguire (si è inizialmente considerato se inviare la X Squadriglia – i cui tre cacciatorpediniere sono gli unici disponibili al momento – a rinforzare quest'ultimo convoglio anziché il «B», ma alla fine si è deciso di assegnarla al convoglio «B» perché quest'ultimo è ritenuto più importante e perché l'«H» è il più protetto dei due, oltre che il più veloce nonché in posizione più avanzata, così che si ritiene che entro mezzanotte sarà parzialmente protetto dai bassifondali del banco Keith e dai campi minati difensivi presenti nella zona); verrà distrutto nella notte seguente dalla Forza Q, con gravissime perdite, nello scontro divenuto noto come del banco di Skerki.

Alle 20.15, infatti, la Sirio avvista dei bengala a proravia sinistra, e poi molti altri bengala nella direzione in cui si trova il convoglio «H». Alle 22.30 il comandante Bertone ordina alle navi di accostare verso est per non avvicinarsi troppo al convoglio «H», che appare sotto attacco; successivamente fa accostare per 150°.

2 dicembre 1942

All'una di notte il comandante Bedeschi del Maestrale, di grado superiore a Bertone, interviene ed ordina di fare rotta su Palermo, accostando a sinistra per rotta 80°, essendo ormai evidente che il convoglio «H» è sotto attacco da parte di una formazione navale.

Alle 4.30 il convoglio «B» si trova a dodici miglia per 305° da Mareth, ed alle 7.06 riceve ordine di dirigere per Trapani, dove giunge alle 10.50.

Alle 19 riparte da Palermo per riprendere la traversata: lo formano ora Arlesiana, Achille Lauro, Menes e Campania (rimane in porto il Lisboa, che partirà alle 12.20 del 5 ed arriverà alle 16 del 6), scortati da Sirio, Groppo, Orione, Animoso, Antonio Mosto ed Uragano.

3 dicembre 1942

Alle 10.01 il sommergibile britannico P 37 (poi Unbending; tenente di vascello Edward Talbot Stanley) avvista verso nord il fumo delle navi del convoglio, ed i velivoli della scorta aerea. Avvicinatosi a tutta forza, avvista quattro mercantili, un motoveliero e due "cacciatorpediniere"; alle 10.37, in posizione 37°26' N e 10°43' E, lancia quattro siluri contro due dei mercantili (che si "sovrappongono" nel suo periscopio) da ben 8200 metri di distanza, non essendo riuscito ad avvicinarsi di più. I siluri non vanno a segno.

Si è appena concluso questo primo attacco quando alle 10.39 un altro sommergibile britannico, il P 48 (tenente di vascello Michael Elliot Faber), avvista le alberature ed i fumaioli delle navi del convoglio su rilevamento 360°, e si avvicina a tutta forza per attaccare a sua volta. Faber identifica la composizione del convoglio come quattro mercantili e due cacciatorpediniere; zigzagando, le navi accostano proprio verso il suo sommergibile, agevolando nella manovra di attacco, in quanto il P 48 si ritrova ad essere appena all'interno dello "schermo" protettivo della scorta, sul lato sinistro, oltrepassando non visto quello che il comandante britannico ritiene erroneamente essere un cacciatorpediniere classe Navigatori.

Alle 11.14, in posizione 37°22' N e 10°37' E (a nord del Golfo di Tunisi), il P 48 lancia quattro siluri contro il mercantile di testa, di cui Faber ha stimato la stazza in 6000 tsl, mentre il "cacciatorpediniere" che protegge il fianco sinistro si trova meno di 400 metri a poppavia del battello. I siluri mancano il bersaglio, ed alle 11.22 la Groppo contrattacca con il lancio di quindici bombe di profondità, seguite da altre quindici in un secondo passaggio, ritenendo di aver "probabilmente danneggiato" l'avversario per poi riunirsi al convoglio (da parte britannica vengono contate le detonazioni di nove bombe di profondità, che esplodono piuttosto vicine a quota insufficiente

per arrecare danni al P 48, che intanto si ritira su rotta 080°).

Tornato a quota periscopica alle 11.55, il sommergibile avvista nuovamente il convoglio, ora distante cinque miglia, su rilevamento 230°; il "cacciatorpediniere classe Navigatori" si trova su rilevamento 340°, ad un miglio e mezzo di distanza, su rotta 080°. Il P 48 torna in profondità e vi rimane fino alle 12.35, quando, tornato a quota periscopica e constatato che il convoglio non è più in vista, dirige per il Basso Tirreno.

Poco più tardi, il convoglio si scinde in due gruppi che dirigono verso le rispettive destinazioni: Menes, Arlesiana ed Achille Lauro con Sirio, Orione, Groppo e Pallade verso Tunisi, e Campania con Animoso, Mosto ed Uragano verso Biserta. Si uniscono alla scorta alcune motosiluranti tedesche della 3. Schnellbootflottille.

Dopo aver superato indenne due attacchi di sommergibili, il convoglio «B» subisce una dolorosa perdita a causa dei campi minati: alle 14.15 il Menes urta una mina una decina di miglia ad est dell'Isola dei Cani ed esplose, uccidendo duecento uomini. Le motosiluranti tedesche S 57 e S 59 recuperano una quarantina di superstiti.

Le altre navi di questo gruppo giungono a Tunisi alle 18.45, mentre il Campania arriva a Biserta alle 15.45.

23 dicembre 1942

La Sirio e la gemella Perseo partono da Napoli per Tunisi alle 10.30, scortando la motonave Col di Lana ed il trasporto militare tedesco KT 2, diretti a Tunisi.

24 dicembre 1942

All'alba il convoglio scortato da Sirio e Perseo si congiunge con un altro, proveniente da Palermo e diretto a Biserta, formato dalla motonave Viminale e dal cacciatorpediniere Lampo. Si forma così un unico convoglio del quale è caposcorta il Lampo; alle 9.57, al largo di Capo Bon, la Perseo (tenente di vascello Saverio Marotta) attacca un sommergibile

localizzato all'ecogoniometro (che secondo una fonte avrebbe lanciato dei siluri contro il convoglio e contro la stessa Perseo), ritenendo di averlo probabilmente danneggiato. Qualche fonte attribuisce a questa azione l'affondamento del sommergibile britannico P 48 (che viene talvolta retrodatato al 22 dicembre e/o attribuita all'azione congiunta della Perseo, della torpediniera di scorta Ardente e della vecchia torpediniera Audace, che in realtà si trovava all'epoca in Adriatico), ma in realtà questi non fu coinvolto in tale episodio, essendo la posizione dell'attacco della Perseo (45 miglia a nord di Capo Bon) troppo lontana dall'area d'agguato del sommergibile britannico. In realtà il P 48 fu quasi certamente affondato il giorno seguente dalle bombe di profondità della torpediniera di scorta Ardente.

Le navi procedono insieme per alcune ore, poi – a mezzogiorno – i due convogli tornano a dividersi, e dirigono verso le rispettive destinazioni. Alle 19 Sirio, Perseo, Col di Lana e KT 2 arrivano a Biserta (?).

29 dicembre 1942

La Sirio parte da Messina alle 13.05, diretta a Palermo per scorta convoglio.

30 dicembre 1942

Arrivata a Palermo alle 00.10, dopo aver percorso 174 miglia, la Sirio ne riparte un'ora più tardi insieme ai cacciatorpediniere Maestrale (caposcorta), Lampo e Corsaro ed alla gemella Pallade, scortando le motonavi Mario Roselli, Manzoni ed Alfredo Oriani, dirette a Biserta.

Alle 5.04 il sommergibile britannico Ursula (tenente di vascello Richard Barklie Lakin), a circa 12 miglia per 360° da Capo San Vito siculo (nel punto approssimato 38°43' N e 12°40' E, dove si è appena spostato su ordine del comando flottiglia di Malta), avvista il convoglio italiano che procede a 15 nodi su rotta 240°, a 8200 metri di distanza. Alle 5.09 l'Ursula s'immerge e si avvicina alla

massima velocità per attaccare il mercantile di testa (che sembra il più grande), immergendosi a quota leggermente maggiore alle 5.13 perché il cacciatorpediniere di testa gli passa vicino, salvo poi tornare a quota periscopica alle 5.15 per trovare che il convoglio ha zigzagato di 35° verso l'Ursula stesso. Alle 5.20 la motonave di testa è a soli 550 metri dall'Ursula – che ha già superato lo schermo dei cacciatorpediniere e sta per lanciare i siluri – e continua ad avvicinarsi; il sommergibile tenta di scendere più in profondità per evitare la collisione, ma rimane per oltre un minuto a 7,6 metri di profondità e viene così speronato, alle 5.22, quando si trova a soli 8,8 metri di profondità. La collisione danneggia la torretta e le camicie dei periscopi dell'Ursula (i periscopi e le relative camicie vanno distrutti, così come i telegrafi superiori e le luci esterne, mentre la plancia riporta danni superficiali e la sezione centrale del cavo anti-reti viene portata via), che è costretto ad abbandonare la missione. Le navi italiane proseguono senza aver nemmeno notato l'accaduto: alle 5.25 il cacciatorpediniere di coda passa sulla verticale dell'Ursula, che nel frattempo è riuscito a scendere a maggiore profondità, ed alle 6 il sommergibile perde ogni contatto sonoro con il convoglio. L'Ursula fa ritorno a Malta; necessiterà di lunghe riparazioni per i danni causati dalla collisione.

Infruttuosamente attaccato anche da aerei, e raggiunto alle 14.30 dalle motosiluranti MS 16 e MS 33 (provenienti da Biserta), il convoglio giunge a Biserta tra le 17 e le 17.30 (la Sirio entra in porto alle 18.05, dopo aver percorso 292 miglia dalla partenza da Palermo).

31 dicembre 1942

Sirio, Pallade e Lampo (caposcorta) ripartono da Biserta alle 7.30 per scortare il piroscafo tedesco Balzac, diretto a Napoli.

1° gennaio 1943

Il convoglietto arriva a Napoli alle 8.30 (la Sirio entra alle 9.45,

dopo aver percorso 422 miglia).

8 gennaio 1943

La Sirio lascia Napoli alle 5.15, diretta a Palermo per scorta convoglio.

9 gennaio 1943

Arriva a Palermo alle 13.38, dopo aver percorso 438 miglia.

10 gennaio 1943

La Sirio (caposcorta), la Pallade (tenente di vascello Filippo Ferrari Aggradi) e le nuovissime corvette Artemide, Antilope e Gabbiano – alla prima missione operativa – partono da Palermo per Biserta alle 14.45, scortando la nave cisterna Saturno.

Alle 17.15 (fonti italiane; 17.05 secondo le fonti britanniche), ad ovest di Capo Gallo, la Pallade localizza all'ecogoniometro il sommergibile britannico Una (tenente di vascello John Dennis Martin), si porta prontamente sulla sua verticale e lo bombarda a più riprese con numerose cariche di profondità, fino a ritenere di averlo danneggiato od affondato. In realtà l'Una non subisce danni, anche se le bombe di profondità della Pallade esplodono "piuttosto vicine". (Secondo fonti italiane, l'attacco della Pallade avvenne dopo che l'Una aveva infruttuosamente attaccato il convoglio, con lancio di siluri avvistati dalla scorta; secondo fonti britanniche, invece, l'Una non si sarebbe accorto della presenza del convoglio, né prima né dopo essere stato bombardato con cariche di profondità).

11 gennaio 1943

Il convoglio arriva a Biserta alle 15.45, dopo aver percorso 295 miglia.

La Sirio ne riparte alle 17.20, per trasferirsi a Napoli.

12 gennaio 1943

Arriva a Napoli alle 14.50, dopo aver percorso 397 miglia.

Gennaio 1943

Il capitano di corvetta Bertone viene avvicinato al comando della Sirio dal parigrado Sandro Cetti, 35 anni, da Como.

31 gennaio 1943

La Sirio parte da Napoli alle 4.30 insieme al cacciatorpediniere Saetta ed alle torpediniere Clio, Monsone ed Uragano, per scortare a Biserta, via Palermo, le moderne motonavi da carico Manzoni, Mario Roselli ed Alfredo Oriani.

Qualche ora dopo la partenza il convoglio viene infruttuosamente attaccato con lancio di siluri, a nordovest della Sicilia, da un sommergibile (che alcuni siti identificano con il britannico Turbulent, che però non risulterebbe in realtà aver condotto alcun attacco in questa data).

1° febbraio 1943

Alle 17.45 le navi giungono a Palermo, dove sostano fin dopo mezzanotte.

2 febbraio 1943

Alle 00.50 il convoglio riparte alla volta di Biserta, dove giunge alle 17.34, dopo aver percorso 229 miglia dopo aver superato indenne un attacco di bombardieri.

3 febbraio 1943

Sirio (capitano di corvetta Sandro Cetti; a bordo si trova il comandante della flottiglia torpediniere di scorta di Napoli, la 1a Flottiglia siluranti di scorta, capitano di vascello Corrado Tagliamonte, che assume quindi anche il ruolo di caposcorta), Clio (tenente di vascello Carlo Brambilla), Monsone (capitano di corvetta Emanuele Filiberto Perucca Orfei), Uragano (capitano di corvetta Luigi Zamboni) e Saetta (capitano di corvetta Enea Picchio) lasciano Biserta alle 5.30 per scortare a Napoli, via Trapani, la grossa motonave cisterna Thorsheimer, che torna scarica in Italia.

Il cielo è sereno, con mare molto agitato per forte vento da maestrale levatosi durante la notte e mediocre visibilità, in peggioramento; le unità del convoglio seguono inizialmente in linea di fila la Sirio a bassa velocità, poi accelerano sino a raggiungere la velocità prefissata per la traversata, quindi, alle 6.50 (al traverso dell'Isola dei Cani, circa dieci miglia a nordest di Biserta) si porta-

no in formazione su file parallele distanziate di 300 metri (per altra fonte, 500 metri), e fanno rotta verso nord. La Monsone procede in testa al convoglio, conducendo la navigazione, seguita di 1500 metri dalla Thorsheimer, protetta a dritta da Uragano e Saetta ed a sinistra da Sirio e Clio.

Alle 8.17 Monsone ed Uragano – uniche unità della scorta ad essere dotate di ecogoniometro, essendo anche le più moderne – riferiscono che il mare agitato, forza 4-5, disturba parecchio la ricerca con l'ecogoniometro a frequenza acustica «Safar» di cui sono dotate (il quale, sistemato nel casotto di rotta, non fornisce più indicazioni quando la nave rolla, oltre ad essere rumoroso, poco illuminato ed affetto da echi accessori).

Tra le 8.40 e le 9.26, le navi rollano e scarrocchiano violentemente a causa del mare molto agitato da nordovest e del vento forza 6 da maestrale, ed il rollio ostacola l'impiego dello scandaglio, oltre ad impedire, insieme alla foschia, di calcolare la posizione con precisione per capire se si stia seguendo la rotta (le unità del convoglio non lo fanno, ma sono già scadute di un miglio più ad est della rotta prevista, come emergerà da successivi rilevamenti). Alle nove la Thorsheimer segnala di aver dovuto abbassare la velocità a dieci nodi.

Alle 9.38 il convoglio ha appena accostato a dritta per dirigere su Marettimo, quando l'Uragano, nel punto 37°35' N e 10°37' E (a 27,5 miglia per 54°, cioè ad est, dell'Isola dei Cani), urta una mina e rimane immobilizzata, con la poppa semidistrutta.

L'ordigno fa parte di uno sbarramento di 160 mine posato il 9 gennaio 1943 dal posamine britannico Abdiel a sud di Marettimo ed al largo del banco di Skerki, circa 40 miglia a nordest di Biserta. Le altre navi, avendo visto l'imponente colonna di fumo ed acqua sollevatasi a poppa della torpediniere al momento dell'esplosione, cercano di contattare l'Uragano con la radio ad onde

ultracorte, ma inizialmente non vi è alcuna risposta, poi la nave segnala "colpito da mina".

Alle 9.40 il caposcorta Tagliamonte, compreso che l'Uragano ha urtato una mina, ordina alla Clio ed alla Saetta, che procedono in linea di fila con un intervallo di 500 metri tra di loro, di avvicinarsi all'Uragano per darle assistenza; il Saetta rallenta a mezza forza ed inizia ad accostare con tutta la barra a sinistra ("con l'evidente intenzione di accodarsi alla cisterna", secondo Tagliamonte), ma al contempo fa presente di essere la nave con il maggiore pescaggio, dunque più vulnerabile alle mine, e di non sapere quindi quale aiuto potrà dare, ma non riceve risposta. Mentre avviene questo scambio di messaggi, anche la Monsone (che però non si identifica nel suo messaggio: solo all'arrivo in porto il caposcorta scoprirà la sua provenienza) comunica alla Sirio, tramite l'apparato ad onde ultracorte, "ritengo di essere un po' a sinistra", ma Tagliamonte, ritenendo invece – da quanto accaduto all'Uragano – che il convoglio si trovi a dritta, e vedendo la Monsone venire a dritta, le ordina di tornare sulla propria rotta, a meno che non rilevi degli echi di mine all'ecogoniometro.

..... Continua

ICOM IC-7610

APPARATO SDR A CAMPIONAMENTO DIRETTO CON FILTRO DIGI-SEL
AD ELEVATA SELETTIVITA'



- Ricetrasmittitore HF/50 MHz
- DUAL DIGI-SEL
- Campionamento diretto RF
- 110 dB di RMDR
- Doppio monitoraggio in tempo reale
- Display a colori Touch Screen
- 2 uscite BF indipendenti
- 2 antenne separate ed indipendenti
- 2 porte USB posteriori e 2 frontali
- Slot SD per archiviazione dati
- Uscita video DVI-D
- Gestione remota

 **SM Technology**
By Salvo Mangano IW9GZS

**PRODOTTI PER RADIOAMATORI
ACCESSORI - ANTENNA - RICETRASMITTENTI**

Il primo sito in DropShipping d'Italia

**A prezzi super convenienti
VISITA IL NOSTRO NEGOZIO ON LINE**

www.smelettronica.com

EMERGENZA

IN MARE

e sulle spiagge

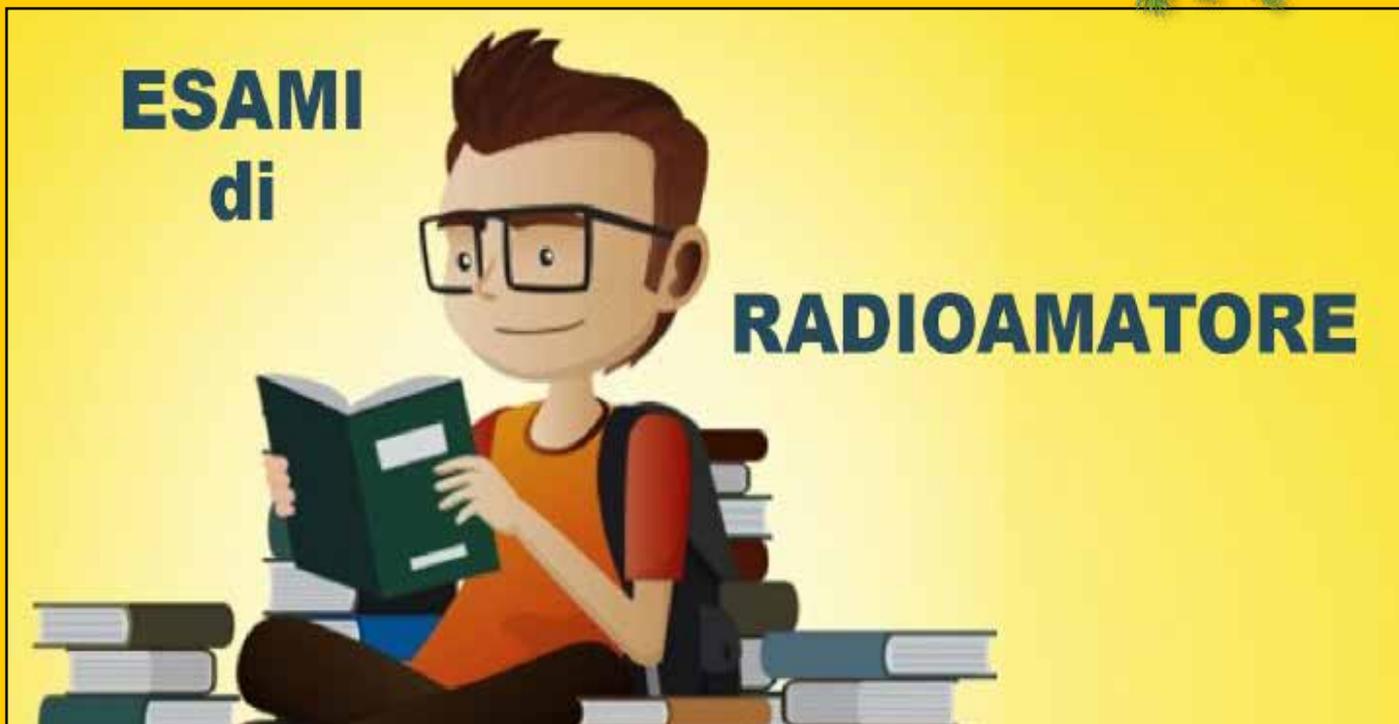
Numero Blu

1530

GUARDIA COSTIERA



“Per le tue emergenze in mare,
non perdere tempo! chiama il 1530!
la Guardia Costiera è con te”.



Alcuni aspetti poco noti, e le basi dimenticate della propagazione radio ionosferica

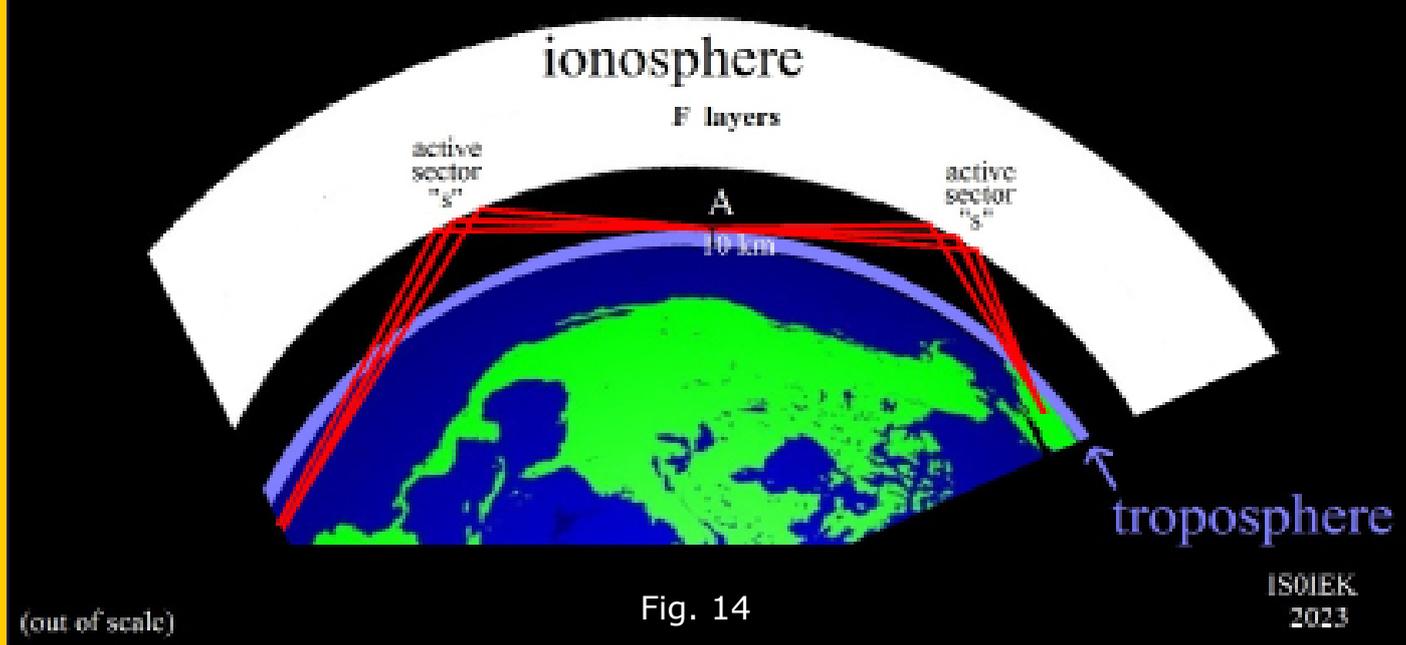
LO SCENARIO SI ESTENDE

Abbiamo avuto modo di vedere come le radioonde, rimbalzando (per così dire) sugli strati ionizzati della ionosfera, abbiano modo di propagarsi a distanze notevoli; considerazioni di ordine geometrico, legate tanto all'angolo verticale di radiazione (ingl. *takeoff angle*, *launch elevation angle* o *wave angle*) sovente indicato con Δ che come già sappiamo, tanto per via di riflessione dai suoli circondanti la stazione per un raggio di anche 100 lunghezze d'onda λ (considerevole, specie alle frequenze più basse) quanto per la presenza di ostacoli di varia natura, naturali e non (rilievi collinari o peggio montuosi, fabbricati ed altre opere artificiali) non riesce ad avere un'elevazione sull'orizzonte inferiore a circa $15^\circ \div 5^\circ$ nel migliore di casi (aree pianeggianti o marine, stazioni in località elevate, ecc.) quanto all'altezza degli strati stessi, in particolare gli F2 (aree illuminate) ed F (aree in oscurità) portano a fissare la distanza massima del salto, o cosiddetta distanza tangenziale, superata la quale la curvatura della terra impedisce alle radioonde di ritorno dalla ionosfera di raggiungere il suolo ed esservi eventualmente ricevute, in circa 3.800 arrotondato in 4.000 km (2.500 miglia) a seconda degli Autori, delle approssimazioni fatte e dei procedimenti analitici e grafici impiegati. Nel caso di riflessione sullo strato E (ordinario oppure sporadico) tale distanza può considerarsi dimezzata, ed in tal caso si verificano le condizioni cosiddette di *short skip* (propagazione corta). E oltre tali distanze ?

Quanto ai collegamenti a distanze superiori a quelle del cosiddetto primo salto, l'opinione prevalente sino a pochi decenni fa, era quella che fossero dovuti alle successive riflessioni del treno d'onde per impatto sulla superficie del globo: fosse quella terrestre, le cui caratteristiche elettriche come probabilmente sapremo, ed in particolare la conduttività sono imperfette e perciò tutt'altro che ottimali per lo scopo; nonché presentante dispersioni originate dalla sua disposizione imprevedibile ma sostanzialmente ben lungi dall'essere regolare, come pure dall'orientamento causali delle singole microsuperfici che nel complesso vanno a costituirla. Oppure ed assai preferibilmente quella marina, alquanto più conduttiva e nel complesso più regolare; questo però anche in dipendenza delle condizioni locali nell'area interessata dalla riflessione, date dal moto ondoso che ne andrà ad incresparsi -nei casi migliori- la superficie rendendola pertanto a sua volta irregolare e casuale nell'orientamento.

Deviazioni dalla superficie idealmente piana ⁽¹⁾ la cui entità dimensionale statistica andrebbe però confrontata con la lunghezza d'onda impiegata, per valutarne l'importanza ai fini di nostro interesse. A tali riflessioni farà seguito un rimbalzo in alto del segnale, nuovamente verso la ionosfera, che così procede per riflessioni multiple che si succedono con salti ripetuti, sino a cinque per la distanza antipodale, ed anche più nei collegamenti sulla via lunga, il cosiddetto *long path*, rendendo così possibile il raggiungimento di qualsiasi località del globo terrestre.

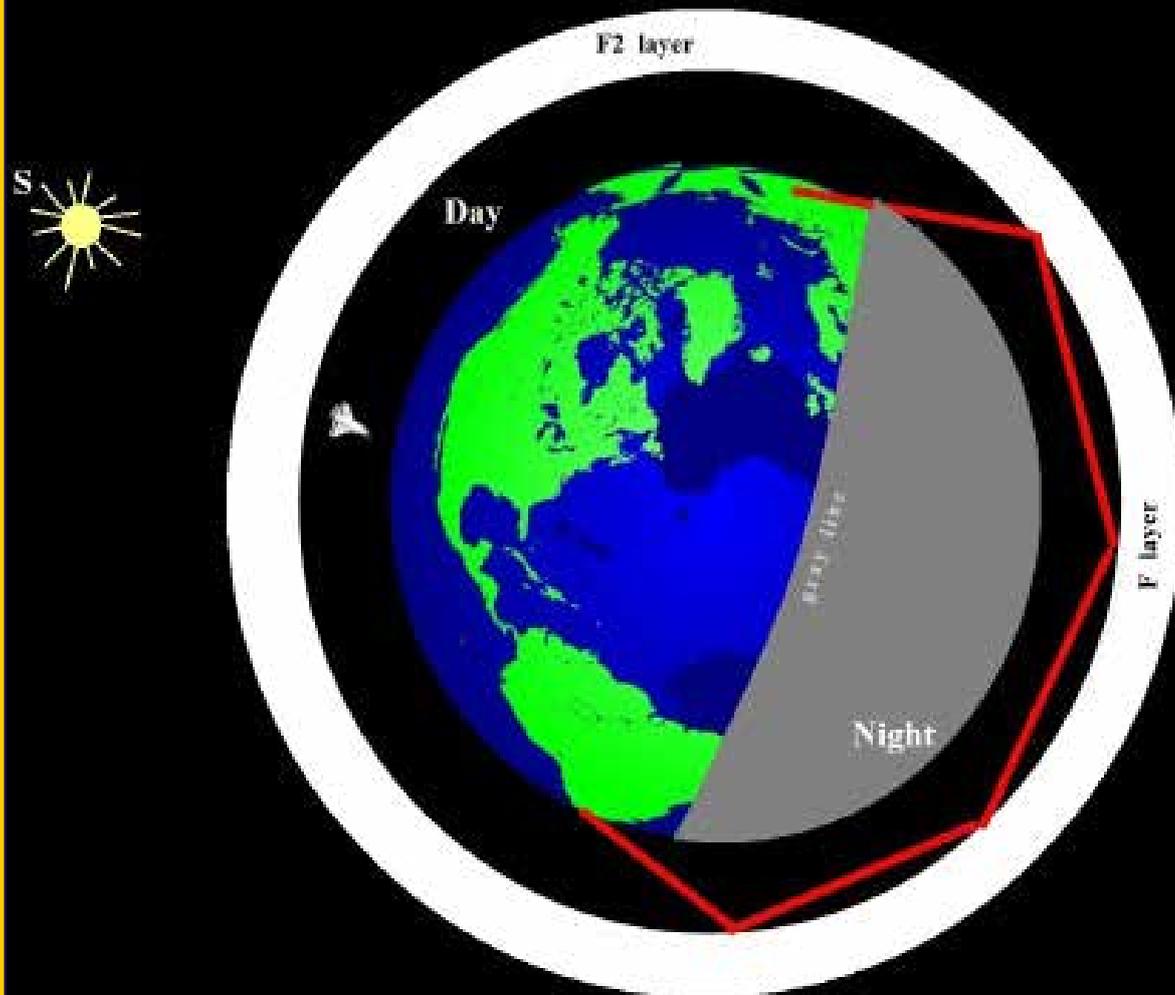
Grazing incidence high ray



Contro tale interpretazione ostano però le obiezioni mosse riguardanti le notevoli attenuazioni cui il treno d'onde sarebbe andato incontro, specie se tra loro sommate come accadrebbe appunto nel caso di salti ripetuti, e tenuto soprattutto presente quanto già detto sulla qualità media delle varie e consecutive fasi di rimbalzo verso l'alto, sino a compromettere il risultato. Correnti di pensiero più recenti hanno dunque riveduto globalmente il problema (2); considerando anche modi differenti di propagazione, più comuni altresì di quanto si ritenesse prima, soprattutto sulla base di dati forse meno accurati, ma certo più scarsi e disomogenei; questo, certo non solamente, ma sicuramente anche per via della perseveranza e dell'accurato ed assiduo lavoro di sperimentazione, ricerca, collazione ed analisi, complessivamente riassumibili nei termini dedizione e professionalità, appunto dei... radiodilettanti. Si è altresì individuata nella variazione del gradiente di ionizzazione la causa di una lieve ma costante e progressiva incurvatura del raggio, sia verso il basso nel tragitto ascendente, ove fa in modo che la riflessione avvenga apparentemente più in alto, cioè ad un'altezza virtuale superiore a quella che effettivamente compete allo strato, con giovamento nella distanza; sia in quello discendente in cui subirebbero una flessione dolce verso l'alto evitandone l'impatto diretto sulla superficie. Altri orizzonti si schiudono ove si considerino altri fattori, che operano in concorso tra loro nel favorire, anche oltre quanto comunemente si pensi, il fenomeno propagativo; tra questi il contributo (quasi sempre ignorato) della deflessione nella troposfera, che innalza l'altezza virtuale dell'emittente; favorendo in tal modo altresì, dal lato discendente, il passaggio in alta radenza delle radioonde (Fig. 14) vale a dire un transito delle stesse sollevato di una decina di chilometri dalla superficie terrestre (E.Bini I2BAT) evitando così che si subiscano perdite da rimbalzo su superfici imperfette, scabre e poco coerenti, per inoltrarsi indi nel secondo tratto, e così via; tranne al solito il maggiore assorbimento negli strati bassi e densi il cui attraversamento, due volte per ciascun passaggio una in salita ed una in discesa, sarebbe comunque inevitabile.

Ma quelli più notevoli sono da correlare alla considerazione degli effetti di una ionosfera curva: tra questi, il cosiddetto *Chordal Hop* (Fig. 15) che si ha quando un segnale raggiunge lo strato ionosferico ad un angolo θ elevato, vale a dire con angolazione quasi radente (*grazing*), e le radioonde percorrono grandi distanze (di preferenza nei percorsi in ombra) con riflessioni entro la stessa ionosfera e dunque senza alcuna ridiscesa verso il suolo, tranne nel tratto finale. Similmente accade al raggio Pedersen (*Pedersen Ray* o *high-angle ray* Fig. 16) che viaggia entro lo strato in virtù di variazioni nel gradiente di ionizzazione (M.Miceli I4SN) entrandovi e riuscendone in presenza di brusche variazioni del medesimo: che spesso avvengono in corrispondenza di alba o tramonto, vale a dire sul terminatore. In entrambi i casi, il numero degli attraversamenti della bassa ionosfera con i relativi assorbimenti sarebbe limitato a due, una salita iniziale ed una discesa; il modello di riferimento è quello della *Whispering Gallery* a Londra, presente e riscontrabile nella Cattedrale di S.Paolo, studiato dal fisico Lord Rayleigh, ove un bisbiglio emesso in un punto della galleria è distintamente udibile dal lato opposto della stessa; similmente accade a Bologna, nella volta del Palazzo del Re Enzo (Re di Sardegna) come pure a Siracusa nell'Orecchio di Dionisio.

Chordal Hop



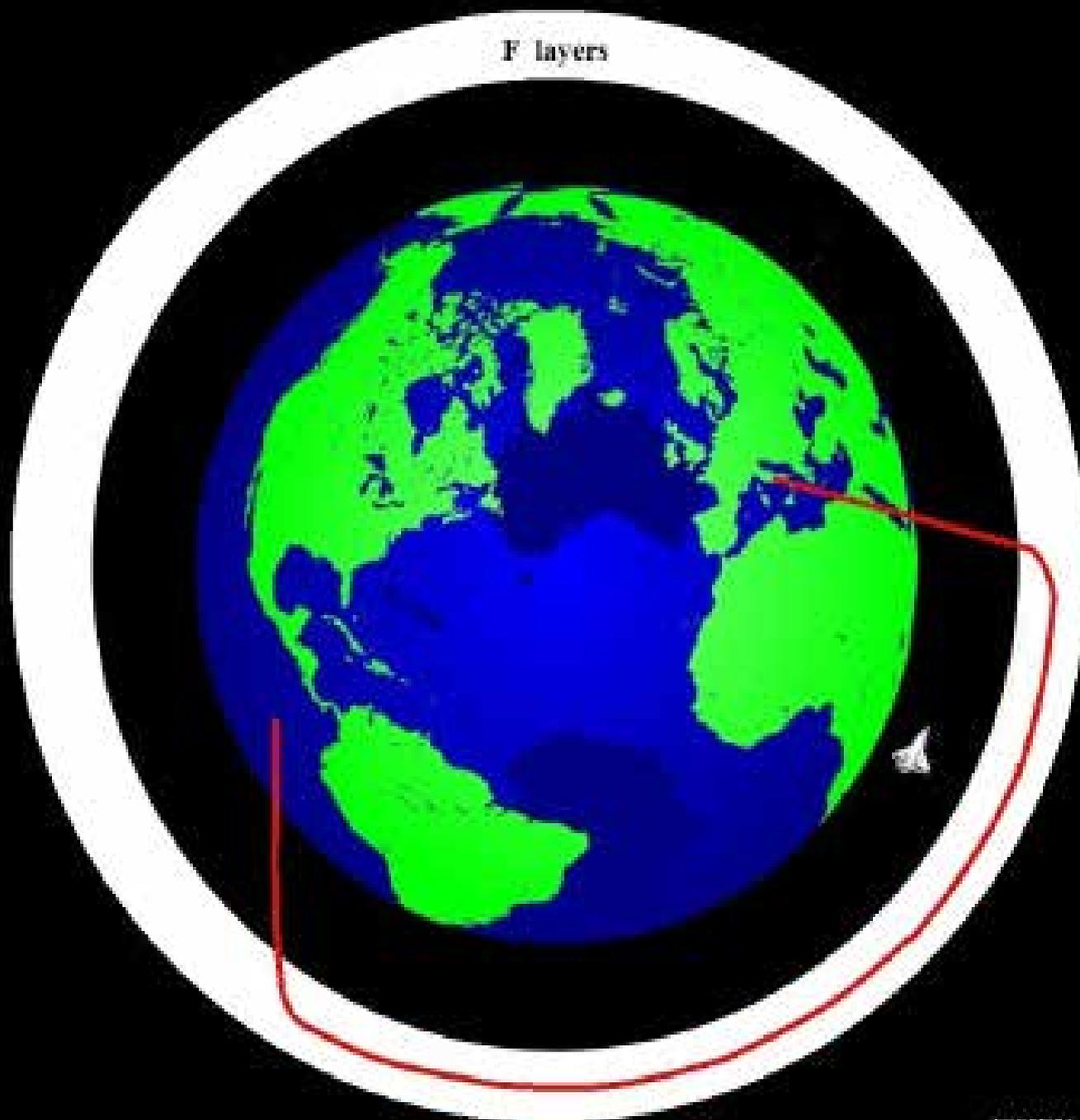
(out of scale)

Fig. 15

ISOTIK
2023

A queste modalità talora accomunate, con varie altre ancora, nella dizione superpropagazione (ed anche *non-hopping propagation modes* ad indicare l'assenza di rimbalzi intermedi penalizzanti, da e verso la superficie) peraltro assai più frequenti di quanto si comunemente si pensi nonché coinvolte in molti collegamenti *long path*, non sarebbe peraltro estraneo l'importante fenomeno della focalizzazione, connesso ai passaggi in alta radanza e meritevole di un discorso a sé, di cui avremo modo di parlare prossimamente.

Pedersen ray



(out of scale)

Fig. 16

IS01E.K
2013

Note:

1) sempre in prima approssimazione, atteso che la forma sferoidale convessa della superficie terrestre già di per sé comporta un certo grado di dispersione delle radioonde che vi impattano per poi rimbalzarne. Effetti simili si presentano tipicamente, ed in misura macroscopica, nei collegamenti EME (o *moon bounce*) impieganti la Luna quale mezzo riflettente; tanto da a volte renderne difficoltosa la ricezione, ciò abbastanza ovviamente anzitutto a causa del raggio ridotto (e conseguente effetto dato dalla maggiore curvatura della superficie) ed anche in relazione alle lunghezze d'onda impiegate rispetto al grado maggiore o minore di irregolarità e scabrosità delle zone maggiormente interessate dalla riflessione, come pure all'entità dell'effetto doppler sugli echi anche da zone differenti dovuto ai molteplici e simultanei moti propri (anche di tipo oscillatorio) del nostro satellite naturale;

2) per un esame approfondito della complessa problematica, ritengo fondamentali i contributi analitici, sperimentali e didattici espressi nelle serie di articoli di M.Miceli I4SN in Radio Rivista 07/1989 e seguenti, e di E.Bini I2BAT in Radio Rivista 2/74 e seguenti, 9/83 e seguenti;

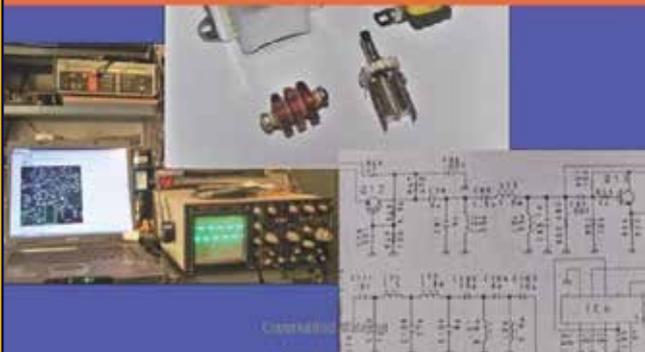
Sito-bibliografia:

NASA
NOAA
ESA
Enc. Treccani/radiopropagazione (WEB)
Corso di Propagazione: propagazione ionosferica; Univ. Roma La Sapienza
Calculating the absorption of HF radio waves in the ionosphere; - Radio Science, 2017
Normal Ionospheric Absorption Measurements, US Dept. of Commerce, 1970
K. Davies: Ionospheric Radio Propagation, US Dept. of Commerce, National Bureau of Standards, 1965
K. Davies: Ionospheric Radio, P.Peregrinus Ltd. IEE, 1990
ITS Ionospheric Predictions - CRPL Central Radio Propagation Laboratory (National Bureau of Standards)
The ARRL Handbook for Radio Amateurs - ARRL - Newington, CT - USA
Antenna Book - ARRL - Newington, CT - USA
C. Ciccognani I6COC: La propagazione delle onde radio; Ed. C&C Faenza
Dott. G. Lorusso IK0ELN: Serie di articoli in E.R.A. Magazine
S. Nichols G0KYA: Capire la propagazione HF; trad.e adatt. autorizzati di G. Francia I0KQB
F. Egano IK3XTV: Amateur Radio Propagation Studies, <https://www.qsl.net/ik3xtv/>
M. Greenman ZL1BPU: <https://www.qsl.net/zl1bpu/IONO/iono101.htm>
Dott. M. Miceli I4SN: La ionosfera e le radioonde; Radio Rivista 1989-1995 (serie), ed altri vari
E. Bini I2BAT: Indagine sulla propagazione; Radio Rivista (serie)1973-74, 1983-84, ed altri vari
E. Bini I2BAT: In dieci metri, con propagazione chiusa; R. Rivista 1961/04, 1962/05/, 1965/08, 1975/09
La Radiospecola, annate 2000 e succ.ve, E. Bini I2BAT ed altri Autori
E. Ziviani I3CNJ: Propagazione; Radio rivista 1965-1970 (serie) ed altri successivi
Dell'autore: Radiazione e trasmissione - serie di articoli in E.R.A. Magazine, 10/2020 e succ.
Wikipedia

Quiz di elettrotecnica per patente di Radioamatore

Utile per la preparazione all'esame di patente

Fiorino De Lazzari



AGGIORNAMENTO ai testi quiz di elettronica e normativa per Radioamatori

AGGIORNAMENTO alla prima edizione dei testi "Quiz Di elettrotecnica per patente di radioamatore" e "Normativa per Radioamatori"

FIORINO DE LAZZARI I3FDZ



Copyrighted Material

Quiz di radiotecnica per patente di Radioamatori

Utile per la preparazione all'esame di patente

Fiorino De Lazzari



Copyrighted Material

Fiorino De Lazzari I3FDZ

Normativa per radioamatori

Tutto quello che bisogna sapere per trasmettere sulle bande radioamatoriali

Novità

Utile per la preparazione all'esame di patente

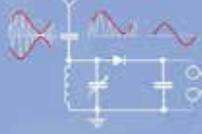


A.R.I. BRESCIA
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

ELEMENTI di ELETTRONICA, RADIOTECNICA ed ELETTRONICA

PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI RADIOAMATORE

a cura di TW2CYR - Nino Barchi




India Bravo United Books

ULTIMA RISTAMPA
Con aggiornamento decreti 2023 - 2024

I MANUALI DEL RADIOAMATORE

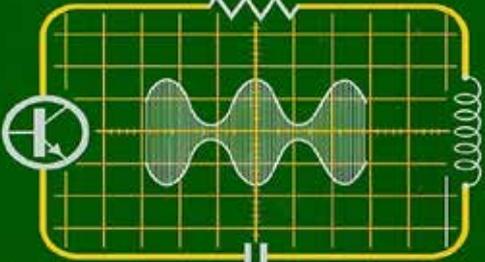
NERIO NERI I4NE

RADIOTECNICA per radioamatori

con elementi di elettronica e telecomunicazioni

EDIZIONE 2023

Nuova ultima edizione in commercio



Libreria specializzata San Lorentino Service
con personale tecnico qualificato

Edizioni C&C S.p.A.

Regala un abbonamento!

Notiziario della Marina

Il mare raccontato dai professionisti



ABBONAMENTO

Notiziario della Marina € 20,00 annui



ABBONAMENTO CONGIUNTO

Notiziario della Marina
e Rivista Marittima
€ 45,00 annui

per informazioni e abbonamenti:
www.marina.difesa.it



RIMANI INDIMENTICABILE, INDISSOLUBILE ED ETERNO....

di Nunzio Giancarlo Bianco, tratto da Facebook



Seduto di fronte al tuo mare, grappa e sigaretta lo guardi respirando a pieni polmoni, fai un pieno di iodio che sembra pulirti gli alveoli dei bronchi.

È stato la tua via maestra per anni, ti ha accolto fra le spume delle onde, vi siete fatti compagnia per una vita intera, sorseggi e senti l'amaro nel deglutire quella fiaschetta.

Accavalli le gambe mettendoti comodo aspettando che ti parli quel salino, la sua lieve risacca ti fa illudere nel ricordo dello sbattere sulla fiancata della nave.

Era il suo modo di dirti che lui c'era, lui maledetto e amato abisso blu, quanti porti abbiamo raggiunto, t'ha cullato come una donna col suo bimbetto tra le braccia.

Maledetto salino perché non riesco a dimenticarti? perché continui a tormentarmi l'anima? i miei anni migliori ti ho regalato, pensavo fosse finalmente finito, le tue sirene mi cantano il tuo richiamo.

La notte ti sento in me, il corpo ribolle, la salsedine è ancora intrisa in me, nessuna donna mi ha mai preso come hai fatto tu, abisso dolce abisso.

La mia mano scorre veloce sulla tastiera, riesci ancora a tirare fuori i miei pensieri più reconditi, riesci a illuminare la mia debole mente, ricordando te è come se il tempo mi riporta indietro nel rammentarti.

Ogni mattina mi illudo di svegliarmi ancora fra pareti d'acciaio, ancora ti sento, ritornano quelle avvinchi che sapevi elargire, ricordo noi tre, io, te e la nave.

insieme siamo stati un corpo solo, ognuno nella propria parte ci siamo donati, abbiamo vissuto, regalato sensazioni che sono indescrivibili.

Si maledetto indimenticabile infinità non so dimenticarti, finirà mai questa maledetta sensazione? le lancette ferme nelle ore della nostra fusione, divenire un corpo solo, maledetto dolce abisso, abbiamo vissuto, so che in te le mie spoglie poseranno.

Non posso scappare al tuo richiamo di vitale, la grappa scende giù veloce bruciando la carotide, quel fumo putrido della sigaretta mi fa incazzare perché non so farne a meno, mi rende nervoso, felice nei miei elementi vissuti.

Quando poso la mia mano sulla tua superficie subito avverto emozioni pazzesche, neanche il freddo della notte mi distoglie da te, supera qualsiasi ostacolo purché ogni giorno assorba un po' di te.

Mi diventi linfa vitale dei miei pensieri, sciogliere ricordi di una passione che solo un marinaio può comprendere, un legame indissolubile ed eterno.

AWARD Amerigo Vespucci World Campaign 2023 - 2025



AMERIGO
VESPUCCI
TOUR
MONDIALE
2023-2025



Delegazione Regione
Lombardia

Three beautiful awards
and a special plaque.
One by one steps for 30
DXCC in 20 months!
See the rule!

WWW.ASSORADIOFARINAI.IT



AWARD

AMERIGO
VESPUCCI
TOUR
MONDIALE
2023-2025

"ITS AMERIGO VESPUCCI WORLD CAMPAIGN AWARD – 2023-2025 Dal 1 luglio 2023 al 11 Febbraio 2025

Dal 1 luglio 2023 all'11 febbraio 2025 il Vespucci navigherà per 20 mesi, approdando in oltre 30 porti in 28 Paesi e toccando tutti i 5 Continenti del globo.

Un tour mondiale che vedrà la Nave Scuola della Marina Militare Italiana – che con le sue 92 candeline, spente lo scorso 22 febbraio, è l'unità navale italiana più anziana in servizio – navigare a vele spiegate con a bordo gli allievi ufficiali della I classe dell'Accademia Navale di Livorno, che riceveranno nel corso della campagna addestrativa estiva il loro "battesimo del mare".

Nel segno della tradizione dell'antica arte marinai e dell'innovazione dei suoi sistemi orientati alla tutela ambientale, Nave Vespucci porterà per il mondo i valori della storia e della cultura nazionale nonché l'eccellenza produttiva italiana, a sostegno dell'importanza del tema della marittimità per lo sviluppo globale.

Già Ambasciatrice UNESCO e UNICEF, Nave Vespucci durante il suo giro del mondo sarà il mezzo per sviluppare e consolidare collaborazioni in ambito accademico e universitario, soprattutto nel campo della ricerca scientifica e della tutela del sistema marino, promuovendo altresì gli obiettivi ambientali del World Oceans Day.

L'Associazione Radioamatori Marinai Italiani con il patrocinio dell'A.R.I., dell'ANGET (Delegazione Regione Lombardia) e dell'ANMI (Gruppo di Milano), indice un diploma denominato "Award Amerigo Vespucci" valido dal 1 luglio 2023 sino all'11 febbraio 2025 data del rientro in patria del Vespucci

- PERIODO DI VALIDITA'

Dal 1 luglio 2023 al 11 febbraio 2025

- BANDE

Sono consentite le seguenti bande:

10m - 12m - 15m - 18m - 20m - 30m - 40m - 80m

- MODALITA'

SSB/CW/DIG (FT8/FT4/RTTY/PSK)

- CATEGORIA e DIPLOMA

Per acquisire il diploma, ci sono le seguenti categorie:

- **BRONZO**: QSO con 10 stazioni DXCC* + la stazione jolly;
- **ARGENTO**: QSO con 20 stazioni DXCC* + la stazione jolly;
- **ORO**: QSO con 30 stazioni DXCC* + la stazione jolly;
- **DIAMANTE**: QSO con 30 stazioni DXCC* + II9IABJ + IQ9MQ + 5 SEZIONI ARMI (1)

Ogni stazione può essere contattata solo una volta .

I diplomi possono essere scaricati in formato JPG dal sito web.

(1) Le sezioni ARMI collegate in più valgono come sostituto di paesi DXCC

- LISTA DEI PAESI DXCC DA COLLEGARE*

[I] ITALIA - [F] FRANCIA - [EA] SPAGNA - [6V] SENEGAL - [D4] CAPO VERDE - [HI] REPUBBLICA DOMINICANA - [HK] COLOMBIA - [9Z] TRINIDAD & TOBAGO - [PY] BRASILE - [CX] URUGUAY - [LU] ARGENTINA - [CE] CILE - [OA] PERU' - [HC] ECUADOR - [HP] PANAMA - [XE] MESSICO - [W] USA - [AH6] HAWAII - [JA] GIAPPONE - [DU] FILIPPINE - [VK] AUSTRALIA - [YB] INDONESIA - [9V] SINGAPORE - [VU] INDIA - [AP] PAKISTAN - [A7] QATAR - [A6] U.A.E. - [A4] OMAN - [SU] EGITTO - [5B] CIPRO.

- STAZIONE JOLLY

II9IABJ - IQ9MQ

- SEZIONI ARMI (1)

IQ0PM - IQ7UJ - IQ7AAJ - IQ7QN - IQ8XS - IQ9AAF - IQ9AAH - IQ9AAK - IQ9AAL - IQ9AAM - IQ9AAQ - IQ9AAP - IQ5AAT

- LOGS.

Scaricati il LOG SHEET editabile preparato per l'evento. (lo trovi sul nostro sito web).
Deve essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica:

eMail: it9mrm@assoradiomarinai.it

E' richiesto avere le conferme dei contatti, valgono le QSL, le eQSL e le conferme a LOTW. Per la verifica saranno richiesti a campione da inviare via email.

RICHIESTE

- Per le categorie BRONZO, ARGENTO e ORO possono richiedere il diploma anche in formato cartaceo previo invio di **€ 10,00**

- Per la sola categoria **DIAMANTE** è prevista una placca ricordo dell' "ITS Amerigo Vespucci Campaign Award 2023-2025" con un contributo spese di **€ 40,00**: placca in legno formato 20x26 cm con targa dorata e targhetta personalizzata con il proprio nominativo di stazione.

Andrà richiesto all'Award manager nazionale:

IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy -

email: it9mrm@gmail.com

Le stazioni italiane, potranno inviare il proprio contributo per l'award tramite le seguenti modalità:

- via "**POSTEPAY**" 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;

- via "**PAYPAL**" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com

- **BONIFICO BANCARIO**: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

E' OBBLIGATORIO INFORMARE VIA EMAIL INVIANDO I DATI DI PAGAMENTO

INFORMAZIONI

Eventuali informazioni al diploma possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. <http://www.assoradiomarinai.it>





*Una volta marinaio ...
marinaio per sempre*



www.marinaiditalia.com

Associazione Nazionale
Marinai d'Italia

Piazza Randaccio, 2 - 00195

tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090

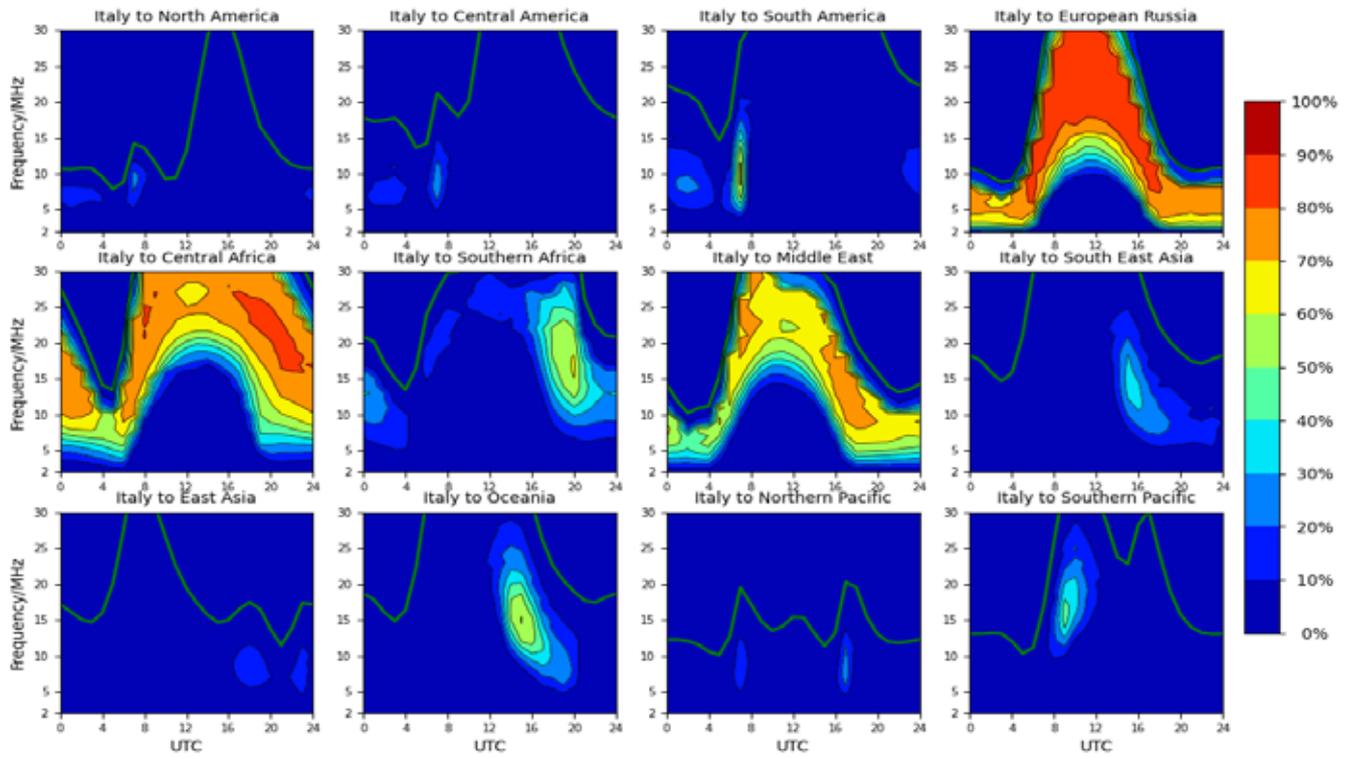
e-mail segreteria@marinaiditalia.com

PROPAGAZIONE DI GENNAIO

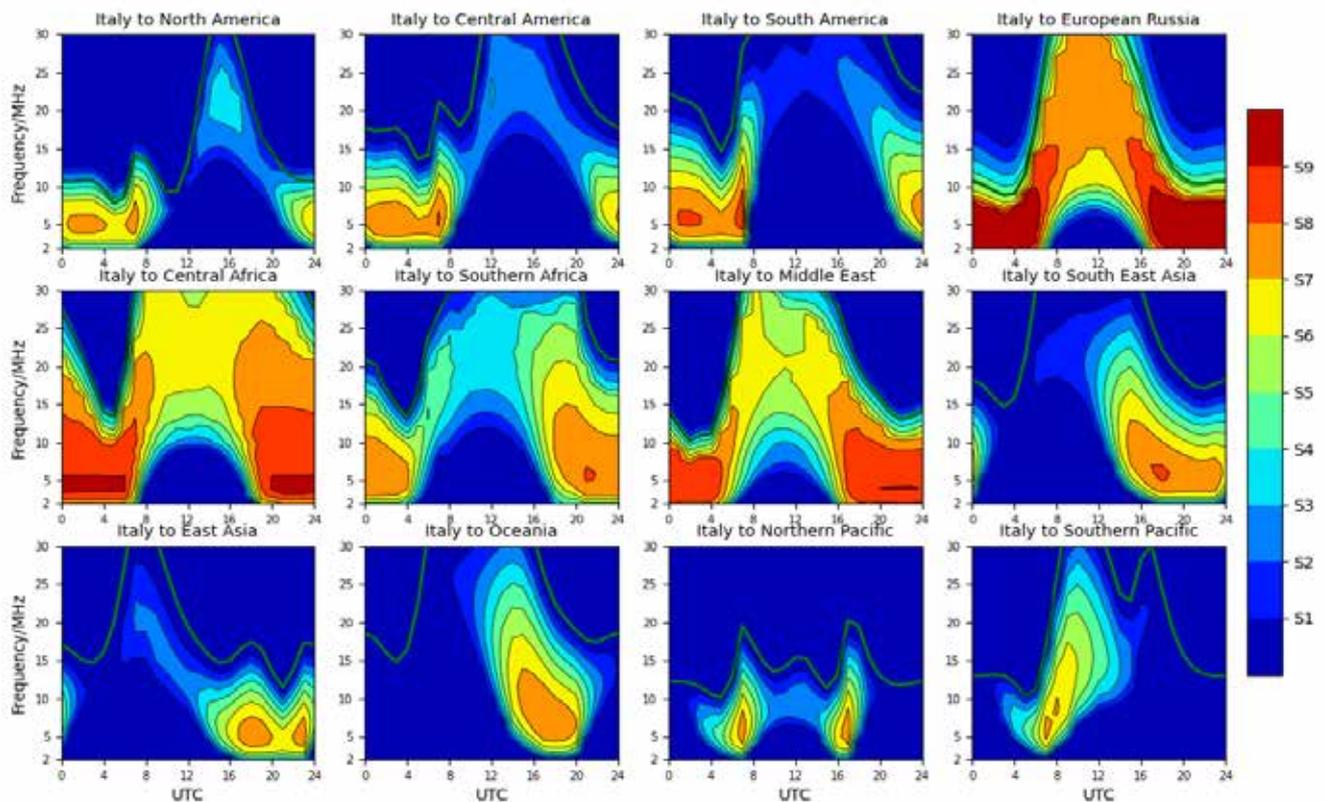
di Maurizio Diana, IU5HIV MI-1446



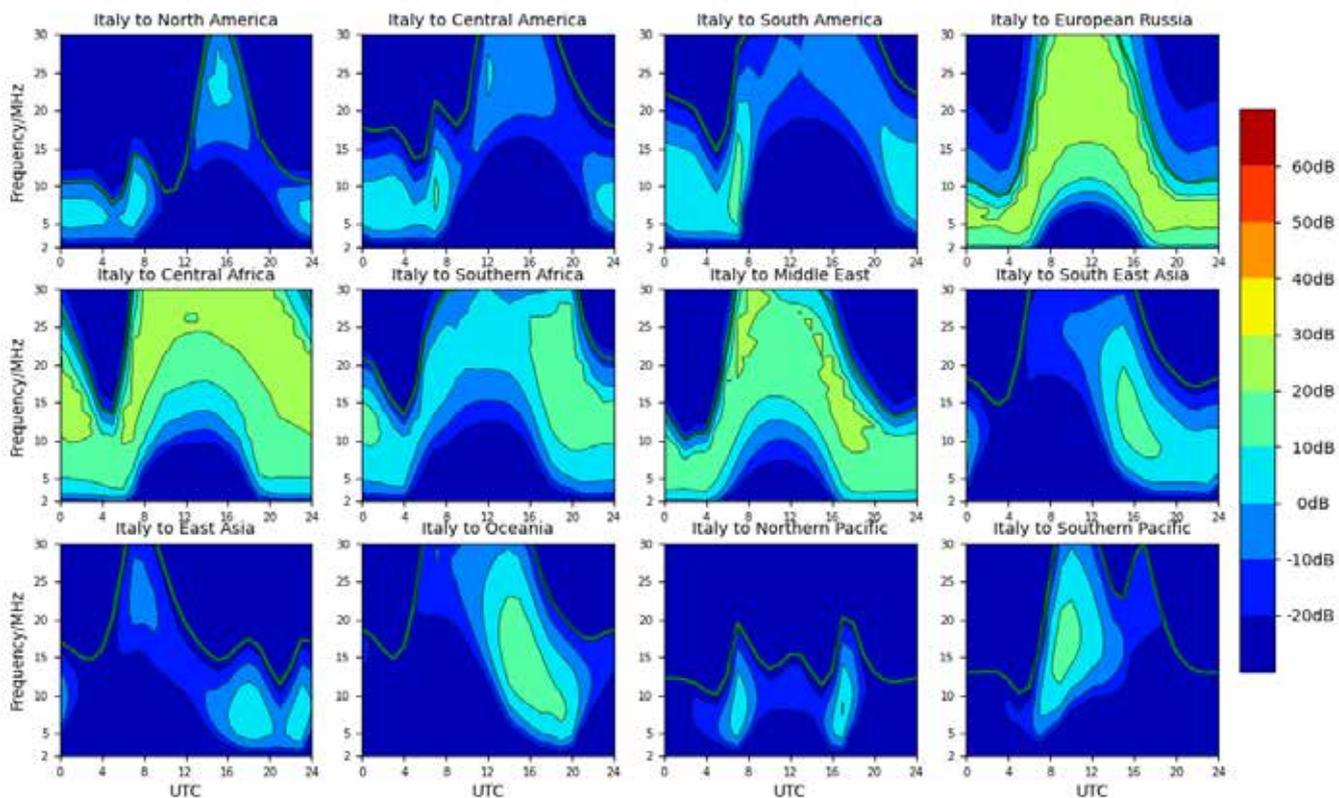
January 2025 ($R_{12}=133.0$) Propagation Planner: Reliability (UTC)



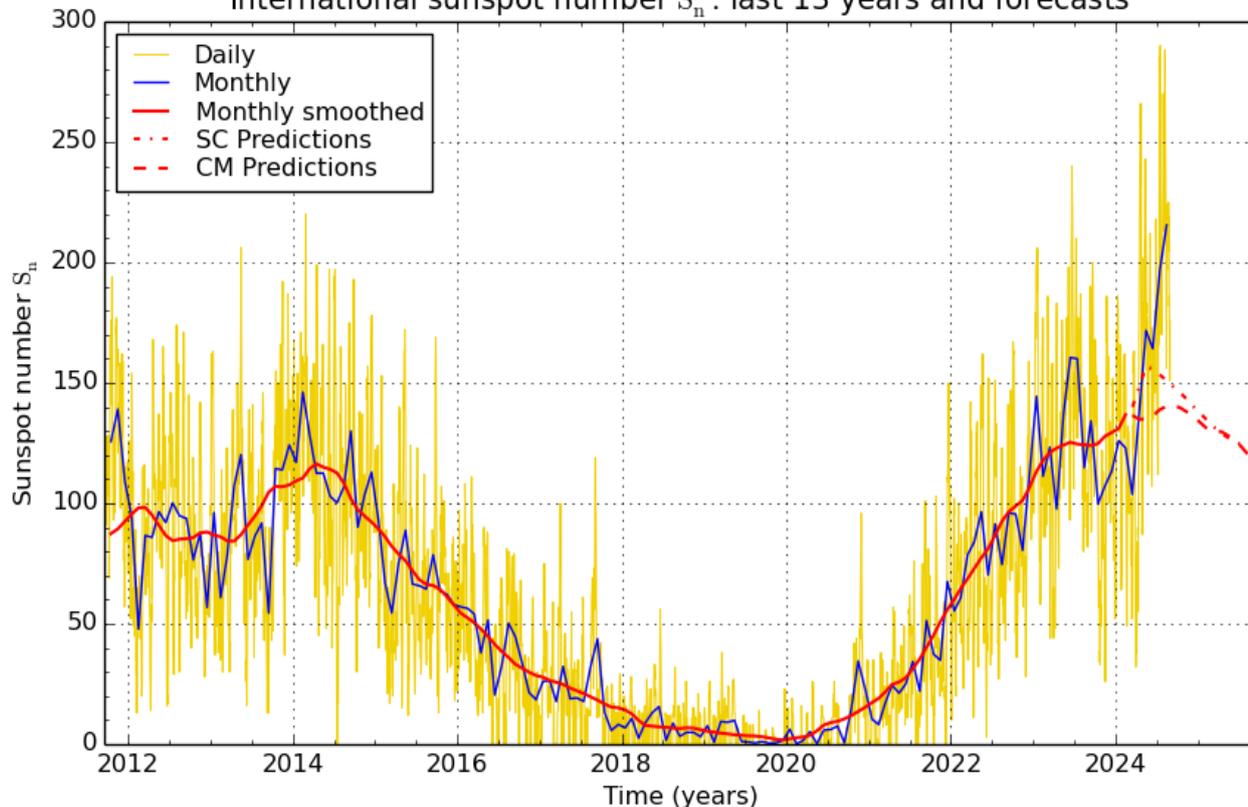
January 2025 ($R_{12}=133.0$) Propagation Planner: Signal Strength (UTC)



January 2025 ($R_{12}=133.0$) Propagation Planner: SNR (UTC)



International sunspot number S_n : last 13 years and forecasts



SILSO graphics (<http://sidc.be/silso>) Royal Observatory of Belgium 2024 September 1



Quando vivi una esperienza di vita fatta di avventure, quando stai nella consapevolezza di aver dato tutto te stesso, allora sei una persona serena.

Non sempre ciò che dici a volte viene compreso, egoisticamente potresti fregartene, sai che cerchi in qualche modo di farti annoverare, trasmettere sempre quel segnale positivo di quanto è bella la vita.

Nella mente i pensieri si alimentano, mesi, anni e puntualmente capisci che esprimerti vuol dire liberare una parte di te, sei così che osservi tutti ma raramente guardi in te stesso.

Vivi la vita in modo tortuoso, svicoli e scivoli da effetti negativi che potrebbero circondarti, sei troppo sensibile ma hai anche quella scorza forgiata sulla pelle da anni di esperienze.

Ti senti fortunato di aver vissuto una esistenza fatta senza indugi, senza freni, ti sei dato al mondato, ti sei bagnato e affogato di emozioni, il mondo ti ha dato tanto e sei te stesso vivendolo.

Non puoi piacere a tutti, ma chi se ne frega se non fai male a nessuno, vai avanti così per la tua strada, credi nella vita, credi in te stesso.

Mai un giorno fermo, mai un voltarti indietro hai fatto passi da gigante, partisti da una città fatta di musica e teatralità e poesia, potevi farne parte vivendoci senza allontanarti, da ragazzino fra quei luoghi di gioventù osservavi un elemento che ti affascinava, quel mare che ti catturava come nel cantico delle sirene.

Rimanevi impressionato della sua vastità, avvertivi

perfettamente che c'era qualcosa che ti legava a lui, ti ricordavi quella prima volta sul pontile, quando spinto in acqua dal padre ti aveva in quel gesto creato un legame indissolubile.

Raggiungesti la riva aggrappandoti di pilone in pilone, ferendoti con i molluschi che s'erano impadroniti di quei sostegni in cemento, alla fine sotto gli occhi vigili del padre raggiungevi la sospirata riva.

Ti eri fermato, eri stanco ma incominciavi a capire, avevi intuito che lo dovevi rispettare quel salino, volevi prenderlo con le mani ed egli scivolava via, la tua piccola mano non riusciva a trattenerlo.

Si quel mare avrebbe forgiato il tuo carattere, la tua persona ed allora ti mettesti in piedi, notasti che era davvero immenso quell'infinito blu, il suo sapore salato aveva da subito fatto capire quanto potesse essere amaro affrontarlo, il destino era già predestinato nel legame con esso.

Arrivò quel momento che dovevi convivere con lui, studiasti e ti mettesti una divisa, impacciato e ridicolo ti vedevi allo specchio, sapevi che l'elemento la fuori ti aspettava.

Sentivi gli schiaffi delle onde nella risacca, sembrava gridarti "vieni ragazzo che ti aspetto", hai studiato e marciato, alla fine eri pronto nell'affrontarlo.

Fu in quel momento che conoscesti un nuovo amore, si chiamava nave, quell'enorme ammasso d'acciaio, ti aveva esposto a te la sua passerella, il tricolore sventolarti davanti al tuo viso, entrasti nel suo ventre con quegli odori che ti divennero subito familiari.

Quel bianco avorio delle paratie interne le avresti attraversate per anni, quell'interfono che alle prime chiamate ti facevano sobbalzare, quel rumore di quelle macchine in moto, quel vociare continuo dell'equipaggio, anche la notte tutto era un rimescolarsi di rumori.

Ricordi quelle volte che andavi a casa nelle prime vacanze, non riuscivi a prender sonno perché quei rumori erano diventati la tua ninna nanna, accendevi la radio per poter dormire, si quei rumori erano diventati la tua cantilena, che pazzia ti dicevi eppure era così.

Poi quella prima uscita in mare da giovane marinaio, sergente inesperto, c'era qualcosa che cresceva in te, sentivi che l'acciaio e il mare da quel momento prendevano possesso della tua anima, i primi ceffoni del salino sulle paratie esterne dello scafo, era come ad avvisarti che si faceva sul serio. Ne hai visti di posti, ne hai conosciuti di genti in tanti porti nel mondo, ne hai avute di morose, la fedeltà non era il tuo verbo, ti vivevi la vita in tutte le sue sfumature.

Sei stato destinato a terra ma il ferro ti richiamava, incalzava dentro di te, il battello aveva tanto

ancora tanto da dirti, non c'era verso, ti dicevi se quel fattore non fosse diventata una malattia, nel frattempo ti rendevi conto che cresceva la voglia di ritornare a bordo.

Più le stavi lontano e più lei ti chiamava, più la tua anima era travagliata, viaggi in auto, chilometri macinati, treni correre su rotaie, autobus consumare gomme sulla strada, tutto pur di raggiungere il tuo vascello che ti aspettava.

Ulisse, Magellano, Colombo prodi eroi che lo hanno solcato, scoperte terre nuove, hanno vissuto le tue stesse emozioni, il salino aveva preso possesso anche di loro, come ora lui ha preso la tua vita.

L'odore dell'aria che avevano da poco accarezzato il mare ti rimanevano impressi nel cervello, lo iodio impossessarsi dei tuoi bronchi.

Lavorare col disagio, lavorare imprecando, lavorare senza sosta, stavi lì comunque sul vascello, quella salsedine che in un vorticoso gioco si impossessava di te.

La sinuosità del battello, la sfuggente marea di come quel bambino in quel mattino che voleva catturare il mare con la sua mano, ora vivono per sempre in te.



NUOVA ID CARD ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM



La prima versione della nostra carta ID era ormai obsoleta ed abbiamo provveduto a modificarne il layout e ad automatizzare l'inserimento della foto e l'invio automatico via email.

Quindi per tutti coloro che vogliono la nuova tessera ARMI, basta inviare una foto personale in formato JPG al seguente indirizzo email: **it9mrm@assoradiomarini.it**

Appena ricevuta sarà mia cura inviartela nel più breve tempo possibile. A questo punto non vi resta che stamparla e inserirla in una custodia per tesserini o se volete, portatela in una cartoleria, fatevela stampare e plastificare e la tessera è pronta per l'utilizzo.

**ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI** ★
Affiliata A.R.I.

Nominativo:
Cognome:
Nome:



QSL NAVALI

Carrellata di cartoline QSL di stazioni radioamatoriali, nazionali ed estere, con sfondo di carattere marittimo-navale, con navi, velieri, mare, barche e yacht. Le QSL fanno parte della collezione di carte QSL dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.





8SØHRA

GØCHV

FOC 1692 RNARS 3460 GORP 3804 FISTS 90

C.S. OCEAN LAYER

GB175PO & TM175

Saint Petersburg, Russia

Александр Осипов

RA1AOZ

David L. Moyers
5925 Fertig Creek Road
Flayds Knobs, IN 47119

N9CVA

USS AMERICA CVA-66
1965 - 1996

PD2PN

CQ Zone 14 • ITU Zone 27 • Loc. JC22FE - QSL, Region 28

347 MT 57 139

ITALIAN RADIO

IT9

100 REV ПОДВОДНОМУ ОУ

RW1AX

RW1AX/mm

40 Years in NYC

W21

INTREPID

USS Intrepid CV-11

Sea - Air - Space Museum

DF4BV

Heinz Müller - Norderende 34 - D-21782-BDKau

DOK E32

FOTO STORICHE



Cacciatorpediniere INTREPIDO (1958 -1992)



Cacciatorpediniere IMPETUOSO (1956-1983)

La stazione radio di....



La QSL DEI SOCI....



COMMANDER PLAQUE



CC

CAPITANO DI CORVETTA



CF

CAPITANO DI FREGATA



CV

CAPITANO DI VASCELLO

COMMANDER PLAQUE

di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI



REGOLAMENTO

La Commander Plaque è un trofeo rilasciato ai **migliori Radioamatori** che con la loro abilità e bravura siano riusciti a contattare un determinato numero di stazioni NAVAL come da elenco (riportato sul sito web <http://www.assoradiomarinai.it>). La Commander Plaque è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Esistono tre categorie, la prima categoria "**CC Plaque - Bronze**" la seconda categoria "**CF Plaque - Silver**" e la terza categoria "**CV Plaque - Gold**".

PERIODO di validità

I contatti sono validi dal 1.1.2000 ad oggi.

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB - PSK31 - RTTY

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE

Sono previste TRE categorie :

"CC (Capitano di Corvetta)"

"CF (Capitano di Fregata)"

"CV (Capitano di Vascello)"

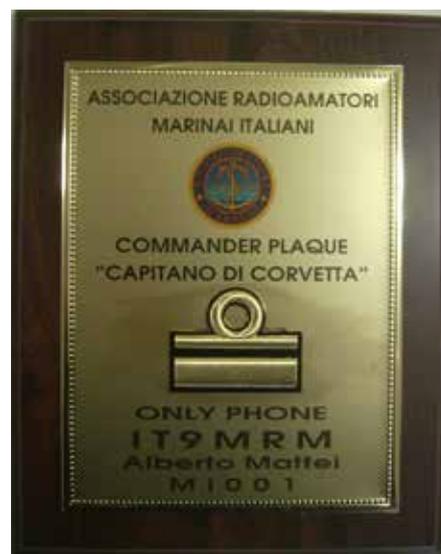
SOTTOCATEGORIE

Sono previste TRE sottocategorie:

"MIXED" (SSB/CW/PSK31/RTTY)

"ONLY PHONE" (SSB)

"ONLY MORSE" (CW)



RICHIESTE

Va richiesto all' Award manager :

IT9MRM

Alberto Mattei

Via E. Millo, 20

96011 Augusta (SR)

- Italy -

email: it9mrm@gmail.com

La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 40,00 oppure \$ 45,00 (USD) per gli italiani, per tutti i paesi al di fuori dell'Italia il contributo è di € 50,00 oppure \$ 60,00 (USD).

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:

POSTEPAY: 4023601045297900 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);

PAYPAL: t9mrm@gmail.com

IBAN: IT64E0306984620100000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta

CARATTERISTICHE DELLA PLAQUE

La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore bronzo/argento/dorato, misura 15 x 20, il grado è originale in metallo ed è innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti.

INFORMAZIONI

Eventuali informazioni in merito agli elenchi possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. <http://www.assoradiomarinai.it>



Per conseguire la Prima categoria **"CC Plaque - Bronze"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 5 Stazioni membri ARMI;
- nr. 5 Stazioni membri INORC;
- nr. 2 Stazioni membri MF;
- nr. 2 Stazioni membri RNARS;
- nr. 1 Stazione membro MFCA;
- nr. 1 Stazione membro BMARS o MARAC;
- nr. 1 Stazione membro YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 3 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 3 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 3 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 5 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Seconda categoria **"CF Plaque - Silver"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 10 Stazioni membri ARMI;
- nr. 10 Stazioni membri INORC;
- nr. 5 Stazioni membri MF;
- nr. 5 Stazioni membri RNARS;
- nr. 2 Stazioni membri MFCA;
- nr. 2 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 2 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 10 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 10 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 10 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 10 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Terza categoria **"CV Plaque - Gold"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 15 Stazioni membri ARMI;
- nr. 15 Stazioni membri INORC;
- nr. 10 Stazioni membri MF;
- nr. 10 Stazioni membri RNARS;
- nr. 5 Stazioni membri MFCA;
- nr. 5 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 5 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 15 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 15 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 15 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 15 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



ADMIRAL PLAQUE

di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI



REGOLAMENTO

La **ADMIRAL Plaque** è il massimo trofeo che viene rilasciato ai **Radioamatori di Marina** che con la loro abilità e bravura sono riusciti ad ottenere le tre **COMMANDER PLAQUE** e i tre diplomi (bronzo, argento ed oro) del **REGIA MARINA AWARD**.

Possono avanzare richiesta qualsiasi radioamatore o SWL che abbiano assolto i requisiti su menzionati e risultino dagli elenchi ufficiali del rilascio delle tre **COMMANDER PLAQUE** e dei tre diplomi del **REGIA MARINA AWARD**.

La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore dorata, misura 15 x 20, il grado di contrammiraglio è in originale e lavorato a mano su panno rigido, viene innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti. Il nominativo è serigrafato su una placchetta d'orata.

Va richiesto all' Award manager : IT9MRM - Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy - email: it9mrm@gmail.com

Il costo della placca è di € 70,00 (comprensivi di spese di spedizione)

Per le stazioni all'estero bisogna contattare la sede per il costo della spedizione.

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:

POSTEPAY: 4023601045297900 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);

PAYPAL: t9mrm@gmail.com

IBAN: IT64E0306984620100000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta



DIPLOMA DI ATTESTAZIONE ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM (MIØØ1) - Coordinatore Nazionale ARMI

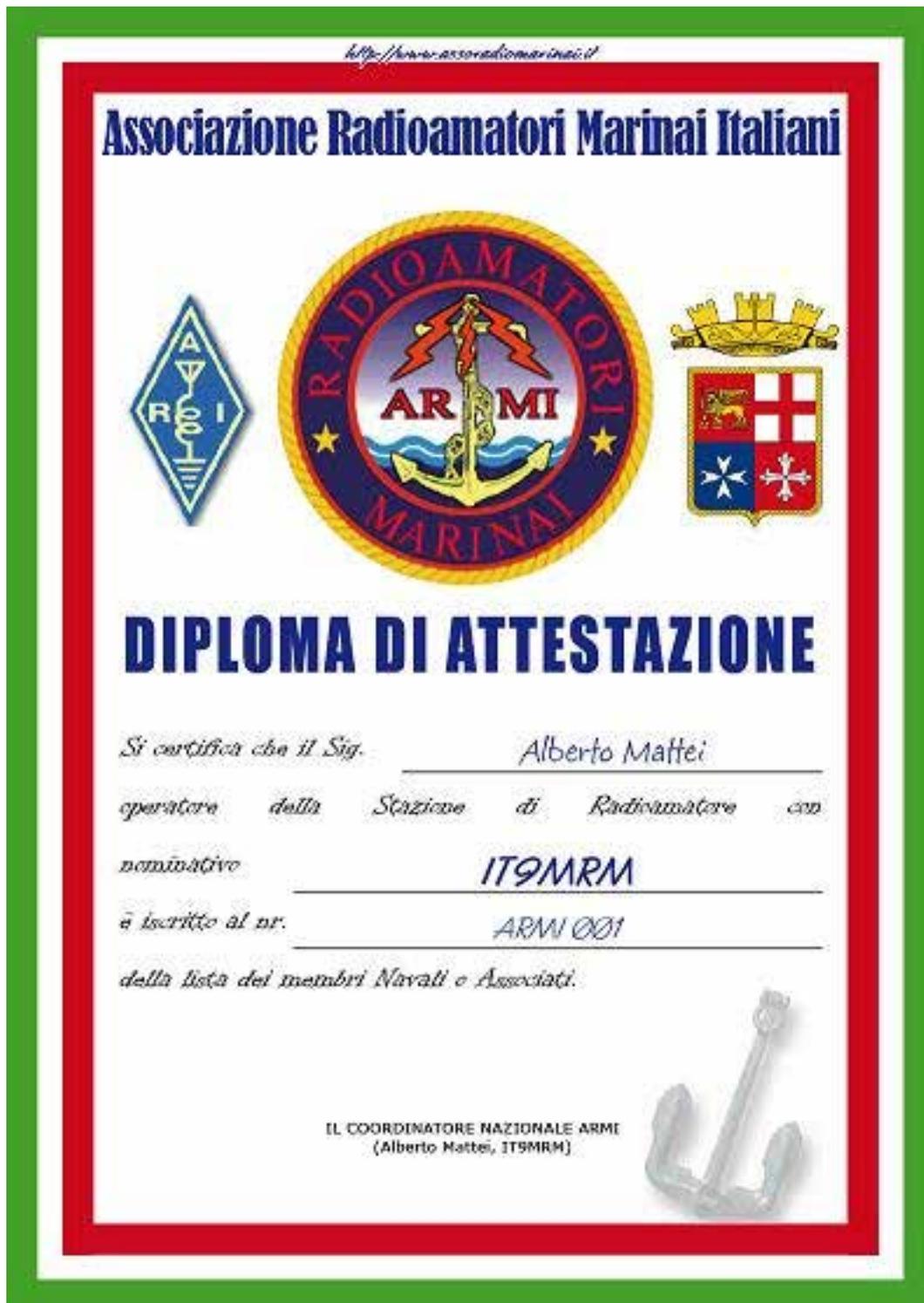


Il Diploma di Attestazione ARMI può essere richiesto da tutti i soci iscritti all'ARMI. Sarà rilasciato solo in formato grafico (JPG) ed inviato via email. Per il rilascio dell'attestato è richiesto un **contributo volontario di almeno 5 Euro**, di cui una parte sarà donato all'Istituto Andrea Doria.

Ulteriori informazioni li trovate sul nostro sito web.

La richiesta va inviata al seguente indirizzo:

Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)
Alberto Mattei (IT9MRM)
Via Enrico Millo, 20
I-96011 Augusta (SR)
ITALY





Le QSL dei Radioamatori
di Marina sono
printed.it



Segui
QSL CARD BY IT9EJW
SU



2025

1 Luglio 23 - 11 Febbraio 25	Award Amerigo Vespucci world campaign
01 Gennaio - 11 Febbraio	IQ's ARMI Competition for Award Vespucci
25 - 26 Gennaio	International Navy Teams Challenge
01 - 02 Febbraio	Italian Navy Contest - CW
1 - 7 Febbraio	Award Regi Sommergibili
07 - 16 Marzo	Italian Navy Coastal Radio Stations Award
22 Marzo	Award Regia Marina - Seconda Battaglia Navale della Sirte
29 Marzo	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Matapan
12 - 16 Giugno	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Mezzo Giugno
21 - 22 Giugno	Italian Navy Contest - SSB
9 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Punta Stilo
18 - 19 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Spada
11 - 13 Agosto	Award Regia Marina - Battaglia di Mezzo Agosto
12 - 21 Settembre	Italian Navy Ships Radio Station Award
1 - 7 Ottobre	Award Regi Sommergibili
11 - 12 Ottobre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Passero
25 - 26 Ottobre	Italian Navy Contest - FT8
1 - 4 Novembre	Italian Armed Forces Award
11 - 12 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia del Canale d'Otranto
26 - 27 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Teulada
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
6 -7 Dicembre	International Naval Contest - Sponsored by MARAC
12 - 13 Dicembre	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Bon
17 Dicembre	Award Regia Marina - Prima Battaglia Navale della Sirte



IL DIPLOMA DELLA

REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE



1939-1944

LE EROICHE NAVI DELLA
REGIA MARINA

PERMANENT
AWARDS

L'A.R.M.I. PRESENTA

LE NAVI DELLA
REGIA MARINA
NELLA SECONDA
GUERRA MONDIALE

www.assoradiomarina.it



AWARD REGIA MARINA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Un pò di storia

La Regia Marina fu l'Arma navale del Regno d'Italia fino al 18 giugno 1946, quando con la proclamazione della Repubblica assunse la nuova denominazione di Marina Militare. Con la caduta di Gaeta il 15 febbraio 1861, la fine del Regno delle due Sicilie sancì l'unione della Real Marina Sarda alla Marina borbonica, che contribuì al suo potenziamento. Il 17 marzo successivo, con la proclamazione del Regno da parte del Parlamento di Torino, nacque la Regia Marina e l'assertore più convinto della necessità per il Regno d'Italia di dotarsi di una forza navale potente che amalgamasse le competenze delle marine preunitarie, il conte Camillo Benso di Cavour (allora Presidente del Consiglio), non mancò di ribadire il proprio impegno di fare l'Italia una nazione di spiccato carattere marittimo:

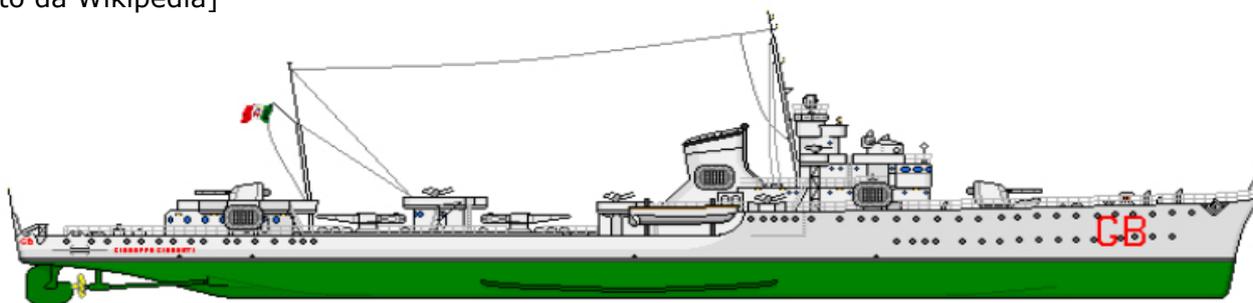
«Voglio delle navi tali da servire in tutto il Mediterraneo, capaci di portare le più potenti artiglierie, di possedere la massima velocità, di contenere una grande quantità di combustibile [...] consacrerò tutte le mie forze [...] affinché l'organizzazione della nostra Marina Militare risponda alle esigenze del Paese»
(Camillo Benso Conte di Cavour)

L'impegno di Cavour portò ad un notevole sviluppo della flotta, che si interruppe con la battaglia di Lissa; perché la Regia Marina tornasse a dotarsi di navi moderne ci vollero dieci anni, con lo sviluppo della classe Caio Duilio. Grazie ad ingegneri navali come Cuniberti e Masdea vennero prodotte classi di navi interessanti, ma sempre in numero limitato a causa delle necessità di bilancio del paese.

La guerra italo-turca fu il primo vero banco di prova per la nuova flotta, schierando in linea praticamente le stesse navi poi impegnate nella prima guerra mondiale, durante la quale, tuttavia, non vi fu mai alcuna vera e propria "battaglia navale" con la flotta austro-ungarica.

Le scelte operate tra le due guerre condizionarono infine pesantemente le strategie e le capacità operative della Regia Marina nella seconda guerra mondiale, durante la quale, pur battendosi validamente, subì una serie di sconfitte senza riuscire ad impedire il sostanziale predominio della Royal Navy nel Mar Mediterraneo.

[tratto da Wikipedia]



Premessa

L'award dedicato alle grandi navi della Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale, è stato creato al fine di ricordare le gesta dei grandi marinai e uomini della Regia Marina imbarcati a bordo delle unità navali (Corazzate, Navi da Battaglia, Incrociatori, Cacciatorpediniere e Torpediniere) durante il conflitto. La storia navale è sempre stata un principio fondamentale dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, lo scopo di questo award è quello di far conoscere a tanti radioamatori italiani e non, i nomi delle gloriose unità navali che hanno combattuto durante il secondo conflitto mondiale nel Mediterraneo.

REGOLAMENTO

Il Diploma è dedicato alla Regia Marina nel periodo della Seconda Guerra Mondiale (1939-1944). Viene rappresentato in tre versioni " Bronzo - Argento - Oro"; il layout dei tre diplomi è uguale e viene raffigurata sullo sfondo lo stemma della Regia Marina, con un contorno di una maglia di catena d'ancora. I diplomi nelle tre versioni sono differenti e vengono rappresentate dalle sagome di un Cacciatorpediniere (Bronzo), un Incrociatore (Argento) e di una Corazzata (Oro). Inoltre viene rappresentata in ogni diploma sul lato destro la Medaglia al valor Militare della Regia Marina (in bronzo, argento ed oro per ogni categoria di diploma). Il Diploma è conseguibile da **tutti** gli OM e SWL del mondo. L'award fa parte dei diplomi permanenti dell'ARMI.

DATA DI INIZIO

01.01.2019

STAZIONI ACCREDITATE

Sono tutte le stazioni iscritte all'ARMI e che hanno avuto assegnato la nave corrispondente al distintivo (billettera). Questo distintivo è personale e rimarrà alla stazione accreditata per sempre. Chi lo vorrà potrà richiederlo a info@assoradiomarinai.it (sino a completamento della lista). Anche le stazioni accreditate possono cacciare altre stazioni accreditate per la conquista dei diplomi.

PARTECIPAZIONE

Possono partecipare tutte le stazioni OM/SWL (anche le stazioni accreditate)

PUNTI

Ogni stazione accreditata vale 1 punto

CATEGORIE:

Ci sono quattro categorie: FONIA - MORSE - MISTO - DIGITALE

E' consentito solo un contatto con la stazione accreditata per ogni singola MODALITA' di emissione (SSB-CW-DIGI) per tutto il periodo della manifestazione. Tutti i collegamenti nelle varie modalità digitali valgono solo un contatto.

MODI

Sono consentiti tutti i modi di emissione: CW - SSB - tutti i modi DIGITALI

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

Non sono validi collegamenti in VHF/UHF, ECHOLINK e ponti ripetitori

PUNTI DIPLOMA

Ci sono quattro classi:

Bronzo : 15 punti;

Argento: 25 punti;

Oro: 50 punti;

Top Honour Plaque: 75 punti;

Diamond Cup: 100 punti;

CHIAMATA

La chiamata sarà come segue :

CW / DIGITALE : CQ CQ DE IT9MRM IT9MRM IT9MRM AWARD REGIA MARINA K

SSB : CQ CQ da IT9MRM - (STAZIONE ACCREDITATA) CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLA REGIA MARINA.

RAPPORTI E NUMERI

Le Stazioni non accreditate passeranno i rapporti RST .

Le stazioni A.R.M.I. accreditate passeranno i rapporti RST seguiti dalla bilettera assegnata.

ANNIVERSARY DAY

Ci sono i seguenti appuntamenti in ricordo delle battaglie navali e dei marinai caduti:

22 Marzo : Seconda battaglia navale della Sirte;

27-29 Marzo : Battaglia navale di Capo Matapan;

12-16 Giugno : Battaglia navale di mezzo Giugno;

9 Luglio : Battaglia navale di Punta Stilo;

18-19 Luglio : Battaglia navale di Capo Spada;

11-13 Agosto: Battaglia navale di mezzo Agosto;

11-12 Ottobre : Battaglia navale di Capo Passero;

11-12 Novembre: Battaglia navale del Canale d'Otranto

26-27 Novembre: Battaglia navale di Capo Teulada;

13 Dicembre : Battaglia navale di Capo Bon;

17 Dicembre : Prima battaglia navale della Sirte

FIELD DAY

Nell'arco dell'anno ci possono essere dei giorni nei weekend dove vengono attivate dei Field Day della durata giornaliera di 4 ore (dalle 14:30 alle 18:30)

PREMI

Tutte le stazioni che attesteranno tramite log il collegamento con le stazioni accreditate, riceveranno i diplomi in formato JPG in base alle richieste pervenute. I Diplomi saranno tutti gratuiti.

Per la richiesta della "Top Honour Plaque" e dalla "Diamond Cup" è prevista una spesa forfettaria di Euro 40.

Le stazioni italiane che lo desiderano, potranno inviare il contributo per la Top Honour Plaque tramite le seguenti modalità:

- via "POSTEPAY" n. 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;

- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com;

- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

RICHIESTE

Il Diploma andrà richiesto all'Award manager nazionale :

IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy -

email: it9mrm@assoradiomarinai.it

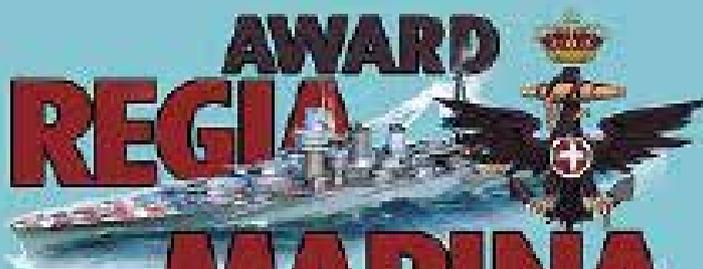
LOGS

Devono essere in formato ADIF/CBR/TXT/DOC/XLS.

E' concesso l'uso di qualsiasi Log elettronico.

Chi lo desidera può utilizzare il Foglio Elettronico (ARM_WW2) per la gestione dei collegamenti. Lo potete scaricare dal sito web dell'ARMI.





AWARD
REGIA
MARINA
NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE



AWARD'S
SQUADRA
NAVALE

SQUADRON & DIVISION SHIP'S
MORE THAN 20 FREE DIPLOMAS OF SHIPS

ASSORADIOMARINA.IT

Premessa

L'award Squadra Navale è integrato nel nuovo Award della Regia Marina. E' composto da più di 20 diplomi, molto facili da poter collegare. Sono suddivisi su due "Squadre Navali" ogni squadra navale è composta da Divisioni e Squadriglie di Corazzate, Incrociatori e Cacciatorpedinieri. Ogni Divisione è composta di più sezioni navali.

REGOLAMENTO

Lo scopo è quello di collegare le singole Divisioni e Squadriglie delle varie Corazzate, Incrociatori, Cacciatorpedinieri e Torpediniere, ad ognuna di esse è stato creato un diploma. Valgono le stesse regole dell'Award Regia Marina.



PRIMA SQUADRA NAVALE

La prima Squadra Navale è composta da:

- V[^] Divisione Corazzate: Giulio Cesare (GC) - Cavour (CV) - Duilio (DU) - Doria (DO);
- IX[^] Divisione Corazzate: Littorio (LT) - Vittorio Veneto (VV) - Roma (RO);
- I[^] Divisione Incrociatori: Zara (ZA) - Gorizia (GO) - Fiume (FI);
- IV[^] Divisione Incrociatori: A. Da Barbiano (BA) - L. Cadorna (LA) - A. Di Giussano (GI) - A. Diaz (DI)
- VIII[^] Divisione Incrociatori: Duca degli Abruzzi (AZ) - G. Garibaldi (GG);
- III[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Nullo (NL) - N. Sauro (SU) - D. Manin (MA) - C. Battisti (BT)
- V[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pantera (PT) - Tigre (TI) - Leone (LE)
- VII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Freccia (FR) - Dardo (DA) - Saetta (SA) - Strale (ST);
- VIII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Folgore (FG) - Fulmine (FL) - Baleno (BO) - Lampo (LP)
- IX[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Alfieri (AF) - Oriani (OA) - Carducci (CD) - Gioberti (GB);
- XIV[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Vivaldi (VI) - Da Noli (DN) - Malocello (MC) - Pancaldo (PN);
- XV[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pigafetta (PI) - Da Mosto (DM) - Da Verrazzano (DV) - Zeno (ZE)
- XVI[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Da Recco (DR) - Pessagno (PS) - Tarigo (TA) - Usodimare (US);
- I[^] Squadriglia Torpedinieri: Airone (AO) - Ariel (AE) - Aretusa (AU) - Alcione (AC)
- II[^] Squadriglia Torpedinieri: Papa (PA) - Montanari (MN) - Chinotto (CN)
- III[^] Squadriglia Torpedinieri: Prestinari (PR) - Audace (AD) - Gru (GU) - Minerva (MI)
- IV[^] Squadriglia Torpedinieri: Stocco (SO) - Missori (MO) - Sirtori (SR) - Ibis (IB)
- V[^] Squadriglia Torpedinieri: Schialfino (SF) - Dezza (DZ) - La Farina (LF) - Abba (AB) - Albatros (AA)
- VI[^] Squadriglia Torpedinieri: Orione (ON) - Orsa (OS) - Pegaso (PG)
- VII[^] Squadriglia Torpedinieri: Bassini (BS) - Fabrizi (FB) - Medici (MD)
- VIII[^] Squadriglia Torpedinieri: Lupo (LU) - Lince (LC) - Lira (LR) - Libra (LB)



STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

 V ^A DIVISIONE CORAZZATE 66 - 6V - 6I - 6D	IQ9AAM - IK5AIO - IK2SOE	 IX ^A DIVISIONE CORAZZATE 1T - 1V - 1D	IQ9MQ - IZ1GJK IZ0XZD
 I ^A DIVISIONE INCROCIATORI 7A - 6D - 6I	IU7QCI	 IV ^A DIVISIONE INCROCIATORI 1A - 1A - 6I - 6I	IT9SDU - IT9PPX - I2QIL
 VIII ^A DIVISIONE INCROCIATORI A7 - 66	IZ0EUX	 III ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE M - 611 - MA - 6T	IZ0MQV - IZ3CAR
 V ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6T - 6I - 6F	IS0HGX - IQ7QN	 VII ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6R - 6A - 6A - 6T	IW0BTN - IS0HMZ IW0HIQ
 VIII ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 66 - 6I - 6D - 6P	IK7FPU - IT9ACJ -	 IX ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE AF - 6A - 6D - 6D	IU4DTV - IU7OUD IQ9BF - IU4RWN
 XIV ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE VI - 6N - 6G - 6A	IW1CDU - IT9ETC	 XV ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6I - 6M - 6V - 6F	IS0IEK - IT9GHW - IW0GFS
 XVI ^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6R - 6S - 6A - 6S	(4)	 I ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE AD - AF - AD - AF	IK8NKQ - IT9MRM IV3XPP - IK5AEQ
 II ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6A - 6N - 6I - 6I	IT9HWM - IT9ECY	 III ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6R - 6D - 611 - 6I	I3VAD - IU1HGN - S53EO
 IV ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6D - 6D - 6R - 6R	IZ1HVD - IZ0LNP	 V ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6F - 6Z - 6F - 6R - 6A	IZ0JSD
 VI ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6R - 6S - 6S	IU7LQP - IU0OTF	 VII ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6S - 6R - 6D	IW2JJS - IS0SZU
 VIII ^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 111 - 1F - 1R - 1R	IZ6BUV - IW9HKM - IS0FAP		

(n.) Stazioni ancora da accreditare



SECONDA SQUADRA NAVALE

La seconda Squadra Navale è composta da:

- II[^] Divisione Incrociatori: G. Dalle Bande Nere (BN) - B. Colleoni (BC) - Taranto (TT);
- III[^] Divisione Incrociatori: Trento (TR) - Bolzano (BL) - Trieste (TS) - Pola (PO)
- VII[^] Divisione Incrociatori: Savoia (SV) - Duca D'Aosta (DD) - Attendolo (ME) - Montecuccoli (RM)
- I[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Turbine (TB) - Aquilone (AQ) - Euro (ER) - Nembo (NB)
- II[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Espero (ES) - Borea (BR) - Zeffiro (ZF) - Ostro (OT)
- IV[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Crispi (CR) - Q. Sella (SE)
- X[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Maestrale (ML) - Libeccio (LI) - Grecale (GR) - Scirocco (SC);
- XI[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Artigliere (AR) - Camicia Nera (CN) - Aviere (AV) - Geniere (GE)
- XII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Carabiniere (CB) - Corazziere (CZ) - Ascarì (AI) - Lanciere (LN) Legionario (LG)
- XIII[^] Squadriglia Cacciatorpedinieri: Granatiere (GN) - Fuciliere (FC) - Bersagliere (BG) - Alpino (AP)
- IX[^] Squadriglia Torpediniere: Cassiopea (CS) - Cairolì (CL) - Mosto (MT)
- X[^] Squadriglia Torpediniere: Vega (VG) - Sagittario (SG) - Sirio (SI)
- XI[^] Squadriglia Torpediniere: Cigno (CG) - Castore (CT) - Climene (CE) - Centauro (CO)
- XII[^] Squadriglia Torpediniere: Altair (AT) - Antares (AN) - Aldebaran (AL)
- XIII[^] Squadriglia Torpediniere: Circe (CC) - Calliope (CP) - Calipso (CI)
- XIV[^] Squadriglia Torpediniere: Polluce (PC) - Pleiadi (PL) - Palade (PD)
- XV[^] Squadriglia Torpediniere: Confienza (CF) - Solferino (SL) - San Martino (SM)
- XVI[^] Squadriglia Torpediniere: Mozambano (MB) - Calatafimi (CM) - Carini (CA) - La Masa (LM)



STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

 II^A DIVISIONE INCROCIATORI RN - RC - TD	IW8EHK - IT9JKM	 III^A DIVISIONE INCROCIATORI TR - RI - TS - PD	IZ0DIB - IK2MMM
 VII^A DIVISIONE INCROCIATORI SV - PD - MF - RM	I2DMK - IT9HRL	 I^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE TA - AD - FR - NB	IK8MFJ - I1EIS - IZ7LFP
 II^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE FS - BR - ZF - DT	IZ1QNX - IV3DSB EA4IBF - IS0BMU	 IV^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE CR - SF	
 X^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE VI - II - SF - BR	IZ8VNQ - IZ6ASI	 XI^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE AR - TN - AV - BF	IK6ARS - IU0GCO IZ0PAP -
 XII^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE OB - FZ - AI - TN - LF	IS0FEZ - IU8CEU IZ0HDB	 XIII^A SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE RN - FF - BG - AP	IT9CLY
 IX^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE FS - FI - MT	I1PJK - IT9IBQ IZ0VXX	 X^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE VF - SF - SI	IT9YBL
 XI^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE FS - FT - FF - PD	IK5TBI - IU8IYW - IZ7LOW	 XII^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE AT - AN - AI	IT9CVX - IU6OMV
 XIII^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE FF - FP - FI	IT9GND	 XIV^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE PF - PI - PD	(3)
 XV^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE TF - SI - SM	IZ0ARL IQ9AAD	 XVI^A SQUADRIGLIA TORPEDINIERE MB - TM - FA - IM	IU2JYW - IU6IBX

(n.) Stazioni ancora da accreditare

AWARD REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE




Award



WWW.ASSORADIOMARINA.IT

REGIA MARINA



CALENDARIO EVENTI

22 MARZO:
SECONDA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE

27-29 MARZO:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO MATAPAN

12-16 GIUGNO:
BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO GIUGNO

9 LUGLIO:
BATTAGLIA NAVALE DI PUNTA STILO

19 LUGLIO:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO SPADA

11-13 AGOSTO:
BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO AGOSTO

11-12 OTTOBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO PASSERO

11 NOVEMBRE:
LA NOTTE DI TARANTO

26-27 NOVEMBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO TEULADA

13 DICEMBRE:
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO BON

17 DICEMBRE:
PRIMA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE



AWARD REGIA MARINA
WWW.ASSORADIOMARINAI.IT



DRASERVICES.IT

shop@draservices.it

Per info e trasferimento file



+39 3920733361

Numero abilitato solo per whatsapp

STAMPA OSL PERSONALIZZATE



STAMPA A PARTIRE DA SOLI 50 PEZZI!!!!



OFFERTA RISERVATA AI SOCI ARMI
a partire da
9 EURO

postepay

VISA

MasterCard

PayPal

SDA
EXPRESS COURIER

DHL



MARINA
MILITARE

NOVITÀ EDITORIALI

PALAZZO MARINA

DESIRE TOMMASELLI



Anita Flaschetti



CON IL CUORE OLTRE IL VIRUS

COVID-19: l'impegno della Marina Militare



MARINA
MILITARE



LOTTA PER IL MARE DI MEZZO

LA GUERRA DELLE GRANDI MARINE
NEL TEATRO DEL MEDITERRANEO,
1940-1945



ROBERTO BELANDI

LE PORTAEREI RACCONTATE AI RAGAZZI



MARINA
MILITARE

Acquistabili su
amazon.it/marinamilitare
ufficiostorico@marina.difesa.it

W i Marinai d'Italia



GADGET'S



capi di abbigliamento originali
MADE IN ITALY

VASTO ASSORTIMENTO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZABILI CON LOGO E NOMINATIVO DI STAZIONE.

La personalizzazione del capo di abbigliamento può essere effettuata con stampa oppure con ricamo.

www.assoradiomarinai.it
info@assoradiomarinai.it

ARMI GADGET & CLOTHING

- **T-Shirt** VASTI ED ASSORTITI CAPI COLORATI
- **Polo** UOMO A MANICA CORTA O LUNGA CON RIGA TRICOLORE
- **Felpe** CON E SENZA CAPPUCCIO
- **Giubbino** INTERNO PILE
- **Giaccone** IMBOTTITO CON MANICA STACCABILE



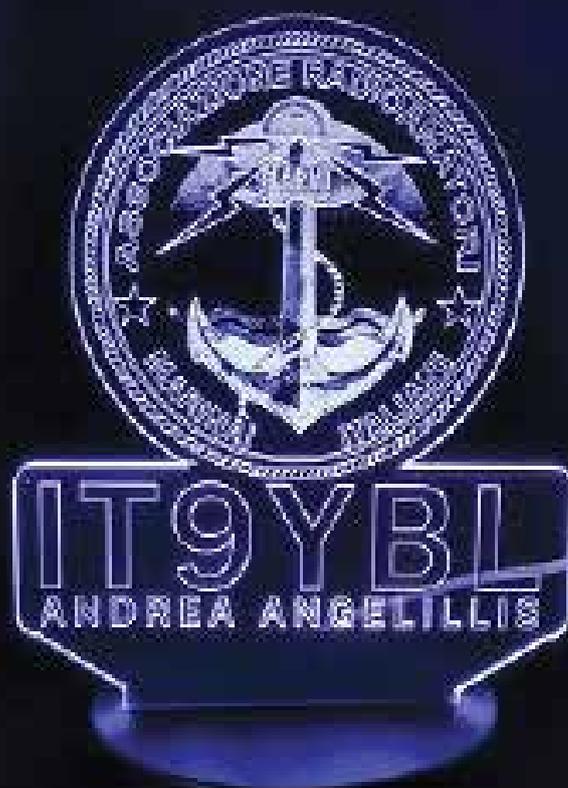
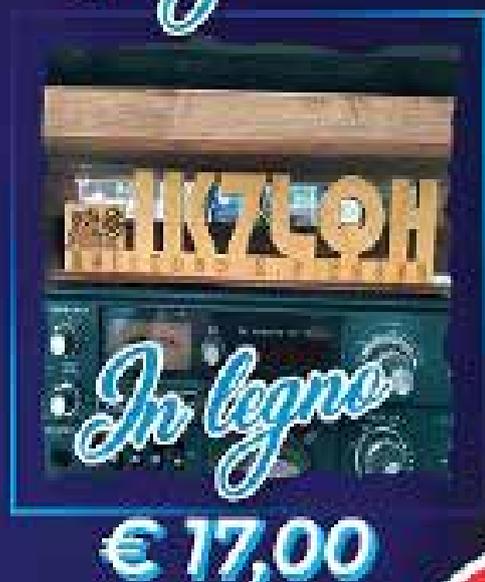
by **NICO'S**

**OFFICIAL
ARMI
STORE**



GADGET'S ARMI

PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE



BASE 14 CM
CON LAMPADA

€ 25,00

QUELLO PICCOLO
BASE 7CM
CON LOGO ARMI

€ 13,00



Callsign

CUSTOMIZED

LAMPADA
IN PEXIGLASS MULTICOLORE

CON PERSONALIZZAZIONE NOMINATIVO E NOME OPERATORE

WWW.ASSORADIOMARINA.IT



IT 9MRM
Alberto

ARMINI 001



GADGETS
**TOPPE
PATCHES**

Visita il nostro sito www.stickerland.it
troverai un'area dedicata a tutti i soci
ARMI.

stickerland

Grafica & Stampa - Adesivi & Ricami

**PREZZI
BASSI**



stickerland@libero.it

WWW.STICKERLAND.IT

ABBONATI

c'è una passione che il
Notiziario della Marina
condivide con te: il mare



per le modalità di abbonamento
visita il sito www.marina.difesa.it
e segui il percorso:

[editoria/Notiziario della Marina/come abbonarsi](#)

Colora
i tuoi QSO
con **QSL**
di successo!



QSL IT9EJW
PRINTING
www.printed.it



AMAZON STORE MARINA MILITARE

NAVE VESPUCCI

IL MISTERO DEL TEMPO



Un viaggio tra passato
e presente a bordo della nave
scuola più bella del mondo.

240 pagine, 30x29.5, rilegato

ACQUISTABILE SU

amazon.it/marinamilitare



Inquadra
il Qr-code

www.marina.difesa.it



MARINA
MILITARE



LE BATTAGLIA NAVALI DELLA REGIA MARINA

Durante il secondo conflitto mondiale, la Regia Marina ha avuto modo di confrontarsi con il suo rivale nel Mar Mediterraneo ovvero la Royal Navy. Vi furono delle battaglie navali importanti e strategiche dove in alcune la Regia Marina ha avuto la meglio in altre no.

I nostri valorosi marinai hanno combattuto con perizia marinara ed abnegazione dando la propria vita per la gloriosa Patria.

Questi appuntamenti che sono già calendarizzati rientrano nel contesto del nostro award base quello della Regia Marina e della Squadra Navale.

Ad ogni battaglia sarà abbinato un diploma ed un regolamento dedicato che cambierà, per quanto riguarda le stazioni jolly o il punteggio per richiedere il di-

ploma, da regolamento a regolamento.

I diplomi sono perenni ed annuali e cambierà solo l'anno di emissione.

Il primo appuntamento è stato il **9 luglio 2020** con la "**Battaglia Navale di Punta Stilo**".

A seguire il **18 e 19 luglio** con la "**Battaglia navale di Capo Spada**".

I futuri appuntamenti saranno: dal **11 al 13 agosto** con la "**Battaglia navale di Mezzo Agosto**";

dal **11 al 12 ottobre** con la "**Battaglia navale di Capo Passero**";

dal **11 al 12 novembre** con la "**Battaglia navale del Canale d'Otranto**";

dal **26 al 27 novembre** con la "**Battaglia navale di Capo**

Teulada";

dal **12 al 13 dicembre** con la "**Battaglia navale di Capo Bon**";

il **17 dicembre** con la "**Prima battaglia navale della Sirte**".

Il **22 marzo 2021** con la "**Seconda battaglia navale della Sirte**";

dal **27 al 29 marzo 2021** con la "**Battaglia navale di capo Matapan**";

e per finire dal **12 al 16 giugno 2021** con la "**Battaglia navale di mezzo Giugno**".

Per poi ricominciare nuovamente. Come vedete gli appuntamenti sono abbastanza completi e serrati in tutto l'anno, cambieranno i diplomi e sarà un susseguirsi di divertimento.

Mi auguro che ci sia il coinvolgimento di tutti i nostri soci!



WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

**ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI**

Auguri

*di un
Buon Natale e
di un
Felice 2025*



MESSAGGI AUGURALI DAI COORDINATORI

COORDINATORE DIPARTIMENTALE AREA CENTRO ITALIA

IZ0EUX - Mercurio (Mirco) Salvatore



Un caro saluto a tutti gli Armigeri.

Come avete avuto tutti modo di notare lo stato della nostra Associazione è più vivo che mai. Anche quest'anno si sono succedute innumerevoli iniziative nuove e già collaudate ma che hanno avuto tutte un grande successo di partecipazione.

Sono tanti ormai i radioamatori stranieri che seguono le nostre iniziative che riscuotono sempre un notevole interesse tra i confini nazionali e anche all'estero.

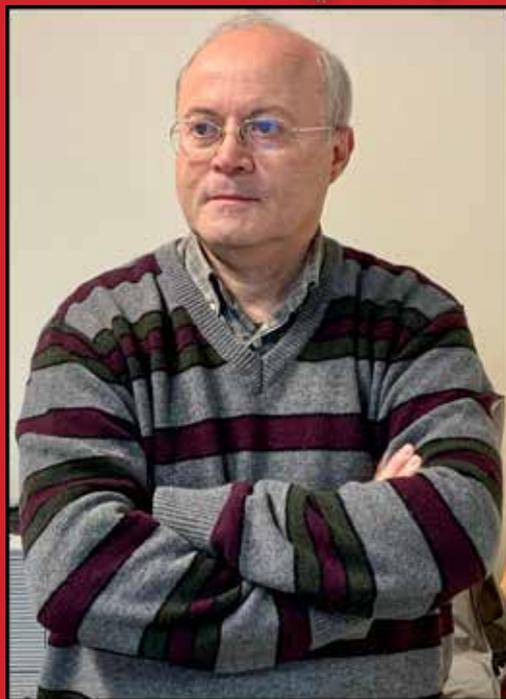
Mentre le altre associazioni subiscono flessioni nel numero degli iscritti probabilmente dovuto alle regole per l'ammissione la formula dell'accettazioni di adesioni anche ai soli simpatizzanti si è dimostrata vincente consentendo di immettere nuova linfa nel tessuto sociale dell'ARMI.

Oltre alle iniziative a livello puramente radioamatoriale mi piace ricordare lo sforzo del nostro Presidente anche per quanto riguarda le modifiche allo statuto dell'Associazione per renderlo più snello ed efficace nonché la rimodellazione degli ambiti territoriali dei dipartimenti per meglio rappresentare il tessuto sociale dell'Associazione.

Per quanto attiene il mio dipartimento l'esortazione che desidero rivolgere ai soci per il nuovo anno è quella della presenza e del collaborazionismo. Compatibilmente ovviamente con le esigenze della vita personale cerchiamo di far sentire maggiormente la nostra presenza nelle varie manifestazioni del 2025.

Ribadisco sempre la mia disponibilità nell'assistervi sia sul piano organizzativo che sul piano personale come operatore se deciderete di partecipare a nuove manifestazioni come team.

Desidero ringraziare, a questo proposito, Alfredo IZ0IVZ, con il gruppo composto da IW0BTN Gianni, IK0XEZ Salvatore, IW0DTK Salvatore, IZ0LNP Giuseppe, IZ0EGC Carlo, IW0HP Cosmo e IZ0NNK Francesco, per l'iniziativa volta ad attivare nave



Gaeta con il nominativo II0IHMG durante l'ultimo award delle stazioni radio navali della M.M. oltre all'ormai collaudata presenza degli operatori di II0IGU Maritele Gaeta all'award delle stazioni costiere della M.M. Ho avuto modo di confrontarmi diverse volte con Alfredo ed ho sempre riscontrato la disponibilità degli amici di Gaeta nel buttarsi nella mischia, divertirsi e far divertire per cui un grazie a tutti voi.

Infine per concludere ricordando che siamo prossimi al Natale non posso esimermi dall'inviare a tutti voi i più cari auguri per un sereno e felice Natale e l'augurio per un nuovo anno positivo sul piano familiare e carico di tanti bei collegamenti considerato che il ciclo solare ha ormai raggiunto il picco.

Buon Natale

e Felice Anno Nuovo



Cari Armigeri,

con l'avvicinarsi del periodo natalizio e la conclusione di questo anno, desidero esprimervi la mia gratitudine per il costante impegno e la passione con cui avete supportato la nostra comunità di radioamatori.

Il 2024 è stato un anno di sfide e di successi, reso possibile grazie alla dedizione di ciascuno di voi. Sono fiero dello spirito di collaborazione che ci contraddistingue, valori che ci uniscono e ci fanno sentire sempre vicini, nonostante le distanze che spesso ci separano.

Auguro a voi e alle vostre famiglie un Natale sereno, pieno di calore, e un nuovo anno ricco di soddisfazioni, scoperte e nuove avventure "on air". Che il 2025 possa portarci nuove opportunità di crescita, di condivisione e di contatti radio che ci avvicinino sempre di più.

Buone Feste e buon anno nuovo!

73 e un caloroso abbraccio a tutti.





Cari Armigeri, ovunque voi siate ubicati geograficamente, nord, centro, sud e isole, come ogni fine anno eccomi presente con queste poche righe ad inviarvi i miei più sinceri auguri per le festività oramai alle porte. Sembrava ieri quando il Presidente del nostro sodalizio ci ricordava questo appuntamento annuale per il bollettino, e invece è già trascorso un altro anno. Malgrado con l'avvento del 2025 io sia giunto a due anni e qualcosa dal traguardo pensionistico, che nel mio caso coincide con il massimo dell'età anagrafica e di servizio, sono stati molteplici gli impegni di carattere lavorativo e familiare che, nel primo aspetto, riguardano una cattiva passata gestione del turn over di cui questa non è la sede adatta per discuterne, mentre nel secondo caso, si sono sommati altri impegni di carattere familiare lontano dal luogo di residenza. Questo preambolo mi serve a ribadire a voi tutti, i miei più profondi complimenti per le numerose attività che portate avanti nel nome della nostra associazione, condotte con passione ed entusiasmo, quello che da qualche anno non riesco a fare io per le circostanze prima riportate. Per cui, ultimamente, gioco forza sono stato costretto ad ombreggiarmi un po' per mancanza di tempo, anche se la voglia ci sarebbe stata, immutata come sempre. Ma l'associazionismo, si sa, non sopravvive di singoli individui ma della collettività che lo compone, al pari di una nave è l'equipaggio che ne determina la sua operatività in ogni suo aspetto. Anche in occasione di questi auguri di fine 2024, il mio augurio è quello di continuare sempre con la passione che vi ha contraddistinto in tutte le attività radio in cui siete stati presenti e che contribuiscono a portare sempre più in alto il buon nome del nostro sodali-

zio. A conclusione di queste brevi riflessioni, è con tutto il cuore che mi preme augurare a voi tutti e a tutti i vostri affetti più cari di trascorrere serene festività in compagnia delle persone a voi più vicine, con la speranza, prima o poi, di intercettarvi sulle nostre amate frequenze, anche solo per un semplice saluto.

Auguri a tutti



Buon Natale
e
Felice Anno Nuovo



Carissimi tutti come ogni anno a dicembre si fanno le somme di questo anno 2024 che si avvia al termine.

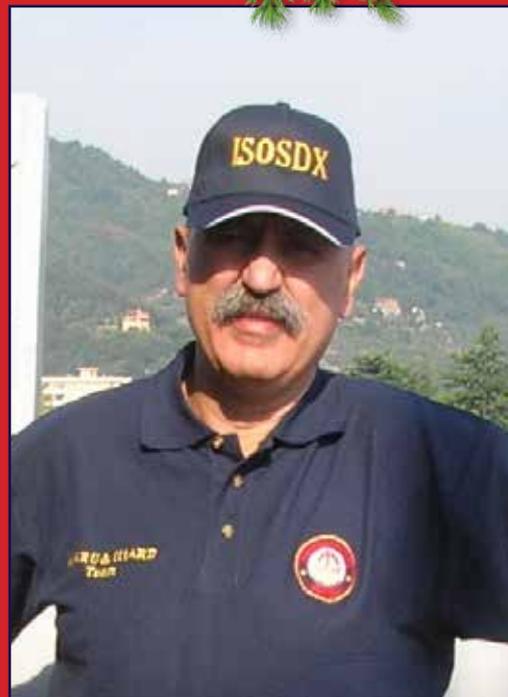
L'anno è trascorso con le diverse attività promosse dall'ARMI.

Per quanto riguarda le isole, si evidenzia una grande partecipazione degli operatori IT9.

I soci ARMI della Sardegna si sono attivati nelle diverse attivazioni, ottenendo buoni risultati.

Per il nuovo anno, ci auguriamo tutti, sia più sereno, che sia un anno dove il mondo radioamatoriale trasmetta pace in ogni angolo del Mondo, che sia un anno per il nostro sodalizio pieno di attività come da anni si distingue.

Auguro a tutti di trascorrere un sereno Natale 2024 e un sereno anno 2025.





Cari Amici Radioamatori, un altro anno sta per volgere al termine, e con esso si chiude un capitolo ricco di esperienze, sfide e soddisfazioni che abbiamo vissuto insieme. È con sincera gratitudine che vi scrivo queste righe, orgoglioso di rappresentare un'Associazione così appassionata, competente e unita.

Il nostro lavoro come associazione va ben oltre la semplice attività tecnica: siamo una famiglia, legata da valori comuni come il servizio, la dedizione e l'amore per il mondo delle comunicazioni radio. Anche quest'anno abbiamo dimostrato quanto sia preziosa la nostra rete, non solo per lo scambio di segnali e conoscenze, ma anche per il calore umano e il supporto reciproco che rendono speciale la nostra realtà.

Desidero ringraziare ognuno di voi per il contributo dato, sia grande che piccolo, durante tutte le nostre attività.

In questo momento di riflessione e bilancio, desidero dedicare un pensiero speciale e commosso agli amici radioamatori che purtroppo ci hanno lasciato prematuramente, di Serafino IT9CKA, Francesco IK7ARK, Raffaele IT9PIY e la cara Norma Goffredo. La loro passione, il loro spirito e il loro contributo resteranno sempre parte della nostra storia e della nostra memoria collettiva. A loro va il nostro più profondo ricordo e il nostro affetto, certi che le loro voci continueranno a vivere sulle frequenze dei nostri cuori.

Guardiamo al nuovo anno con entusiasmo e rinnovata energia, pronti a navigare le onde dell'etere

con spirito di avventura e solidarietà. Sono certo che insieme continueremo a rafforzare la nostra passione per la radio e a lasciare un segno indelebile nel nostro percorso.

A nome mio e di tutto il direttivo, vi auguro un sereno anno nuovo, ricco di successi, salute e momenti di gioia. Che le frequenze che ci uniscono possano portare sempre nuovi orizzonti e amicizie. Un abbraccio caloroso e i migliori 73,



*Buon Natale
e
Felice Anno Nuovo*



MINISTERO DELLA DIFESA



MARINA MILITARE

RIVISTA MARITTIMA

MENSILE DELLA MARINA MILITARE DAL 1868

Non perdere
questa opportunità
SEGUI LA SCIA

ABBONATI alla Rivista Marittima



(abb. annuale 11 numeri, 128 pp. a fascicolo)

Italia ordinario	€ 30,00
Estero zona 1	€ 76,70
Estero zona 2	€ 109,70
Un fascicolo arretrato	€ 6,00 + spese postali (*)

SCONTO LIBRERIE ITALIA 30%
SCONTO LIBRERIE ESTERO 10%

(*) Da concordare con l'Ufficio Abbonamenti.

NOVITÀ

Rivista Marittima + Notiziario della Marina
Abbonamento € 45,00

AVVISO AGLI ABBONATI

Per evitare ritardi o sospensioni nella ricezione della Rivista, gli Abbonati sono pregati di comunicare l'avvenuto versamento via FAX o tramite EMAIL.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- con **Bollettino Postale** o **Bonifico Bancario** sul C/C n° **001028881603 intestato a:** Difesa Servizi S.p.A.
Causale: Abbonamento Rivista Marittima.
è obbligatorio inserire anche il CODICE FISCALE
- IBAN = IT26G0760103200001028881603 BIC/SWIFT = BPPIITRRXXX**
- **dall'Estero:** Bonifico Bancario oppure tramite libreria con sede in Italia.

Direzione e Redazione
della Rivista Marittima

Via Taormina 4 - 00135 ROMA

Tel. 06/36807251 - Fax 06/36807249

e.mail: rivista.abbonamenti@marina.difesa.it



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE



IQ9MQ





*Una volta marinaio ...
marinaio per sempre*



www.marinaiditalia.com
Associazione Nazionale
Marinai d'Italia
Piazza Randaccio, 2 - 00195
tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090
e-mail segreteria@marinaiditalia.com

INTERNATIONAL
WARSHIPS AWARD

EIGHT CLASSES
FREE AWARDS

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT
VIA E. MILLO, 20
96011 AUGUSTA
ITALY

PDF FORMAT
PROFESSIONAL HAM RADIO GAME'S

BEAUTIFUL WARSHIPS AROUND
OF THE WORLD

INTERNATIONAL
MARITIME MOBILE AWARD

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

THREE EASY CATEGORIES
FREE AWARDS
PDF FORMAT

COME PLAY
WITH US!

www.assoradiomarinai.it

THE BEST ARMI AWARD

**INTERNATIONAL SUBMARINES
AWARD**

<p>I.S.A. BRONZE</p> <p>Obtained with 5 different submarines call sign contacts around of the world and 10 country DXCC. List one in the web site.</p>	<p>I.S.A. SILVER</p> <p>Obtained with 10 different submarines call sign contacts around of the world and 20 country DXCC. List one in the web site.</p>	<p>I.S.A. GOLD</p> <p>Obtained with 20 different submarines call sign contacts around of the world and 30 country DXCC. List one in the web site.</p>
---	--	--

An international free award, from A.R.M.I., easy and beautiful award if you like the navy, this is what you want! Just ask information!

Associazione Radioamatori Marinali Italiani
info@assoradiomarinai.it

Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR) - ITALY

Best of the Best Pharmacy Awards



SERVIZIO VALIDO A PARTIRE DAL 2025

QSL BUREAU SERVICE

QSL BUREAU ARMI
servizio offerto dall'ARI

Informazioni:
info@assoradiomarinai.it

Indirizzo:
Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR)

Questo servizio è rivolto a tutti i «Radioamatori di Marina» che non usufruiscono di servizio QSL o che vogliono rientrare nel servizio nazionale (ARI bureau riconosciuto dalla IARU), da altri bureau esteri. L'offerta è valida ad iniziare dal 01.01.2025 ed è valida un anno, rinnovabile. Le spedizioni delle QSL saranno effettuate due volte l'anno (a giugno e a dicembre). Il costo del servizio è subordinato alle richieste degli utenti, per il 2025 la quota è di 40 Euro. Richiedete informazioni e **ISCRIVETEVI**. Le iscrizioni scadono il 5 dicembre 2024.

Chi siamo

L'Associazione Radioamatori "Marinai Italiani" nasce ad Augusta (SR) il 01.01.2001, lo scopo di tale Associazione è quello di raccogliere l'adesione di tutti i Marinai (Ufficiali, Sottufficiali, Marinai) della Marina Militare e/o Marina Mercantile Italiana, uniti da una unica passione il "Mare" e la "Radio".

Questa associazione raccoglie come membri tutti i radioamatori (OM/SWL) che prestano servizio o che abbiano prestato servizio in Marina Militare, o Marittimi iscritti alla Gente di Mare. Anche altri corpi o F.A. che abbiano componente marittima possono far parte dell'A.R.M.I. (Polizia Marittima, G.d.F. del Mare, CC. Marina).

DIVENTA UN RADIOAMATORE DI MARINA

Ideologicamente si avvicina all'A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) che ne appoggia le idee e gli scopi mantenendo vivo la conoscenza e l'uso del Radioantismo in campo marittimo.

E' un'associazione NO-PROFIT ed apolitica.

Possono iscriversi all'A.R.M.I. anche gli italiani residenti all'estero che abbiano i requisiti su menzionati.

I Radioamatori che non sono nelle condizioni su riportate, possono iscriversi come membri "Associati".



WWW.ASSORADIOMARINAI.IT





A.R.M.I.

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

www.assoradiomarinai.it



**Perchè diventare un
Radioamatore di Marina?**

Hai l'opportunità di condividere tutte le attività radio navali che l'A.R.M.I. organizza: ultima ammaina bandiera; consegna della bandiera di combattimento; ricorrenza delle unità navali durante il contest delle stazioni radio navali "IT NAVY Ships Radio Stations Award"; ricorrenza delle stazioni radio costiere "IT NAVY Coastal Radio Stations Award"; etc.